

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-08-2021

NAZIONALE

FATTO QUOTIDIANO	04/08/2021	4	Covid-19, più morti e ricoveri di 1 anno fa = Più morti e ricoveri d i un ` estate fa... perché? <i>Nataschia Ronchetti</i>	5
FOGLIO	04/08/2021	3	Contro il Covid servono i vaccini seri <i>Redazione</i>	7
ITALIA OGGI	04/08/2021	11	tedeschi contano, i danni causati dall'alluvione in Renania Pochi gli assicurati e i premi spesso sono eccessivamente altri = Alluvione , pochi gli assicurati <i>Roberto Giardina</i>	8
ITALIA OGGI	04/08/2021	23	Covid-19, conti con regole certe <i>Massimiliano Sironi Duilio Liburdi</i>	10
LIBERO	04/08/2021	8	Wuhan torna in lockdown Ora tamponi per tutti <i>Redazione</i>	12
MESSAGGERO	04/08/2021	6	Nelle città si voterà il 3 e 4 ottobre per anticipare eventuali picchi Covid <i>Francesco Pacifico</i>	13
MESSAGGERO	04/08/2021	20	La piaga dei roghi problema di tutti = La piaga dei roghi problema di tutti <i>Paolo Graldi</i>	14
REPUBBLICA	04/08/2021	10	Covid, verso il Green Pass per insegnanti e personale scolastico = Green Pass per il personale scolastico ma agli studenti non sarà chiesto <i>Giovanna Vitale</i>	16
SOLE 24 ORE	04/08/2021	5	Wuhan torna in lockdown, 11 milioni di tamponi <i>Redazione</i>	18
PANORAMA	04/08/2021	31	Salviamo i medici, e i malati <i>Paolo Del Debbio</i>	19
adnkronos.com	03/08/2021	1	Covid, Bassetti: "Basta politicizzarsi, la scienza non deve prendere i voti" <i>Moretti</i>	21
adnkronos.com	03/08/2021	1	Covid oggi Tokyo, 3.709 contagi: "State a casa" <i>Lalli</i>	22
adnkronos.com	03/08/2021	1	No vax ricoverata con il Covid: "Vaccinatevi subito, ho sbagliato" - Video <i>Moretti</i>	23
adnkronos.com	03/08/2021	1	Covid, Bassetti: "Green pass per entrare in Italia contro nuove varianti" <i>Lalli</i>	24
adnkronos.com	04/08/2021	1	Covid Italia, crolla il tasso di positività <i>Redazione</i>	25
adnkronos.com	03/08/2021	1	Covid, Boehringer punta su farmaco per casi gravi <i>Menotti</i>	26
adnkronos.com	03/08/2021	1	Alluvioni e frane costate 20 miliardi all'Italia in 6 anni <i>Redazione</i>	27
adnkronos.com	04/08/2021	1	Covid oggi Cina, 96 contagi: picco da gennaio <i>Mrtrepetto</i>	28
adnkronos.com	04/08/2021	1	Atene assediata dalle fiamme, evacuati in centinaia <i>Mrtrepetto</i>	29
adnkronos.com	03/08/2021	1	Covid, Pregliasco: "Vaccino non esonera da dispositivi protezione" <i>Mrtrepetto</i>	30
adnkronos.com	03/08/2021	1	Covid, in Germania mascherina fino a primavera 2022 <i>Lalli</i>	31
adnkronos.com	03/08/2021	1	Covid, sintomi di lunga durata rari nei bambini: lo studio <i>Lalli</i>	32
adnkronos.com	03/08/2021	1	Covid, nuovo focolaio a Wuhan. Bassetti: "Cina tra Paesi con meno vaccinati" <i>Moretti</i>	34
adnkronos.com	03/08/2021	1	Covid oggi Italia, 4.845 nuovi contagi e 27 morti: bollettino 3 agosto <i>Moretti</i>	35
adnkronos.com	03/08/2021	1	Vaccini covid e variante Delta, la lezione di Burioni <i>Grossi</i>	37
ansa.it	03/08/2021	1	Maltempo: allerta arancione in Lombardia per forti temporali - Lombardia <i>Redazione Ansa</i>	38
ansa.it	03/08/2021	1	Due elicotteri in azione per incendio bosco ad Orvieto - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	39
ansa.it	03/08/2021	1	Covid: continuano le restrizioni in Australia - Primopiano <i>Redazione Ansa</i>	40
ansa.it	03/08/2021	1	Covid: Acquaroli, Marche ampiamente in zona bianca - Marche <i>Redazione Ansa</i>	41
ansa.it	03/08/2021	1	Covid: capo medici Giappone, serve stato emergenza nazionale - Asia - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	42
ansa.it	02/08/2021	1	100 mila euro per smaltire rifiuti del maltempo nell'Imperiese - Liguria <i>Redazione Ansa</i>	43

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-08-2021

ansa.it	03/08/2021	1	Incendi:il bosco di Gravina brucia ancora, 3 fronti attivi - Puglia <i>Redazione Ansa</i>	44
ansa.it	04/08/2021	1	Covid: focolaio in campo scout nel Barese, 27 positivi - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	45
ansa.it	04/08/2021	1	Paura a Casarza per incendio che ha minacciato case - Liguria <i>Redazione Ansa</i>	46
ansa.it	03/08/2021	1	Covid: Usa donano 110 milioni di dosi all'estero - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	47
ansa.it	03/08/2021	1	Coldiretti, per agricoltura 1 mld danni da clima nel 2021 - Mondo Agricolo <i>Redazione Ansa</i>	48
ansa.it	03/08/2021	1	Incendi: allerta per alto rischio in centro e sud Sardegna - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	49
ansa.it	03/08/2021	1	Covid: ufficializzata intesa per `hub vaccinali` in Trentino - Trentino AA/S <i>Redazione Ansa</i>	50
ansa.it	03/08/2021	1	Covid: Fedriga, verso il dimezzamento del costo dei tamponi rapidi - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	51
ansa.it	03/08/2021	1	Vacanze: Coldiretti Bologna, Covid spinge `svolta green` - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	52
ansa.it	03/08/2021	1	Terremoto: al via piano da 500 mln verifica e adeguamento scuole - Marche <i>Redazione Ansa</i>	53
ansa.it	03/08/2021	1	Covid: tamponi a dipendenti Aou Sassari al rientro da vacanze - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	54
ansa.it	03/08/2021	1	Terremoto: al via piano da 500 mln verifica e adeguamento scuole - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	55
ansa.it	03/08/2021	1	Grecia: incendio vicino ad Atene, chiusa un'autostrada - Grecia - Nuova Europa <i>Redazione</i>	56
ansa.it	03/08/2021	1	Tradizioni: S.Basso con processione a mare a Termoli - Notizie - Molise <i>Redazione Ansa</i>	57
ansa.it	03/08/2021	1	Covid: sospetto focolaio in colonia estiva comune cosentino - Calabria <i>Redazione Ansa</i>	58
ansa.it	03/08/2021	1	Covid: Lombardia, dal 23/8 test rapidi per fascia 6-13 anni - Lombardia <i>Redazione Ansa</i>	59
ansa.it	04/08/2021	1	Covid, Biden: vaccinare gli Usa e aiutare a vaccinare il mondo - Nord America - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	60
ansa.it	03/08/2021	1	Maltempo:vignaioli Alto Adige solidali con colleghi tedeschi - Trentino AA/S <i>Redazione Ansa</i>	61
ansa.it	03/08/2021	1	Mottarone, maltempo limita incidente probatorio - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	62
ansa.it	03/08/2021	1	Incendio in container ditta trattamento oli - Liguria <i>Redazione Ansa</i>	63
ansa.it	03/08/2021	1	Covid: giovedì incontro Orlando-Speranza con parti sociali <i>Redazione Ansa</i>	64
askanews.it	03/08/2021	1	Cosa sta succedendo con il covid a Tokyo, Olimpiadi a parte <i>Redazione</i>	65
askanews.it	04/08/2021	1	Covid, Fedriga: su Tpl nessuna alternativa a riempimento all'80% <i>Redazione</i>	66
askanews.it	03/08/2021	1	Covid, Sardegna, Nieddu e Chessa: Sardi e turisti sono al sicuro <i>Redazione</i>	67
askanews.it	04/08/2021	1	Covid, Fedriga: verso dimezzamento prezzo tamponi rapidi <i>Redazione</i>	68
askanews.it	04/08/2021	1	Covid, Fedriga: in Fvg installati filtri per purificare aria autobus <i>Redazione</i>	69
askanews.it	03/08/2021	1	Governo prende tempo su nuovo dl Covid, Cdm non prima di giovedì <i>Redazione</i>	70
repubblica.it	04/08/2021	1	Covid e vaccini: Green Pass per il personale scolastico ma agli studenti non sarà chiesto - la Repubblica <i>Redazione</i>	71
repubblica.it	04/08/2021	1	Ottenere un prestito con documenti falsi? Fenomeno in crescita nonostante i lockdown - la Repubblica <i>Redazione</i>	72
repubblica.it	03/08/2021	1	Covid, per il Comitato nazionale di Bioetica "sul vaccino decide l'adolescente" - la Repubblica <i>Redazione</i>	73

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-08-2021

repubblica.it	04/08/2021	1	Vaccino anti-Covid, terza dose dietro l'angolo. Pregliasco: "Serve, il virus rimarrà per altri tre anni" - la Repubblica <i>Redazione</i>	74
repubblica.it	04/08/2021	1	Clima, sfida contro il tempo per salvare le città - la Repubblica <i>Redazione</i>	76
ilfoglio.it	04/08/2021	1	Contro il Covid servono solo i vaccini seri <i>Redazione</i>	77
ilgiornale.it	04/08/2021	1	Virus respiratorio sinciziale: cos'è successo ai bimbi con il lockdown <i>Redazione</i>	78
ilmessaggero.it	03/08/2021	1	Orvieto, incendio in zona Cannicella, in azione elicottero dei Vigili del Fuoco <i>Redazione</i>	79
ilmessaggero.it	03/08/2021	1	Covid, nei vaccinati positivi il virus si ferma pochi giorni nel naso e non arriva ai polmoni <i>Redazione</i>	80
ilmessaggero.it	04/08/2021	1	Incendi senza tregua, fiamme in tutta la provincia, paura a Pantanaccio <i>Redazione</i>	81
ilmessaggero.it	03/08/2021	1	Covid, test rapido, si va verso il dimezzamento dei costi. Domani se ne discute in Conferenza delle Regioni <i>Redazione</i>	82
ilmessaggero.it	04/08/2021	1	Incendio di Pescara, un testimone ha visto avanzare le fiamme dalla finestra <i>Redazione</i>	83
ilmessaggero.it	04/08/2021	1	Cina: settore terziario accelera a luglio, ma restano minacce Covid-19 <i>Redazione</i>	84
ilmessaggero.it	03/08/2021	1	Covid, contagiati dopo due dosi di vaccino? Ecco l'identikit dei più colpiti: Hanno 40 anni e sono donne <i>Redazione</i>	85
ilmessaggero.it	03/08/2021	1	Covid, Microsoft: negli Usa obbligo di vaccino per il rientro in ufficio <i>Redazione</i>	86
lanotiziagiornale.it	04/08/2021	1	Marsilio ha tagliato l'antincendio. Ora l'Abruzzo è in balia dei piromani. Il governatore Fdl chiede mezzi e risorse a Roma. Ma ha ignorato gli allarmi lanciati dai Vigili del fuoco <i>Redazione</i>	87
lanotiziagiornale.it	04/08/2021	1	Marsilio ha tagliato l'antincendio. Ora l'Abruzzo è in balia dei piromani. Il governatore Fdl chiede mezzi e risorse a Roma. Ma ha ignorato gli allarmi lanciati dai Vigili del fuoco <i>Redazione</i>	88
lapresse.it	03/08/2021	1	Covid, Zingaretti: Dati in sicurezza, ora trasferiti su piattaforme esterne <i>Redazione</i>	89
lastampa.it	03/08/2021	1	Regione e atenei alleati per 10 progetti contro il covid <i>Redazione</i>	90
lastampa.it	04/08/2021	1	Covid e vacanze, blitz dei Nas negli stabilimenti balneari: 1 su 3 irregolare, 21 le chiusure <i>Redazione</i>	92
lastampa.it	03/08/2021	1	Sospeso nel vuoto per ore, il soccorso alpino salva due alpinisti rimasti sulla Bessanese <i>Redazione</i>	93
lastampa.it	04/08/2021	1	Coronavirus, Brusaferrò: "Sì alla terza dose di vaccino per i più fragili, la crescita dei casi sta rallentando" <i>Redazione</i>	94
lastampa.it	03/08/2021	1	Incendio in una fabbrica di Bellinzona: otto lavoratori intossicati <i>Redazione</i>	95
lastampa.it	03/08/2021	1	Sisma 2016, al via piano da 500 milioni per ricostruire le scuole <i>Redazione</i>	96
ilfattoquotidiano.it	03/08/2021	1	Pantelleria, focolaio Covid dopo festa con cento persone: 70 positivi, 3 in terapia intensiva. Il sindaco: "Tutti non vaccinati" <i>Redazione</i>	97
agenparl.eu	03/08/2021	1	Acqua alta, il commissario firma quattro decreti per lavori di ripristino in seguito all'acqua alta del 2019 <i>Redazione</i>	98
agenparl.eu	03/08/2021	1	Incendi, Cordaro: Potenziata prevenzione con associazioni ambientaliste e sportive <i>Redazione</i>	101
agenparl.eu	03/08/2021	1	ROGHI, CONFAGRICOLTURA: PREVENZIONE NON PIU' RIMANDABILE <i>Redazione</i>	102
aise.it	03/08/2021	1	Lockdown a Brisbane: il Consolato sospende gli appuntamenti in presenza <i>Aise.it</i>	103
aise.it	03/08/2021	1	Certificato COVID digitale: per la Commissione via libera ai certificati del Vaticano e di San Marino <i>Aise.it</i>	104

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-08-2021

ansamed.info	03/08/2021	1	Grecia: incendio vicino ad Atene, chiusa un'autostrada - Cronaca <i>Redazione</i>	105
avionews.com	03/08/2021	1	Aerei ed elicotteri. Incendi boschivi: ieri 30 richieste di intervento <i>Redazione</i>	106
avionews.com	03/08/2021	1	Maltempo in Lombardia ed incendi in Sardegna: audizione Curcio (Dpc) <i>Redazione</i>	107
DISCUSSIONE	04/08/2021	4	Coldiretti, il 60% dei roghi causati da piromani <i>Paolo Fruncillo</i>	108
imgpress.it	03/08/2021	1	Meteo, temporali e clima fresco al Nord, caldo intenso al Sud <i>Redazione</i>	109
imgpress.it	03/08/2021	1	Covid-19, con l'introduzione delle `zone` evitati 25mila ricoveri solo nel primo mese <i>Redazione</i>	110
ladiscussione.com	03/08/2021	1	Incendi Basso Molise, chiesta dichiarazione stato d'emergenza <i>Redazione</i>	111
primapress.it	03/08/2021	1	Clima, Coldiretti: "Gli eventi estremi hanno ridotto del 10% il raccolto agricolo e la vendemmia" <i>Red-rom</i>	112

IL PARADOSSO 60% DI VACCINATI CONTRO ZERO, EPPURE... IL DOSSIER Il paradosso della pandemia in Italia Covid-19, più morti e ricoveri di 1 anno fa = Più morti e ricoveri di un' estate fa... perché?

[Nataschia Ronchetti]

IL PARADOSSO 60% DI VACCINATI CONTRO ZERO, EPPURE... Covid-19, più morti e ricoveri di 1 anno fa Il i) (ÜÈ il Il paradosso della pandemia in Italia LL Dellepersone vaccinate che æ risultate positive alla Detta a Provincetown nessuna i morta lirilbli Mi-ilh-.il -liHii-ii.il ",ø÷.: i.'(PIUMfflnERICOVIRIDIIM'ESTAnFA...PiItCHE? NataschiaRonchetti on un totale di 4.845 nuovi, positivi e 27 vittime ieri, il Covid-19 continua a diffonder si e uccidere in Italia. Aumentano i ricoveriospedale, con la Sardegna che ha addirittura già superato la soglia critica del 10% di occupazione delle terapie intensive, soglia fissata dai nuovi parametri: il limite che, una volta superato, determina il passaggio in zona gialla. Il punto fermo ormai è che i vaccini rappresentano l'arma più efficace per contrastare la pandemia, ma da soli non bastano. A distanza di sette mesi dall'inizio della campagna vaccinale in tutta Europa, in Italia sono state somministrate oltre 63,9 milioni di dosi e hanno completato il ciclo vaccinale più di 33 milioni di persone, pari al 61,11% dei vaccinabili, cioè di età superiore ai 12 anni (dato aggiornato alle 18 di ieri). L'immunità di gregge, con circal'80% dellapopolazionevaccinata, è però un traguardo ancora lontano, visto che sulla carta dovrebbe essere raggiunta solo entro l'inizio dell'autunno. Ma in questa fase le variabili in gioco sono ancora tante, comedimosta anche il caso del Regno Unito, dove ieri i nuovi casi di contagio sono stati oltre 21.600 e dove continua a essere abbastanza elevato il numero dei decessi - 579 nella settimanacompresatra il 27luglio e ieri - e delle ospedalizzazioni. Questo nonostante abbia già completato il ciclo vaccinale il 69,05% della popolazione. Mentre infuriano le polemiche suìgreenpass, abbiamo analizzato i dati italiani, che presentano un effetto che può sembrare paradossale. IL LOCKDOWN DEL 2020 E SARSCOVID2 NEL SETTEENTRIONE Alla fine della primavera del 2020, reduci da tré mesi di lockdown nazionale con l'epidemia confinata al Nord, i pazienti Covid trattati nelle terapie intensive erano in numero inferiore a quelli dello stesso periodo di quest'anno. Così le ospedalizzazioni. Il 1 giugno dell'anno scorso erano occupati 424 posti letto di terapia intensiva (saliti a 989 esattamente un anno dopo), 6.099 dei reparti ordinari (a dodici mesi di distanza gliospedalizzatierano aumentati: 6.292). Stessa dinamica illuglio: nel 2020,87 pazienti in terapia intensiva (contro i 225 di quest'anno) e 1.025 ricoveri nei reparti Covid (contro 1.532). Idem in agosto, sempre prendendo in esame il primo giorno del mese: 43 in terapia intensiva nel 2020 (230 nel 2021), 705 ricoverati (contro 1.954). Poi c'è la questione decessi, che sono in aumento. Analizzando il mese di luglio di quest'anno, si vede che sono statitotale 497 mentre nello stesso periodo l'anno scorso furono 373. Il paradosso però è solo apparente, come spiegano gli esperti dell'Istituto superiore di sanità. Il crollo dei contagi e delle ospedalizzazioni è da correlare alla chiusura del Paese tra la fine dell'inverno e la tarda primavera. Chiusura che ha bruscamente frenato la circolazione del virus. Ma va detto anche che non aveva ancora fatto la sua comparsa, la scorsa estate, la variante inglese. Identificata per la prima volta nel Regno Unito nel dicembre 2020, è stata poi denominata variante Alfa. LA VARIANTE DELTA E GLI STADI (QUASI) PIENI Un fattore che incide particolarmente sulla circolazione del virus èia sempre più forte e progressiva insofferenza per misure restrittive, mascherine e distanziamento. E soprattutto va considerata la nuova variante Delta, che è più trasmissibile del 40-60% di quella inglese e contro la quale chi ha ricevuto solo la prima dose è meno protetto. Secondo gli esperti, inoltre, l'aumento dei contagi e delle ospedalizzazioni potrebbe avere una correlazione con gli assembramenti dei tifosi di Euro 2020: è una ipotesi che non può essere esclusa. La stessa anaiisi contenuta nell'ultimo report di aggiornamento dell'Istituto superiore di sanità rileva come l'aumento dei contagi a luglio, in Italia, abbia riguar dato soprattutto maschi di età compresa tra i 10 ei 39 anni. "Verosimilmente tale andamento - scrive l'Iss - può essere dovuto a cambiamenti comportamentali transitori, ad esempio feste e assembramenti per gli Europei di calcio". C'È ANCHE IL FATTORE DEI FALLIMENTI VACCINALI Tutti i vaccini - non solo quelli contro il Covid - presentano una quota di "fallimento vaccinale", vale a dire di inefficacia. Indicativamente è di circa il 10% per quanto riguarda la contrazione della malattia,

del 5% per quanto attiene il rischio di ospedalizzazione. Significa che a parità di condizioni di contagio, su 100 persone dalle cinque alle dieci si possono ammalare in modo più o meno grave. Questo non vuol dire che i vaccini anti-Covid non sono efficaci: proteggono infatti dal rischio di ospedalizzazione nel 95% dei casi, nel 96% dal pericolo di morte, nel 97% da quello di un ricovero in terapia intensiva. Al contrario, vuol dire invece che la variante Delta, ormai dominante, essendo molto più contagiosa circola di più anche tra i vaccinati. Per esempio in Israele, scrive Hoaretz, il 42% dei ricoverati in ospedale è in gravi condizioni: nessuno di questi ha completato il ciclo vaccinale. Tra i vaccinati e non vaccinati che sviluppano l'infezione, secondo uno studio del British Medical Journal, si rileva la stessa carica virale: i dati sono emersi da un recente focolaio verificatosi nel Massachusetts; i test condotti dal 3 al 17 luglio tra i residenti dello Stato americano a Provincetown, hanno rilevato infatti che il 75% delle persone infette era completamente vaccinato. "Tra i vaccinati con infezione, la difficoltà di rilevare il virus nei tamponi nasali (valore di soglia del ciclo) era quasi identica a quella osservata nei non vaccinati. Questa scoperta suggerisce che entrambi i gruppi hanno la stessa carica virale e hanno la stessa probabilità di trasmettere le loro infezioni, hanno avvertito i Centri statunitensi per il controllo (Cdc) e la prevenzione delle malattie". Delle 346 persone vaccinate che sono risultate positive nell'epidemia di Provincetown, il 79% era sintomatico e il test del genoma del campione ha suggerito che il 90% aveva la variante Delta. Quattro sono stati ricoverati in ospedale e nessuno è morto. LA SOLUZIONE DRASTICA: NUOVA SERRATA A WUHAN Tamponi a tappeto e lockdown a zone. Così la Cina risponde a una decina di casi dopo oltre un anno registrati nello Hubei, la regione da cui tutto pare essere iniziato a fine 2019: 11 milioni di persone saranno sottoposte a tampone e diverse aree di Wuhan saranno isolate in zona rossa. Tracciamento capillare e chiusure totali, quindi, oltre ai vaccini, per non rivivere una storia che Pechino vorrebbe scrollarsi di dosso per sempre. 20 febbraio 201 agosto'20 1 agosto'21 Fonte: aliTeam I.ñ variabili 2020: virus fermo al Nord, 3 mesi di zona rossa e nessuna variante; 2021: restrizioni soft, insofferenza generale, l'Europeo e l'incubo Delta RICOVERATI Negli ospedali il 3 agosto 2020, 41 in terapia intensiva 12 DECESSI Le vittime registrate dal ministero della Salute per quel giorno 2 RICOVERATI in Nei reparti ordinari, 1 x258 in intensiva 27 DECESSI Comunicati dal ministero della Salute ieri BILLDEBLASIO ha annunciato: dal 16 agosto Nyc richiederà prova di avvenuta vaccinazione contro il Covid-19 per partecipare a qualsiasi attività al chiuso, per ristoranti al chiuso, palestre, eventi. Il sindaco ha confermato l'incentivo di 100 dollari per tutti i residenti che si vaccinano -tit_org- Covid-19, più morti e ricoveri di 1 anno fa - Più morti e ricoveri un' estate fa... perché?

Contro il Covid servono i vaccini seri

A Wuhan contagi e test di massa, il regime sanitario cinese non funziona

[Redazione]

Contro il Covid servono i vaccini seri. A Wuhan contagi e test di massa, il regime sanitario cinese non funziona. A più di un anno e mezzo dall'inizio dell'epidemia, la città cinese di Wuhan, undici milioni di persone, sarà testata alla ricerca del virus Sars-CoV-2. Non sarà un'indagine scientifica, tutt'altro: nelle ultime settimane i casi di Covid in Cina stanno aumentando in modo preoccupante, ci sono almeno trecento contagiati in quindici diverse province e le mosse delle autorità cinesi - di nuove chiusure, controlli ossessivi, test obbligatori - fanno sospettare un evidente nervosismo anche tra le autorità del Partito comunista cinese. Secondo i dati ufficiali, la Cina avrebbe somministrato più di 1,6 miliardi di dosi dei vaccini autoctoni ai propri cittadini, ma non è ancora chiara l'efficacia delle vaccinazioni cinesi né contro la variante Alpha del virus né tanto meno contro la variante Delta, molto più aggressiva e contagiosa. E infatti il presidente Xi Jinping sarebbe stato di quarantena permanente, dicono i pettegolezzi dei pechinologi. Tanto che quando un mese fa Germania e Francia hanno chiesto di svolgere il summit con la Cina a Pechino, la controparte cinese ha rifiutato e ha preferito restare nella modalità online. Secondo i media locali, molti recenti focolai, per esempio quello nella città di Nanchino, sono nati a causa di un rilassamento delle misure di sicurezza da parte dei cittadini - vuoi dire che il virus non ha mai smesso di circolare in Cina, nonostante la narrazione ufficiale della propaganda cinese. La sicurezza con cui non tanto i funzionari cinesi, quanto gli sponsor del "modello cinese" fino a qualche tempo fa davano per scontata la vittoria cinese sul Covid-19 e la superiorità del sistema autoritario, dovranno ricredersi. Nonostante i voli cancellati, gli spostamenti vietati, il controllo maniacale sulla libera circolazione delle persone, la "dittatura sanitaria" ha dimostrato di non funzionare. Perché la pandemia si batte solo con i vaccini: quelli che funzionano. -tit_org-

**Idanni delle esondazioni in Germania sono imponenti anche se non sono ancora quantificati
tedeschi contano, i danni causati dall'alluvione in Renania Pochi gli assicurati e i premi
spesso sono eccessivamente altri = Alluvione , pochi gli assicurati**

Perle abitazioni a rischio ipremiso eccessivamente alti

[Roberto Giardina]

I tedeschi contano i danni causati dall'alluvione in Renania Pochi li assicurati e i premi spesso sono eccessivamente alti. I danni sono imponenti anche se non sono ancora quantificati. I danni causati dall'alluvione in Renania Pochi li assicurati e i premi spesso sono eccessivamente alti. I danni sono imponenti anche se non sono ancora quantificati. I danni causati dall'alluvione in Renania Pochi li assicurati e i premi spesso sono eccessivamente alti. I danni sono imponenti anche se non sono ancora quantificati. I danni causati dall'alluvione in Renania Pochi li assicurati e i premi spesso sono eccessivamente alti. I danni sono imponenti anche se non sono ancora quantificati.

Alluvione, pochi gli assicurati Perle abitazioni a rischio ipremiso eccessivamente al DA BERLINO ROBERTO GIARDINA A quanto ammontano i danni provocati dalla disastrosa alluvione di metà luglio in Nord Renania Westfalia e Renania Palatinato? A una cifra vaga, diversi miliardi di euro. La ricostruzione in certe zone durerà più di un anno, e non tutto potrà tornare come prima. I danni alle strutture pubbliche, strade, linee ferroviarie, ponti, sono enormi. Quelli privati sono valutati tra i cinque e i sei miliardi. Molti hanno perso tutto, e non tutto è valutabile. I ricordi di una vita non hanno prezzo. E ben pochi avevano sottoscritto un'assicurazione contro le inondazioni. Se non si abita lungo un fiume, in una zona pericolosa, il rischio è minimo, dunque la polizza sarebbe molto bassa. Ma i privati non ci pensano, e alle compagnie di assicurazione non conviene: le polizze per questi rischi straordinari non sono care, e nel caso che l'improbabile invece avvenga, i risarcimenti sarebbero altissimi. Da non dimenticare che non sempre, se sei previdente, trovi una compagnia disposta a coprire i rischi. Ai tempi prima del Muro, Bruno Volcic e io abitavamo di fronte, ma divisi dal Reno, a cin quecento metri di distanza. Lui abitava in una villetta unifamiliare, e la sua cantina dove aveva gli elettrodomestici, quando il Reno straripava, in media ogni due anni, finiva sott'acqua. Io abitavo dall'altra parte al secondo piano, e stavo al sicuro. Nel nostro emisfero, per la rotazione terrestre si erode di più la sponda sinistra, quella di Volcic, e lui finiva a mollo. L'assicurazione rifiutò di rinnovargli la polizza. A me sarebbe costata qualche deutsche mark. Per questo, oggi in Germania si parla di introdurre un'assicurazione obbligatoria contro l'acqua alta, e le compagnie sono contrarie. Sul disastro Joachim Wenning, 56 anni, il capo della Munich Re, la seconda compagnia di assicurazione al mondo, ha concesso un'intervista alla Süddeutsche Zeitung. Stiamo ancora valutando la situazione, ammette, per tutte le compagnie i risarcimenti ammonterebbero da 4,5 a 5,5 miliardi di euro, senza contare i danni in Francia, Olanda e Belgio. In un caso come il disastro di luglio non si può pretendere che i danni e le ricostruzioni siano un problema dei privati, e delle compagnie, aggiunge Wenning. E compito dello state intervenire e decidere caso per caso se ricostruire o meno quanto è andato distrutto. O costruire altrove. Se, come per l'auto, fosse introdotta un'assicurazione obbligatoria, noi non saremmo contrari, sarebbe realizzabile, ma personalmente avrei i miei dubbi. I premi sicuramente salirebbero, e ci sarebbe il pericolo di credere che una polizza per tutti potrebbe risolvere anche tutti i problemi. Inoltre è utopistico pensare a una polizza-base buona per tutti. Oggi, la scelta è personale, c'è chi assicura la casa al 60%, chi a 80, un terzo assicura i mobili, un quarto ritiene che non ne valga la pena. Noi avevamo offerto, in realtà, una polizza adattabile ai desideri individuali nelle zone considerate a rischio, ma l'ha sottoscritta un private su mille. Wenning ammette che alcuni assicuratori hanno offerto polizze poco chiare, e che i clienti siano stati indotti a credere di essere tutelati, e oggi scoprono di dover pagare i danni di tasca loro. La Munich Re ha un giro d'affari di 55 miliardi di euro, e a Joachim Wenning è stato rinnovato il contratto fino al 2026, anche se gli utili nel 2020 Alluvione, pochi gli assicurati E a si sono più che dimezzati, da 2,7 miliardi a 1,2. Non è responsabile della crisi provocata dall'epidemia, anche se per certi danni il Covid ha fatto risparmiare le compagnie: si è circolato meno in auto, ci sono stati meno incidenti, e meno furti. Alcune compagnie di assicurazione hanno risarcito in parte i clienti, che hanno dimostrato di aver usato poco l'auto. In Germania, spiega Wenning, il 99,5% delle costruzioni non presenta in realtà alcun rischio. Ma per il restante 0,5 il pericolo è elevato, le polizze sarebbero molto care. E per i privati, alla fine, converrebbe correre il rischio di far fronte ai danni, nel caso di un disastro. Nel caso di un'assicurazione obbligatoria, il prezzo di una polizza dovrebbe essere uguale per

tutti, e quanti in realtà non sono a rischio, dovrebbero pagare la stessa cifra di chi abita in zone pericolose. (Joachim Wenning -tit_org- tedeschi contano, i danni causati dall'alluvione in Renania Pochi gli assicurati e i premi spesso sono eccessivamente altri Alluvione, pochi gli assicurati

Covid-19, conti con regole certe

Bonusfiscali qualificabili come contributi in conto impianti

[Massimiliano Sironi Duilio Liburdi]

Dai rapporti italiani dicono (abiti) non documentano sulla rappresentazione in bilanci Covid-19 conti con regole certe. Bonus fiscali qualificabili come contributi in conto impianti. Di DUILIO LIBURDI E MASSIMILIANO SIRONI. Regole Oic certe per la contabilizzazione dei bonus fiscali: sono qualificabili come contributo in conto impianti. Con un documento reso ufficiale nella giornata di ieri, l'AiA fornisce alcuni rilevanti chiarimenti sulla gestione contabile del superbonus e degli altri bonus edilizi. In tale comunicazione (che era stata oggetto di pubblica consultazione chiusa il 10 febbraio scorso) si esaminano le diverse fattispecie che si possono dare, sia dal punto dell'impresa committente che del soggetto commissionario, declinandone anche le varie e alternative modalità di detrazione (utilizzo diretto, cessione, sconto in fattura). L'impresa committente. Il documento è strutturato per esaminare distintamente quattro fattispecie (corredate anche con esempi numerici in appendice). La prima di queste concerne la gestione contabile dei bonus da parte di un'impresa committente che redige il bilancio nella forma ordinaria. Qui emerge subito che la natura del credito derivante dalla spettanza delle detrazioni di carattere edilizio deve essere qualificata (dal punto di vista) contabile, come un contributo in conto impianti; dopo aver verificato la sussistenza di tutti i requisiti per aderire a tale qualificazione, l'Oic richiama i paragrafi 87 e 88 dell'Oic n. 16 secondo cui il credito tributario in questione può essere alternativamente contabilizzato: I) a diretta riduzione dell'investimento sostenuto; oppure II) dare luogo ad un risconto passivo che viene progressivamente rilasciato a conto economico nel periodo di ammortamento della immobilizzazione materiale iscritta. Se il committente opta per lo sconto in fattura, il costo dell'investimento rilevante ai fini contabili dovrà essere al netto dello sconto ottenuto; mentre per quanto attiene al credito dovranno applicarsi tutte le regole e procedure previste per il costo ammortizzato (cfr. oic n. 15). Un'ultima particolarità per il committente è poi rappresentata dal caso in cui il contributo ricevuto sia riferibile a beni iscritti nelle rimanenze: in tale eventualità, le stesse dovranno essere iscritte al netto del contributo, così come precisato dall'Oic n. 13 par. 14. Commissionario che fa lo sconto in fattura. La seconda situazione analizzata dall'Oic attiene al caso del commissionario che effettua uno sconto in fattura per i lavori agevolabili; qui a fronte della rilevazione di un ricavo si avrà in contropartita un credito che idealmente è composto da due parti: I) da un lato si avrà la porzione di credito che sarà oggetto di regolazione mediante disponibilità liquide, e II) dall'altro il trasferimento del bonus fiscale che viene trasferito dal committente al commissionario proprio in virtù dell'opzione per lo sconto, e che assume la natura di credito tributario, con la precisazione che laddove non sia desumibile un valore di mercato per lo stesso, la rilevazione avverrà in misura pari al costo sostenuto (ovvero all'importo scontato). Si deve poi evidenziare che per la valutazione successiva del credito tributario, il commissionario che redige il bilancio in forma ordinaria è tenuto all'applicazione del criterio del costo ammortizzato (considerando anche il fatto che la quota annuale eventualmente non utilizzata in un dato periodo d'imposta non può essere oggetto né di riporto, né di rimborso). La società cedente. Un'impiego alternativo del credito rispetto all'utilizzo diretto da parte del beneficiario o dello sconto per i lavori effettuati, consiste nella cessione dello stesso. In questa evenienza, il cedente potrebbe realizzare una differenza tra il corrispettivo pattuito e il valore contabile del credito al momento della cessione; se tale differenza è positiva si avrà un provento di natura finanziaria da contabilizzare alla voce cl6 d) di conto economico, mentre diversamente si avrà un onere che va rilevato nella voce cl7 di conto economico, e dunque avente sempre natura finanziaria. Il cessionario. È soggetto che riceve il credito tributario deve rilevare nella propria contabilità tale accadimento, con una valorizzazione da effettuarsi al costo sostenuto in quanto si tratta di credito acquisito e non generato dal cessionario medesimo. Ovviamente, laddove tornasse applicabile negli esercizi successivi il principio di costo ammortizzato, anche in questa situazione si dovrà operare coerentemente con quanto stabilito dall'Oic n. 15. I soggetti minori. Di particolare interesse sono i richiami per

le imprese cosiddette minori (art. 2435-bis c.c.) o che redigono il bilancio nella forma micro (art. 2435-ter c.c.): ad avviso della fondazione oic, in entrambi i casi trovano applicazione le indicazioni e i principi di comportamento da adottare per i soggetti ordinari, con la rilevante eccezione a differenza di questi ultimi, non si applicherà il procedimento del costo ammortizzato. Dunque, nel caso della committente, la stessa sarà tenuta a rilevare il credito al valore nominale e contestualmente un risconto passivo pari alla differenza tra il costo sostenuto per l'investimento agevolabile e il valore nominale del credito; tale risconto sarà poi ripartito lungo il periodo di tempo entro cui si fruisce della detrazione annuale. Altri bonus. Un aspetto che non viene trattato dal documento è quello relativo alla possibile estensione dei principi di rilevazione, qualificazione e rappresentazione contabile illustrati ad altre fattispecie di bonus e agevolazioni fiscali che risultano essere particolarmente frequenti in conseguenza della crisi da covid-19. Pur non potendo generalizzare quanto descritto nella comunicazione oic (per comprendere se si sia in presenza di un contributo in conto impianti, è infatti necessario effettuare una preliminare verifica dei requisiti, così come elencati nell'oi6). -tit_org-

Wuhan torna in lockdown Ora tamponi per tutti

[Redazione]

DOPO LA SCOPERTA DI UN FOCOLAIO COVID-19 Toma il lockdown a Wuhan dopo i primi contagi da Covid-19 in oltre un anno nella città che per prima venne sottoposta a isolamento dopo lo scoppio dell'epidemia a inizio 2020. L'area di Zhuankou, nella zona di sviluppo economico della città, è stata designata come area a medio rischio dalle autorità sanitarie locali, che hanno imposto forti restrizioni di movimento ai suoi residenti. Lo riferisce una nota delle autorità sanitarie locali che hanno annunciato una campagna di tamponi a tappeto su tutti gli 11 milioni di residenti nella città della Cina interna, dopo che sette lavoratori migranti sono risultati positivi al test dell'acido nucleico. -tit_org-

Nelle città si voterà il 3 e 4 ottobre per anticipare eventuali picchi Covid

[Francesco Pacifico]

Nelle città si voterà il 3 e 4 ottobre per anticipare eventuali picchi Covid. LA DECISIONE Roma Oltre che all'ultimo voto, sarà una corsa anche per prevenire una nuova ondata del Covid. Dopo tanti tira e molla - legati alle ipotesi di anticipare tutto a settembre - il Viminale ha stabilito che la tornata amministrativa di autunno si terrà, per quanto riguarda il primo turno, domenica 3 e lunedì 4 ottobre. Gli eventuali ballottaggi domenica 17 e lunedì 18 ottobre. Le principali sfide - quelle con un'eco nazionale - a Roma, Napoli, Milano, Bologna e Torino. Più in generale sono chiamati alle urne oltre 2 mila comuni per scegliere le future amministrazioni di 1.62 Comuni, compresi quelli delle Regioni a statuto speciale. Ma è probabile che nelle stesse date si ma con un tumore, anche per le regionali in Sicilia e in Calabria. Ieri, dopo moltissime polemiche, è arrivato il decreto firmato dal ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, che ha fissato la tempistica della consultazione. Al Viminale si è dovuto fare i conti anche con il Covid. Questa tornata amministrativa si doveva tenere a marzo, ma fu spostata proprio perché in quel periodo si era nel pieno della seconda ondata del virus: comizi prima - poi le Rie davanti ai seggi avrebbero aumentato soltanto i contagi. Ma il problema si è riproposto nelle ultime settimane con la recrudescenza del virus spinto dalla variante Delta ed è tornata l'ipotesi settembre. Un'idea suffragata anche da alcuni pareri informali del Cts, che ha anche consigliato di dotare i seggi di dispenser di gel e di schermi plexiglass per evitare contatti tra elettori e scrutatori. I quali, poi, dovranno contare le singole schede indossando guanti. Ma gli ultimi dati sui casi Covid e la speranza che a cavallo tra agosto e settembre tutta l'Italia raggiunga l'immunità di gregge grazie alla vaccinazione, avrebbe spinto il governo a rivedere questo proposito. Anche perché, secondo gli esperti, una quinta ondata è più probabile a ottobre inoltrato, quando avremo scontato la riapertura delle scuole e il ritorno negli stadi o in presenza in altri luoghi al chiuso. LO SCONTRO Ma la querelle non è stata soltanto di natura epidemiologica. Al Pd non sarebbe dispiaciuto un anticipo, forte delle loro strutture per raccogliere le firme necessarie per presentare le candidature. Contrario invece il centrodestra, che soltanto in zona Cesarini è riuscita a trovare un accordo sui nomi di città importanti come Milano o Napoli. Detto questo, i dovranno correre, perché le liste vanno depositate entro il 4 settembre, il che comporta raccogliere le firme necessarie ad agosto, andando a fare campagna anche in spiaggia. GLI EFFETTI Come detto, a ottobre, le sfide principali riguardano Roma (contro l'uscente Virginia Raggi Carlo Calenda, Roberto Gualtieri ed Enrico Michetti), Napoli (Antonio Bassolino, Gaetano Manfredi e Catello Maresca), Milano (il sindaco in carica Giuseppe Sala contro Luca Bernardo), Bologna (Fabio Battistini e Matteo Lepore) e Torino (Stefano Lorusso e Paolo Damilano). Ma questa tornata avrà anche ripercussioni nazionali. A sinistra sarà il primobanco di prova per la gestione di Enrico Letta del Pd e dell'accordo tra il leader del Nastro e quello, ancora spettatore, dei Cinquestelle Giuseppe Conte. Sul versante del centrodestra Giorgia Meloni sogna il sorpasso di Fratelli d'Italia sulla Lega di Matteo Salvini non solo nei sondaggi. Francesco Pacifico IL numero di Comuni in cui si voterà per eleggere sindaco e consiglio comunale nel prossimo autunno. Sono 21 i capoluoghi di provincia e 6 quelli di regione LE LISTE VANNO PRESENTATE ENTRO IL 4 SETTEMBRE RUSH DEI PARTITI IN AGOSTO PER TROVARE LE FIRME Il ministro della Salute - Cura Fuoruscita per la Hai; tagli a budget delle reti " " " nto dei canali -tit_org-

La piaga dei roghi problema di tutti = La piaga dei roghi problema di tutti

Paolo Graldi

[Paolo Graldi]

Misure urgenti La piaga dei roghi problema di tutti Paolo Graldi occupa il bollettino nazionale degli incendi. Situazione sempre più pesante. Continua a pag. 20 Il commento La piaga dei roghi problema di tutti Paolo Graldi segue datici prima pagina Allerta gialladiverse regioni. E il meteo non aiuta. Incuria, frustrazione, impotenza e rabbia: il copione delle devastazioni che accompagna ogni anno l'agenda dell'Italia che brucia si ripete puntuale. Con i picchi di caldo torrido, l'assenza di piogge e venti africani impetuosi. E, ovvio, piromani all'attacco, anzi all'assalto. Inneschi ancora arroventati, prova regina del reato, vengono trovati un po' ovunque, a fiamme domate. Servono a creare il fronte delle fiamme. Entrano in azione su diversi punti, nel medesimo tempo. È come se il fuoco, divorando irrimediabilmente i territori, si comportasse da esercito invasore e di conquista, all'arrembaggio del bene più prezioso: la natura. Nemico temibile e micidiale il fenomeno dei roghi d'estate non riesce a produrre da parte delle istituzioni una risposta convincente e vincente: si combatte a terra con gli idranti, a volte quasi a mani nude, con i badili e le vanghe, i secchi rimediati alla meglio e cielo, non senza rischi, con i Canadair gli elicotteri gonfi d'acqua: ma quando s'alza, pervasiva e tossica, il fumo nero a macchiare il paesaggio e minacciare gli abitati ecco che il danno è già fatto. Si tratta soltanto di circoscriverlo, impedirgli di allargarsi, calcolare la portata e il tempo che ci vorrà per riportare il verde su quelle terre. Là dove prima s'innalzavano pini, lecci, abeti, querce e olivi. Il sessanta per cento degli incendi che in questi giorni feriscono vastissimi territori in Sardegna, Sicilia, Puglia e Abruzzo, Marche, ma anche Ostia, la meravigliosa pineta di Castel Fusano, hanno un'origine dolosa. C'è, dietro quei roghi, lamano criminale di qualcuno. Diversi, a ventaglio, i motivi. Gioca il movente della speculazione e muove la speranza di aggredire quelle terre con il cambio di destinazione, del resto quasi sempre impedita dai Comuni. Ma c'è anche l'invidia, l'odio, le beghe locali a farscattare la vendetta. E mettiamoci pure la follia dell'uomo, la piromania come malattia mentale. C'è di tutto in quell'inferno quotidiano, la febbre dell'estate. La prevenzione, che sarebbe uno scudo assai efficace, resta sulla carta. Una mera raccomandazione, un flebile grido di allarme e di dolore degli esperti e delle autorità, declamato come un mantra: ripetono, esperti e addetti, che sorvegliare, segnalare, denunciare sono comportamenti virtuosi da praticare. Tutti. Restano pressoché inascoltati: un incendio ogni sette minuti attacca un brandello del territorio, attenta a un polmone verde, lo annienta e disperde nell'aria quintali di CO2. Impossibile il calcolo dei danni. La natura paga un prezzo altissimo; il 100 per cento delle zone aggredite e finite in cenere è compromesso per generazioni. Che la prevenzione sia una sentinella efficace l'hanno tuttavia, con merito, dimostrato quei villeggianti che l'altro ieri a Ostia si sono imbattuti in un fascio di legname sospeso e ne hanno segnalato il pericolo proprio mentre a poca distanza, un identico "innesco" cominciava ad ardere. Sarebbe divampato un rogo gigantesco; un rischio che è tremendamente presente anche in queste ore di diffuso di impunità. caldo torrido. C'è bisogno di istituire apparati dotati di tutti Ma anche qui attenzione ai falsi allarmi e alle mezzi più sofisticati. Persone esperte che siano denunce sporche di risentimento verso qualcuno. Una chiamata sull'intero territorio nazionale e agiscano pratica già nota agli investigatori, come una polizia scientifica altamente specializzata, L'esperimento a Ostia di usare sensori e droni per penetrante, pervasiva. Tanti Ros contro le fiamme. Si vegliare sulla pineta, probabilmente, darà un aiuto, deve creare la sensazione diffusa e concreta che tanti occhi elettronici sugli a Iberi e tuttavia è il come questo delitto infame contro la natura e perciò stesso porsi, finalmente e con determinazione, di fronte al contro tutti non ha scampo di farla franca. fenomeno che serve da subito. Il messaggio è: chi accende roghi corre l'altissimo Anche la repressione (ora il codice penale prevede rischio di bruciarsi. dai tre ai sette anni) potrà giocare un ruolo di PR ccuzioNe RISERVATA deterrenza, segnalando che giocare col fuoco porta dritto in carcere e a lungo. Ma, anche sul fronte delle investigazioni, come sul fronte degli attacchi informatici, serve rimettersi

al passo con la realtà. Troppi agguati finiscono senza che ci sia la identificazione dei responsabili. Ciò genera un senso -tit_org- La piaga dei roghi problema di tutti La piaga dei roghi problema di tutti

Covid, verso il Green Pass per insegnanti e personale scolastico = Green Pass per il personale scolastico ma agli studenti non sarà chiesto

[Giovanna Vitale]

Covid, verso il Green Pass per insegnanti e personale scolastico IL IMJOVO PROVVEDIMENTO Green Pass per il personale scolastici ma agli studenti non sarà chiesto di Giovanna Vitale ROMA - La priorità resta il ritorno in classe in presenza. E per garantirlo il governo è orientato a introdurre il Green Pass per il personale scolastico, ma non per gli studenti, che stanno rispondendo molto bene alla campagna di vaccinazione. Simile l'approccio utilizzato per i trasporti: sui mezzi a lunga percorrenza - treni, aerei e navi - dovrebbe diventare obbligatorio esibire il certificato verde a partire probabilmente dal primo settembre, mentre per quelli locali (bus e metro) basterà rispettare i protocolli già in vigore, ovvero distanziamento e uso prescrittivo della mascherina. Una diversificazione dettata pure dalla rilevazione Istat commissionata dal Mit, secondo cui alla ripresa si registrerà una minore propensione all'uso dei mezzi pubblici e un maggior ricorso al mezzo privato rispetto allo scenario ante-pandemia, già verificatesi l'anno scorso. Scuola e spostamenti erano i due nodi che restavano da sciogliere prima della pausa estiva, anche se il premier ha già fatto sapere che lui non andrà in vacanza, raccomandando implicitamente ai suoi ministri di non allontanarsi troppo e di restare a disposizione anche a cavallo di Ferragosto. La giornata cruciale per definire le nuove misure di contenimento sarà domani: al mattino dovrebbe riunirsi la cabina di regia, quindi la conferenza Stato-Regioni, infine toccherà al Consiglio dei ministri apporre l'ultimo sigillo. Domani il Cdm varerà le nuove misure Il passaporto vaccinale da settembre anche sui trasporti a lunga percorrenza Mai più Dad A settembre tutti in classe. Basta con la Dad: medie, superiori e università dovranno fare lezioni in presenza. Con una sola prescrizione: rispettare il distanziamento, così come già stabilito nei protocolli in vigore. Solo laddove non fosse possibile, per mancanza di aule e di spazi consono, scatterà l'obbligo di indossare la mascherina. Green Pass per gli insegnanti Sempre nell'ottica di garantire la didattica in presenza, si va verso l'obbligatorietà del Green Pass per il personale scolastico, sia mediante vaccino, sia mediante tampone. Magari con l'introduzione di prezzi calmierati, così come proposto dal presidente della Conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga. Una novità che, a dispetto di alcune voci contrarie registrate nel centrodestra, non dovrebbe subire stop: la popolazione scolastica risulta infatti già vaccinata all'85%, un dato che peraltro potrebbe essere sottostimato poiché molti insegnanti si sarebbero vaccinati per classe anagrafica e non in quanto appartenenti al corpo docente. Possibile inoltre che scattino delle sanzioni per chi rifiuterà di esibire il certificato verde, anche se su questo la discussione nel governo è ancora aperta. Niente obbligo per gli studenti Non ci sarà obbligo, invece, per gli studenti. Una scelta dettata dai dati incoraggianti in possesso del commissario Figliuolo: nelle ultime settimane c'è stata una corsa a immunizzarsi sia tra i giovani dai 12 ai 19 anni, sia tra quelli dai 20 ai 29. Con una progressione che fa ben sperare: per fine settembre si stima di superare l'80% dei vaccinati in entrambe le classi d'età. Trasporti Dal primo settembre l'obbligo di Green Pass dovrebbe scattare sui mezzi a lunga percorrenza - navi aerei e treni - i cui indici di riempimento verranno però ritoccati all'insù. Adesso sui traghetti e sull'alta velocità di Trenitalia sono al 50%. Dovrebbero invece restare invariate le regole sui mezzi pubblici locali; niente passaporto verde ma distanziamento e mascherine. Colori delle Regioni Cambiano gli automatismi in base ai quali, con l'ingresso delle singole regioni in zona arancione o rossa, scattava la didattica a distanza. L'idea è quella di dare una maggiore autonomia decisionale agli enti locali. Un meccanismo pensato per salvaguardare quei comuni Covid-free o a basso tasso di contagio che dovessero trovarsi in una Regio

ne con indici di rischio alto. In questo caso saranno i sindaci, che peraltro sono pure autorità sanitarie locali, a stabilire se chiudere o no le scuole. Ristoranti in hotel Probabilmente ci sarà bisogno di una disposizione interpretativa per i ristoranti all'interno degli alberghi. I clienti dell'hotel non hanno obbligo di Green Pass, quelli che invece non risiedono nella struttura ma vogliono mangiarci dovranno esibire il passaporto verde, 1 Per garantire la scuola in presenza e in

sicurezza si va verso il Green Pass obbligatorio per docenti e personale scolastico. Da ottenere dopo aver fatto il vaccino o il tampone 2 Con il green pass per il personale scolastico, l'unica regola che resterà in vigore sarà il distanziamento, Solo se non potrà essere rispettato, in classe scatterà l'obbligo di mascherina 3 Probabilmente già dal primo settembre potrebbe essere introdotto l'obbligo di green pass su navi, aerei e treni. Con conseguente innalzamento degli indici di riempimento 4 Sui mezzi del trasporto pubblico locale non occorrerà esibire il pass, resteranno in vigore le regole adottate fin qui: distanziamento e obbligo di mascherina La Dad non scatterà più automaticamente con il cambio di colore delle regioni -tit_org- Covid, verso il Green Pass per insegnanti e personale scolastico Green Pass per il personale scolastico ma agli studenti non sarà chiesto

Sale allerta in cina

Wuhan torna in lockdown, 11 milioni di tamponi

[Redazione]

SALE ALLERTA IN CIÑA Wuhan torna Sn iockdown, 11 milioni di tamponi Sale l'allerta in Ciña. A Wuhan tamponi a 11 milioni di abitanti e ritorno del lockdown dopo che nei territorio sono state confermate nuove infezioni, le prime dopo oltre un anno. Preoccupazione anche in Giappone; i medici chiedono lo statodi emergenza nazionale. -tit_org-

Salviamo i medici, e i malati

[Paolo Del Debbio]

SALVIAMO I MEDICI. E I MALATI Tanto lo stress eh chi, in pandemia, ha lavorato nella prima linea dell'ospedale, Ma non dimentichiamo la sofferenza dei pazienti, spesso trattati in modo brusco e sbrigativo, ben prima del Covid. Un medico intervistato da un quotidiano nazionale ha affermato che dopo mesi passati vestiti come palombari nelle corsie degli ospedali, tra letti dei Contagiati, nelle terapie intensive, spesso addirittura nei corridoi (soprattutto in alcuni ospedali del Sud) l'impatto psicologico, sia per loro sia per gli infermieri, è stato devastante. Diventi intollerante ha affermato verso chiunque faccia richieste o si lamenti, i pazienti ti danno fastidio, li trovi insopportabili. Sono parole dure come pietre e meritano qualche riflessione che proviamo a fare senza alcun spirito di critica animato da pregiudizi, ma tentando di considerare la tragicità della situazione in cui gli operatori sanitari, a ogni livello, si sono trovati a operare. Partiamo dalle condizioni reali, che potremmo definire disastrose. Sono fatti che non vanno dimenticati e ci aiutano a capire, sia pure in parte, le affermazioni del medico. Ricordate le mascherine irreperibili anche per loro? Ricordate la mancanza di camici adeguati per chi doveva curare i contagiati, sovente gravi, dal Covid? Ricordate il numero dei posti insufficienti nei reparti di terapia intensiva? La mancanza di operatori sanitari a causa del ritardo e delle inefficienze con cui furono indetti i concorsi per avere nuove unità operative che, alla fine, arrivarono solo nell'ottobre 2020? Ricordate ancora l'assenza di linee guida per la gestione dei coronavirus perché in Italia, non in un Paese sottosviluppato, non c'era da vent'anni un Piano pandemico nazionale? Ricordate i turni estenuanti cui furono sottoposti i medici e infermieri, testimoniati da quelle due fotografie, rimaste nella memoria di tutti? E l'infermiera stremata addormentata sul suo computer e quella con il volto lufato per aver indossato mascherine e tute di protezione per un numero di ore oltre il sopportabile? Mentre la Protezione civile alle ore 18 di ogni giorno, con una capacità di divulgazione inferiore a quello che avrebbe potuto gestire uno studente al primo anno di Scienza della comunicazione, lancia una campana che suona a mono ci ricordava il numero di vittime e contagiati, e mentre il presidente del Consiglio Conte -ino e Conte due, a scadenza plurisettimanale, verso l'ora di cena, a reti unificate, ci diceva che tutto era sotto controllo e parlava di fiumi di soldi che sarebbero stati riversati sugli italiani in difficoltà, ebbene, mentre avveniva tutto questo negli ospedali si viveva la situazione descritta. E, lo specifichiamo, descritta solo in parte, ma in realtà molto più grave e complicata non solo per il personale sanitario - medici e infermieri - ma, di conseguenza, anche per i poveri pazienti. Per non parlare della gestione della campagna vaccinale targata Domenico Arcuri. Meno male che a un certo punto, per iniziativa di Mario Draghi, è arrivato il generale Figliuolo, altrimenti a questo punto, forse, sarebbe stato vaccinato solo il 20 per cento degli italiani. Non bisogna dimenticare che tra i sanitari non ci sono solo quelli ospedalieri, ma anche i bistrattati medici di base che avrebbero potuto svolgere un ruolo fondamentale di prevenzione e cura. Se in molti lo hanno fatto, è potuto avvenire solo grazie alla loro professionalità e al rispetto severo della deontologia professionale, accollandosi la responsabilità delle terapie e non potendo contare, fino a tutt'oggi (ed è uno scandalo) su un protocollo che consentisse loro di seguire le linee guida. Fatte queste considerazioni, bisogna però fare un'altra. Nelle regole e nelle consuetudini delle professioni sanitarie è contemplato anche il momento emergenziale. Certo, il governo e le regioni devono metterli in grado di poter operare e ciò, in molti casi, non è avvenuto. Ma c'è un ma che non possiamo sottacere: se la psicologia di chi opera in corsia è stata devastata bisogna anche pensare alla psicologia e all'umanità dei poveri pazienti. Troppo spesso abbiamo assistito, in passato e in assenza di pandemia, a comportamenti di medici e infermieri, ma soprattutto i primi che, sia nei loro studi che in ospedale, mostravano comportamenti sbrigativi, di poche parole, a volte persino bruschi. Magari saranno una minoranza ma è una minoranza che fa molto male a pazienti e malati che dipendono da un camice bianco per sapere qualcosa della loro salute, di quella dei loro cari e cosa ne sarà del loro futuro. E questo è inammissibile perché curare un corpo

non può non sapere che in quel corpo abita una psiche, un'anima o uno spirito che dir si voglia. Di tutto ciò occorre essere consapevoli perché una cura fisica che non sia anche una cura della persona nel suo complesso è una terapia monca che contraddice il giuramento di Ippocrate che, da oltre ventisecoli, i medici sono tenuti a onorare.: RIPRODUZIONE RISERVATA di Paolo Del Debbio -tit_org-

Covid, Bassetti: "Basta politicizzarsi, la scienza non deve prendere i voti"

"Errore clamoroso dei partiti aver messo il cappello su alcuni di noi" dice all'"Adnkronos Salute

[Moretti]

"Errore clamoroso dei partiti aver messo il cappello su alcuni di noi" dice all'Adnkronos Salute "Basta politica nella gestione del Covid". Lo dice a gran voce Matteo Bassetti, direttore della clinica di Malattie infettive dell'ospedale San Martino di Genova. "Anche avere messo il cappello su alcuni di noi - dice all'Adnkronos Salute - da parte di alcuni partiti politici è un errore clamoroso, perché noi siamo gente libera. I politici che hanno voluto mettere il cappello su alcuni medici si devono rendere conto, sia da una parte che dall'altra - ammonisce l'esperto - che la scienza è una materia non democratica. Noi non dobbiamo prendere i voti da nessuno, noi dobbiamo dire alla gente quello che è giusto fare. Noi diciamo una cosa che piace alla scienza, poi se piace a un partito a me non importa. La medicina e la scienza devono essere libere". Quindi chiarisce: "Io non mi sono mai sposato nessuno, io sono io e sono lo stesso. Oggi Bassetti piace alla sinistra, prima piaceva alla destra - osserva l'infettivologo - Ma le mie posizioni sono sempre quelle di coerenza e dalla parte della scienza, poi se oggi piaccio a una parte e non piaccio a un'altra a me non me ne importa francamente niente. Io voglio piacere ai miei pazienti, voglio piacere al mondo scientifico e al rigore scientifico".

Covid oggi Tokyo, 3.709 contagi: "State a casa"

[Lallj]

Sono 3.709 i nuovi contagi da coronavirus oggi martedì 3 agosto a Tokyo, città delle Olimpiadi, ben 861 in più rispetto allo scorso martedì. I dati ufficiali parlano anche di altri sette decessi per complicanze riconducibili al Covid. Fino al 31 agosto a Tokyo e in altre prefetture è in vigore lo "stato di emergenza" dovuto alla pandemia di coronavirus. Ristoranti e bar restano aperti, ma non possono servire alcolici ed è stata imposta una chiusura anticipata. Non manca chi crede che le misure non siano più sufficienti per evitare il sovraccarico del sistema sanitario. La governatrice di Tokyo, Yuriko Koike, è tornata a chiedere agli abitanti della città di stare a casa. La variante Delta del coronavirus, ha detto, è un "nemico molto forte".

No vax ricoverata con il Covid: "Vaccinatevi subito, ho sbagliato" - Video

Il video pubblicato sulla pagina Facebook della Asp di Agrigento

[Moretti]

Il video pubblicato sulla pagina Facebook della Asp di Agrigento "Vaccinatevi subito, è una malattia bruttissima". E' l'accorato appello di una paziente, ricoverata nel Covid Hospital di Ribera. Le sue parole tra le lacrime dal letto di ospedale, ancora con la mascherina dell'ossigeno, in un video, pubblicato dall'Asp di Agrigento sulla loro pagina Facebook. "Tutti qui siamo senza vaccino e ci siamo pentiti" conclude ringraziando il medico curante, il dottor Pulvirenti.

Covid, Bassetti: "Green pass per entrare in Italia contro nuove varianti"

"Dobbiamo necessariamente proteggerci, spero non ci siano divisioni su questo"

[Lalli]

'Dobbiamo necessariamente proteggerci, spero non ci siano divisioni su questo'--PARTIAL--

Covid Italia, crolla il tasso di positività

[Redazione]

E' al 3,3%, lunedì al 3,8% Salgono i contagi da coronavirus in Italia, ma crolla l'indice di trasmissibilità, con il tasso di positività che si attesta al 2,3% contro il 3,8% di lunedì. Questa la fotografia scattata dall'ultimo bollettino nazionale, che ieri ha registrato 4.845 nuovi contagi e altri 27 morti.

Covid, Boehringer punta su farmaco per casi gravi

Dal il gruppo farmaceutico tedesco stop al monoclonale

[Menotti]

Dal il gruppo farmaceutico tedesco stop al monoclonale Un potenziale trattamento per i pazienti con gravi problemi respiratori da Covid-19, come la sindrome da distress respiratorio acuto (Ards). Mira a questo obiettivo la ricerca anti-Covid 'targata' Boehringer Ingelheim, che oggi annuncia i risultati positivi registrati nel primo semestre 2021 e conferma che concentrerà i suoi sforzi per il trattamento del coronavirus pandemico puntando "sullo sviluppo del farmaco alteplase". "La decisione - spiega il gruppo farmaceutico tedesco - si basa sui dati favorevoli relativi a sicurezza ed efficacia provenienti da un'analisi ad interim dello studio di fase II/III Tristards, a seguito del completamento della parte di fase IIb dello studio che ha incluso 62 pazienti". Quanto al "programma di sviluppo di BI 767551, anticorpo neutralizzante" anti Sars-CoV-2, "sarà interrotto - sottolinea Boehringer - poiché lo stato attuale della pandemia rende difficile progredire ulteriormente con lo sviluppo clinico di questo anticorpo e renderlo disponibile ai pazienti entro un lasso di tempo ragionevole per contribuire" alla lotta "contro la pandemia di Covid-19".

Alluvioni e frane costate 20 miliardi all'Italia in 6 anni

Lo studio di Greenpeace dal 2013 al 2019

[Redazione]

Lo studio di Greenpeace dal 2013 al 2019. Oltre venti miliardi di euro. Tanto sarebbero costate all'Italia alluvioni e frane avvenute tra il 2013 e il 2019. E' quanto emerge da uno studio di Greenpeace che quantifica il danno economico per il nostro Paese: per l'organizzazione, gli eventi estremi sarebbero collegati alla crisi climatica causata dalle azioni dell'uomo.

Covid oggi Cina, 96 contagi: picco da gennaio

71 sono casi di trasmissione locale del coronavirus

[Mrtrepetto]

71 sono casi di trasmissione locale del coronavirusLa Cina conferma 96 nuovi contagi da coronavirus. Di questi, 71 sono casi di trasmissione locale del coronavirus, il dato più alto da gennaio, sottolinea il Guardian. Secondo il bollettino della Commissione sanitaria nazionale, 35 dei 71 casi sono stati accertati nella provincia di Jiangsu, quella di Nanchino, e 15 in quella di Hunan. Gli altri 25 contagi segnalati sono "casi importati". I dati ufficiali riportano anche 27 nuovi casi relativi a pazienti asintomatici che non vengono inseriti tra i contagi confermati.Dall'inizio della pandemia, le autorità sanitarie cinesi hanno segnalato 93.289 contagi confermati con 4.636 decessi.

Atene assediata dalle fiamme, evacuati in centinaia

Bruciano i sobborghi di Varympompi, Adames, Thracomakedones e Acharnes

[Mrtrepetto]

Bruciano i sobborghi di Varympompi, Adames, Thracomakedones e Acharnes. La Grecia sta combattendo contro gli enormi incendi scoppiati nella periferia nord di Atene, dove centinaia di persone sono state evacuate mentre i servizi di emergenza lottano da ieri per contenere le fiamme. Più di 500 vigili del fuoco sono impegnati nello spegnimento delle fiamme che assediano i sobborghi di Varympompi, Adames, Thracomakedones e Acharnes. Numerose abitazioni sono andate distrutte e i residenti evacuati. Nelle prime ore di oggi è stato emesso un ordine di evacuazione anche per parte del sobborgo di Kryoneri a causa degli incendi boschivi. Diversi aerei ed elicotteri dei vigili del fuoco stanno combattendo da martedì notte per cercare di contenere l'incendio, ma il loro lavoro è complicato dalle decine di focolai sparsi nella zona. "Il nostro obiettivo principale è salvare vite umane", ha affermato il ministro della Protezione civile, Michalis Chrysochoidis, dopo un vertice di emergenza. I residenti delle zone colpite sono fuggiti dalle loro case in preda al panico. "Dietro di noi c'è l'inferno", hanno dichiarato alcuni di loro, secondo quanto riportano i media greci. Secondo Ept News, fino a 300 agenti di polizia sono incaricati di verificare che gli abitanti rispettino le misure di polizia e di evacuazione, mentre le autorità hanno offerto agli sfollati camere d'albergo per le prossime notti. Incendi si sono verificati anche nell'isola di Eubea, nella penisola del Peloponneso e nelle isole di Kos e Rodi, frequentate dai vacanzieri. I meteorologi avvertono da giorni della possibilità di incendi di questa portata, poiché il Paese continua a essere immerso in un'ondata di caldo che non dovrebbe placarsi per tutta la settimana, con temperature che superano i 40 gradi. Le autorità hanno avvertito la popolazione che il rischio di incendi rimarrà molto alto anche al termine dell'ondata di caldo, principalmente a causa della siccità nel Paese e della previsione di forti venti.

Covid, Pregliasco: "Vaccino non esonera da dispositivi protezione"

[Mitrepetto]

'Ancor più in un ambiente di lavoro'--PARTIAL--

Covid, in Germania mascherina fino a primavera 2022

Il ministero della Salute tedesco si prepara a raccomandare l'estensione di misure atte a contenere la diffusione del virus

[Lallj]

Il ministero della Salute tedesco si prepara a raccomandare l'estensione di misure atte a contenere la diffusione del virus. Mascherine fino a primavera 2022 in Germania. Il ministero della Salute tedesco si prepara a raccomandare l'estensione di misure atte a contenere la diffusione del coronavirus, per evitare un'impennata dei nuovi casi nei prossimi mesi. Guardando all'autunno e all'inverno, saranno ancora necessarie misure protettive "per salvaguardare il sistema sanitario da un carico eccessivo e i gruppi di persone che non possono vaccinarsi da una grave malattia", dice il ministero in un rapporto ottenuto dalla Dpa. Tuttavia, le misure necessarie saranno probabilmente più moderate di quelle imposte nello scorso autunno-inverno, grazie ai progressi del Paese nelle campagne vaccinali. "Un lockdown drastico come nella seconda e nella terza ondata probabilmente non sarà necessario", dice il rapporto. Insieme alle vaccinazioni, saranno necessarie ulteriori misure, come rispettare il distanziamento sociale, indossare la mascherina e altre regole, in tutti quei luoghi in cui molte persone sono assembrate in spazi al chiuso, con altre disposizioni imposte a seconda dei tassi di contagio. Mascherine protettive mediche saranno necessarie "fino alla primavera del 2022", in particolare sui mezzi di trasporto pubblico e nei negozi. Per le persone non vaccinate, in particolare, potrebbero essere necessarie ulteriori restrizioni, aggiunge il rapporto, citando limitazioni ai contatti e anche limiti per l'accesso ad eventi e ristoranti. Intanto la cancelliera Angela Merkel e i presidenti dei Länder dovrebbero discutere come affrontare l'aumento dei contagi il prossimo 10 agosto.

Covid, sintomi di lunga durata rari nei bambini: lo studio

Si riprendono in genere entro una settimana e quasi tutti in 2 mesi, 4,4% manifesta forme persistenti

[Lalli]

Si riprendono in genere entro una settimana e quasi tutti in 2 mesi, 4,4% manifesta forme persistenti. Le forme di long Covid sembrano confermarsi rare nei giovanissimi. E' quanto emerge da un maxi studio britannico pubblicato su 'The Lancet Child & Adolescent Health'. Il lavoro offre la prima descrizione dettagliata della malattia Covid-19 nei bambini e ragazzi sintomatici di età compresa tra 5 e 17 anni. L'analisi si è concentrata sui dati di 1.734 risultati positivi, e valuta da quando sono insorti i sintomi fino a quando i piccoli pazienti sono tornati sani. In genere i tempi di ripresa sono risultati compresi nell'arco di una settimana. I bambini presentano pochi sintomi e la malattia in media è durata 6 giorni (mediamente 3 i sintomi riscontrati). Quasi tutti i sintomatici sono guariti comunque entro 8 settimane (98,2%), dato che fornisce una rassicurazione sugli esiti a lungo termine. Tuttavia, fanno notare gli autori, alcuni bambini (4,4%, cioè 77 su 1.734) hanno manifestato sintomi - in media 2 - persistenti oltre le 4 settimane. I più frequenti: affaticamento, mal di testa o perdita dell'olfatto. La lunga durata della malattia dopo l'infezione da Sars-CoV-2 sembra dunque meno comune nei bambini, rispetto agli adulti. I sintomi sono stati segnalati da un genitore o da un tutore tramite l'App Zoe Covid Study e non è stato possibile effettuare un controllo incrociato con le cartelle cliniche. "E' rassicurante che il numero di bambini che manifestano sintomi di lunga durata dei sintomi di Covid-19 sia basso - commenta Emma Duncan del King's College di Londra, autrice principale e senior dello studio - Ma una piccola quota sperimenta" forme di long Covid "e il nostro studio convalida le esperienze di questi bambini e delle loro famiglie". Fermo restando che molti bambini infettati dal virus Sars-CoV-2 non mostrano proprio sintomi, e quelli che li sviluppano tendono ad avere una malattia lieve, gli esperti hanno esaminato la quota di sintomatici. I dati analizzati sono stati raccolti tra l'1 settembre 2020 e il 22 febbraio 2021. Circa 1.734 i bambini che appunto hanno sviluppato sintomi e ricevuto un risultato positivo del test Pcr temporalmente vicino alla loro insorgenza. Il sintomo più comune in assoluto nel 4,4% di bambini e ragazzi con forme persistenti oltre il mese era l'affaticamento (84%). Anche il mal di testa e la perdita dell'olfatto erano comuni, ognuno dei quali sperimentato dal 77,9% dei bambini a un certo punto nel corso della malattia. Tuttavia, il mal di testa era più comune all'inizio della malattia, mentre la perdita dell'olfatto tendeva a manifestarsi più tardi e a persistere più a lungo. Dei bambini che hanno sviluppato sintomi almeno 2 mesi prima della fine del periodo di studio, meno del 2% li ha avuti per più di 8 settimane (1,8%). I bambini più grandi sono stati generalmente malati più a lungo di quelli in età da scuola primaria (durata media della malattia 7 giorni nei bambini di età compresa tra 12 e 17 anni, contro 5 giorni nei bambini di età compresa tra 5 e 11 anni). E avevano anche maggiori probabilità di manifestare sintomi dopo 4 settimane (5,1% dei 12-17enni contro 3,1% dei 5-11enni), ma non vi erano grosse differenze fra i bambini che avevano ancora sintomi dopo 8 settimane. "Abbiamo scoperto - aggiunge Erika Molteni, del King's College di Londra, prima autrice dello studio - quasi un quarto dei bambini sintomatici risultati positivi durante la seconda ondata Covid del Regno Unito non ha riportato sintomi principali, suggerendo che la politica di testing britannica deve essere riconsiderata". I ricercatori hanno valutato anche bambini risultati negativi a Covid che potrebbero aver avuto altre malattie come raffreddore e influenza. Hanno selezionato in modo casuale un gruppo di pari età e sesso con sintomi segnalati tramite l'App e testati nello stesso periodo dei positivi. E' emerso che i bimbi con Covid restano malati più a lungo rispetto a quelli risultati negativi (media di 6 giorni contro 3) e hanno maggiori probabilità di avere sintomi per più di 4 settimane (4,4% contro 0,9% dei bambini con altre malattie). "I nostri dati evidenziano che anche altre malattie, come raffreddore e influenza, possono avere sintomi prolungati nei bambini ed è importante considerarlo quando si pianificano i servizi sanitari pediatrici durante la pandemia e oltre - osserva Michael Absoud, autore senior dello studio - Sarà particolarmente importante adesso, dato che è probabile che la prevalenza di queste

malattie aumenti man mano che le misure di distanziamento fisico attuate per prevenire la diffusione di Covid si allentano. Tutti i bambini che hanno sintomi persistenti - di qualsiasi malattia - hanno bisogno di un tempestivo supporto multidisciplinare". La speranza, conclude Duncan, è che i risultati dello studio "siano utili per medici, genitori e scuole che si prendono cura di questi bambini e, naturalmente, per gli stessi bambini colpiti".

Covid, nuovo focolaio a Wuhan. Bassetti: "Cina tra Paesi con meno vaccinati"

All'Adnkronos Salute il direttore della clinica di Malattie infettive dell'ospedale San Martino di Genova

[Moretti]

All'Adnkronos Salute il direttore della clinica di Malattie infettive dell'ospedale San Martino di Genova "La situazione di Wuhan ci dimostra come il tracciamento e la gestione contumaciale adottati dalla Cina non sia sufficiente di fronte a questa variante Delta". Lo dice all'Adnkronos Salute, Matteo Bassetti, direttore della clinica di Malattie infettive dell'ospedale San Martino di Genova. "Il modo per affrontare la variante Delta - afferma Bassetti - è tracciamento, sicuramente isolamento contumaciale ma anche vaccinazioni, e la Cina credo sia uno dei Paesi al mondo che ha esportato di più il virus "e ha vaccinato di meno. Quindi credo che la situazione cinese - evidenzia l'esperto - renda ragione di quello che stiamo facendo invece in Europa, o negli Stati Uniti e in Israele, cioè fondamentalmente noi abbiamo due terzi della popolazione europea, con variazioni da un Paese all'altro, che è stata vaccinata. Quindi - ribadisce Bassetti - credo che questo sia il messaggio che deve passare: grande attenzione sul tracciamento che è quello che hanno fatto in Cina, però non basta". "Quello che potrebbe succedere ora in Cina è o un focolaio che viene rapidamente spento oppure uno che rapidamente si propaga. Perché la popolazione cinese ha ricevuto dosi di vaccino in una proporzione molto inferiore di quella che abbiamo avuto noi. Oltretutto - ricorda il medico - non solo hanno un problema di quantità ma anche di qualità del vaccino, perché per quanto da noi i vaccini siano criticati da una parte della popolazione, non dimentichiamo che i nostri vaccini, per male che vada, funzionano all'80-82% per prevenire il contagio, per bene che vada arrivano al 90% ma soprattutto - sottolinea - sono in grado di evitare la malattia grave in una percentuale che arriva al 97-98%, quasi per tutti i vaccini. Quindi - sostiene Bassetti - io credo che alla Cina sia giusto guardare ma forse per un esempio negativo". La Cina potrebbe diventare vivaio di nuove varianti che poi potrebbero arrivare da noi? "Credo che noi dobbiamo evitarlo - risponde Bassetti - imparando da quello che è già successo e cioè dobbiamo fare, a mio parere, come ha fatto la Germania in modo molto intelligente: ha detto 'se vuoi entrare nel mio Paese mi devi dimostrare di avere un tampone negativo'. Credo che oggi con un mondo dove fondamentalmente ci sono almeno tre velocità diverse sulla vaccinazione, non dobbiamo essere egoisti ma dobbiamo necessariamente proteggerci e quella per esempio di un tampone negativo all'ingresso in Italia o del Green pass internazionale è assolutamente uno strumento. Spero che non ci siano divisioni perché su un Green pass per gli accessi dall'estero credo che si dovrebbe essere tutti d'accordo", conclude.

Covid oggi Italia, 4.845 nuovi contagi e 27 morti: bollettino 3 agosto

[Moretti]

I dati regione per regione del ministero della Salute e Protezione Civile. Il tasso di positività è al 2,3%. Sono 4.845 i nuovi contagi da Coronavirus in Italia di oggi, martedì 3 agosto, secondo i dati dell'ultimo bollettino della Protezione Civile con i dati del ministero della Salute. Oggi i morti sono stati 27 e i tamponi fatti sono stati 209.719 con un tasso di positività al 2,3%. Nove in più i ricoveri in terapia intensiva con 26 ingressi da ieri, mentre i ricoverati con sintomi da ieri sono stati 126 per un totale di 2.196 persone. Da inizio pandemia le vittime sono state 128.115. Sono 4.141.043 i guariti, 3.615 in più da ieri.

I dati, regione per regione

LOMBARDIA - Sono 586 i nuovi contagi da Coronavirus in Lombardia secondo il bollettino di oggi, martedì 3 agosto. Nella tabella si fa riferimento ad altri 3 morti. Sono stati 36.010 i tamponi effettuati, di cui è risultato positivo l'1,6%. Da inizio pandemia ci sono stati 33.830 decessi nella Regione. Aumentano i ricoverati nei reparti Covid ordinari che a oggi sono 237, 27 in più di ieri. Stabile a 32, invece, il numero di pazienti in terapia intensiva. Sono 190 i nuovi casi di Covid nel territorio metropolitano di Milano, di cui 74 nella città capoluogo. Sono 72 i nuovi positivi di oggi nelle province di Brescia e di Varese. Seguono Bergamo con 57, Monza e Brianza con 48, Mantova con 32, Como con 31 e Pavia con 23. Incrementi più ridotti nelle province di Lodi, 10 in più, Cremona e Lecco, entrambe con 9 nuovi casi e Sondrio, dove sono solo 2.

SICILIA - Sono 809 i nuovi contagi da Coronavirus in Sicilia secondo il bollettino di oggi, martedì 3 agosto. Nella tabella si fa riferimento ad altri 6 morti. Da ieri i guariti o dimessi sono stati 395. Nella Regione gli attualmente positivi sono 408. Tra le province con il maggior numero di contagi Palermo a 146, Ragusa a 151, Agrigento a 119 e Catania a 102.

VENETO - Sono 663 i nuovi contagi da Coronavirus in Veneto secondo il bollettino di oggi, martedì 3 agosto. Nella tabella si fa riferimento ad altri 4 morti. Da ieri i dimessi o guariti sono stati 572. Nella Regione i positivi al momento sono 12.747. Tra le province con il maggior numero di nuovi contagi Verona a 142, Padova a 133, Venezia a 118, Vicenza a 105 e Treviso a 102.

EMILIA ROMAGNA - Sono 365 i nuovi contagi da coronavirus registrati oggi, 3 agosto 2021, in Emilia Romagna, su un totale di 22.428 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. Lo comunica la Regione nel bollettino quotidiano. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da ieri è dell'1,6%. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 22 (+2 rispetto a ieri), 247 quelli negli altri reparti Covid (+8). Non si registrano nuovi decessi. In totale dall'inizio dell'epidemia i decessi in regione restano quindi 13.285.

LIGURIA - Sono 81 i nuovi contagi da Coronavirus in Liguria secondo il bollettino di oggi, martedì 3 agosto. Nella tabella si fa riferimento a un altro morto. Nelle ultime 24 ore i dimessi o i guariti sono stati 126. Nella Regione i positivi sono in tutto al momento 1.365. Tra le province con il maggior numero di nuovi contagi Imperia a 32, Genova a 28, La Spezia a 8 e Savona a 6.

LAZIO - Sono 421 i nuovi contagi da coronavirus oggi 3 agosto nel Lazio, secondo i dati dell'ultimo bollettino. Si registrano altri 3 morti. I casi Covid a Roma nelle ultime 24 ore sono 205. "Osserviamo una frenata del trend dei casi positivi (-122 su base settimanale) che ci aspettiamo sia confermata anche nei prossimi giorni", ha detto l'assessore alla Salute della Regione Lazio, Alessio D'Amato, in un nota, commentando i nuovi dati regionali.

SARDEGNA - Sono 210 i contagi da coronavirus in Sardegna oggi, 3 agosto 2021, secondo i dati del bollettino della regione. Da ieri, registrato un morto. Nel dettaglio, i nuovi casi sono stati individuati su 2780 persone testate. I pazienti ricoverati nei reparti di terapia intensiva sono 19, lo stesso numero registrato ieri. I pazienti ricoverati in area medic

a sono 80 (+3 rispetto a ieri). Sono 5.301 sono i casi di isolamento domiciliare (+106 rispetto a ieri). Si registra un decesso di una donna di 90 anni, residente nella Provincia Sud Sardegna.

TOSCANA - Sono 326 i contagi da coronavirus in Toscana oggi, 3 agosto 2021, secondo i dati del bollettino della regione anticipati dal governatore Eugenio Giani. Non si registrano morti "I nuovi casi registrati in Toscana sono 326 su 12.655 test di cui 6.832 tamponi molecolari e 5.823 test rapidi. Il tasso dei nuovi positivi è 2,58% (5,6% sulle prime diagnosi)", scrive Giani sui social, aggiungendo che i vaccini attualmente somministrati sono 4.158.100. I nuovi casi (317 confermati con tampone

molecolare e 9 da test rapido antigenico) sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 238.521 (94,1% dei casi totali). Gli attualmente positivi sono oggi 8.013, +2% rispetto a ieri. I ricoverati sono 193 (14 in più rispetto a ieri), di cui 23 in terapia intensiva (3 in più).

PUGLIA - Sono 213 i contagi da coronavirus in Puglia oggi, 3 agosto 2021, secondo i dati del bollettino della regione. Registrato un morto. I nuovi casi sono stati individuati su 11.623 test: 31 in provincia di Bari, 27 in provincia di Brindisi, 31 nella provincia BAT, 25 in provincia di Foggia, 61 in provincia di Lecce, 36 in provincia di Taranto, 3 casi di residenti fuori regione. 1 caso di provincia di residenza non nota è stato riclassificato e attribuito. Sono 2.585 sono i casi attualmente positivi. I pazienti ricoverati per covid sono 94.

FRIULI VENEZIA GIULIA - Sono 94 i contagi da coronavirus in Friuli Venezia Giulia oggi, 3 agosto 2021, secondo i dati del bollettino della regione. Non si registrano morti. Nel dettaglio, su 4.198 tamponi molecolari sono stati rilevati 79 nuovi contagi con una percentuale di positività dell'1,88%. Sono inoltre 1.304 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 15 casi (1,15%). Dall'analisi dei dati a disposizione, emerge che il 50 per cento dei nuovi contagi riguarda persone al di sotto dei 29 anni. Nella giornata odierna non si registrano decessi; 4 persone sono ricoverate in terapia intensiva (per una percentuale di occupazione dei posti letto totali pari al 2,3), mentre i pazienti in altri reparti sono 22 (occupazione dell'1,7%), comunica il vicegovernatore con delega alla Salute Riccardo Riccardi. I decessi complessivamente ammontano a 3.790, con la seguente suddivisione territoriale: 813 a Trieste, 2.012 a Udine, 672 a Pordenone e 293 a Gorizia. I totalmente guariti sono 103.601, i clinicamente guariti 49, mentre quelli in isolamento risultano essere 734. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 108.200 persone con la seguente suddivisione territoriale: 21.440 a Trieste, 50.680 a Udine, 21.495 a Pordenone, 13.158 a Gorizia e 1.427 da fuori regione. Tra il personale del Sistema sanitario regionale si registra la positività di un infermiere dell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale, mentre due sono i positivi tra gli operatori delle strutture residenziali per anziani. Non risultano esserci positivi tra gli ospiti delle stesse strutture né tra le persone rientrate dall'estero. Per quanto riguarda i conteggi dei positivi, infine, un caso a Udine precedentemente segnalato come confermato da test antigenico, dopo verifica, è stato riclassificato come caso confermato da test molecolare.

PIEMONTE - Sono 194 i nuovi contagi da Coronavirus in Piemonte secondo il bollettino di oggi, 3 agosto. Nella tabella si fa riferimento a un altro morto. indice di positività è all 1,3% dei 14.450 tamponi eseguiti, di cui 5.109 antigenici. Dei 194 nuovi casi, gli asintomatici sono 76 pari al 39,2% del totale. I ricoverati in terapia intensiva sono 7, uno in più rispetto a ieri, mentre quelli non in terapia intensiva sono 80, uno in meno rispetto a ieri. Le persone in isolamento domiciliare sono 2.517. Da inizio pandemia nella Regione ci sono stati 11.700 decessi, risultati positivi al virus.

ABRUZZO - Sono 54 (di età compresa tra 8 mesi e 84 anni) i contagi da coronavirus in Abruzzo oggi, 3 agosto 2021, secondo i dati del bollettino della regione. Da ieri non si registrano morti. Nelle ultime 24 ore, altri 69 dimessi/guariti. Gli attualmente positivi in Abruzzo sono 1471 (-15 rispetto a ieri). 42 pazienti (+4 rispetto a ieri) sono ricoverati in ospedale in area medica; 1 (invariato rispetto a ieri) in terapia intensiva, mentre gli altri 1428 (-19 rispetto a ieri) sono in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte delle Asl. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 2157 tamponi molecolari e 2661 test antigenici (587609). Il tasso di positività, calcolato sulla somma tra tamponi molecolari e test antigenici del giorno, è pari a 1,12 per cento.

CAMPANIA - Sono 361 i nuovi contagi da Coronavirus in Campania secondo il bollettino di oggi, martedì 3 agosto. Nella tabella si fa riferimento ad altri 4 morti. Da ieri i dimessi o guariti sono stati 909. Nella Regione al momento ci sono 7.840 positivi. Tra le province con il maggior numero di nuovi contagi Napoli a 222, Salerno a 60, Caserta a 33, Avellino a 16 e Benevento a 12.

Vaccini covid e variante Delta, la lezione di Burioni

[Grossi]

"Il vaccino è un ostacolo che il virus prova a superare con una variante" Vaccini covid e varianti, la 'lezione' di Roberto Burioni. Il virologo, professore all'Università San Raffaele, interrompe il silenzio su Twitter pubblicando un thread 'didattico' sul tema del momento: i vaccini covid, la loro efficacia, il rischio rappresentato dalle varianti e in particolare dalla variante Delta. "I vaccini provocano emergenza di varianti resistenti? Qualche giorno fa ho sentito al telefono un mio caro amico, Pietro Spagnoli, che mi ha fatto questa domanda, che non ha per niente una risposta semplice", esordisce Burioni. "Siccome Pietro non solo è un amico, ma è pure il cantante che mi ha regalato il miglior Bartolo della mia vita (Rossini Opera Festival 2018) perché finalmente lo ha rappresentato non come un bonaccione beffato, ma come un cattivo malvagio, devo assolutamente rispondergli sperando di fare cosa gradita a tutti voi", è il prologo. "Un virus (lasciamo perdere come) passa da un animale all'uomo. Se succede nel mondo senza vaccini questo virus comincia a mutare (abbiamo già detto come) e le mutazioni che conferiscono al virus un vantaggio (che tipicamente è costituito dalla maggiore contagiosità) cominciano a emergere e a prendere il sopravvento", afferma Burioni. "A un certo punto il virus arriverà alla massima contagiosità, infetterà la maggior parte degli abitanti della Terra e poi darà periodiche ondate epidemiche infettando i nuovi nati, non immuni, quando avranno raggiunto un numero tale da sostenere una trasmissione virale intensa. Questo è accaduto per il morbillo, per la rosolia, per le peripatite A e per tanti altri virus: li abbiamo già trovati belli ed evoluti secoli (o millenni) dopo il loro passaggio all'uomo", sottolinea. "Il coronavirus ha fatto esattamente la stessa cosa: nel marzo 2020 è comparsa una prima variante che ha preso velocemente il sopravvento, poi è arrivata la variante alfa (inglese) che si trasmetteva di più ed è diventata quella dominante, ora è la delta che è ancora più contagiosa di quella alfa e sta velocemente prendendo il suo posto. Come conseguenza, il virus attuale è molto diverso da quello che circolava lo scorso anno: il virus è immensamente più contagioso (teniamone conto quando pensiamo alla apertura delle scuole)", prosegue. "A un certo punto -continua l'exkursus- è arrivato in tempo record e nel pieno della pandemia, per la prima volta nella storia dell'Uomo, un vaccino molto efficace. A questo punto la variante conveniente per il virus non è più solo quella che si diffonde di più, ma anche quella che riesce a infettare i già vaccinati. Una simile variante, in assenza di vaccino, non avrebbe alcun vantaggio e non emergerebbe mai". "Ma in presenza di vaccinati potrebbe emergere. Quindi, in un certo senso, è la vaccinazione a tappeto a creare le condizioni nelle quali un virus resistente potrebbe emergere. Però -avverte- non fate errore di considerare questo un effetto negativo dei vaccini: senza vaccini la variante non potrebbe emergere semplicemente perché troverebbe la strada libera verso il contagiare tutto il mondo. Il vaccino è un ostacolo che il virus PROVA a superare con una variante. Ci riuscirà? Questo non possiamo saperlo". "Fino al momento in cui scrivo queste righe una variante in grado di sfuggire al vaccino non è emersa, e nulla fa pensare che possa emergere, e se emergesse potrebbe essere meno patogena e/o meno contagiosa", dice Burioni. "Però siccome prevedere il futuro non rientra tra i compiti di uno scienziato, di più non si può dire. Che cosa si può invece dire con certezza? Che per generare varianti il virus deve replicarsi infettando le persone. A ogni persona infettata il virus fa un tiro di dadi che potrebbe andargli bene, generando una variante resistente al vaccino", spiega il professore. "Quindi, in realtà, la strategia migliore che abbiamo per impedire a varianti virali resistenti al vaccino di emergere è vaccinare tutti quanti il prima possibile in modo da impedire al virus di replicarsi, e di provare a fregarci".

Maltempo: allerta arancione in Lombardia per forti temporali - Lombardia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - MILANO, 03 AGO - Temporali intensi sono previsti domani nel nord ovest del Paese e il Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con le regioni coinvolte, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse: è stata valutata per domani l'allerta arancione per rischio idrogeologico su parte della Lombardia e allerta gialla per rischio idrogeologico e temporali sull'intero territorio del Piemonte e su alcuni settori lombardi. In quelle aree sono infatti previsti rovesci di forte intensità, grandinate locali e forti raffiche di vento. Il Centro funzionale monitoraggio rischi naturali della Regione Lombardia ha emanato a partire da domani, alle ore 12, un'allerta gialla per rischio idrogeologico e per temporali forti sull'area di Milano. Il Comune è pronto ad attivare i monitoraggi della situazione e in caso di necessità intervenire. (ANSA).

Due elicotteri in azione per incendio bosco ad Orvieto - Umbria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ORVIETO, 03 AGO - Due elicotteri dei vigili del fuoco, insieme a due squadre intervenute via terra, sono impegnati nelle operazioni di spegnimento di un incendioboschivo divampato nel pomeriggio di martedì in zona Canticella, ad Orvieto. Il velivolo regionale Eliumbria ha già effettuato una dozzina di lanci ed è supportato da un Drago proveniente da Arezzo. In base a quanto si apprende le fiamme sono sotto controllo da parte dei vigili del fuoco, che hanno messo in sicurezza alcune case che si trovano nelle vicinanze. Il rogo ha creato inizialmente apprensione in quanto si è sviluppato piuttosto violentemente e il fumo si è diretto verso la città di Orvieto. (ANSA).

Covid: continuano le restrizioni in Australia - Primopiano

epaselect epa09389223 Health workers perform duties at a pop up COVID-19 testing clinic in Brisbane, Queensland, Australia, 03 August 2021. Brisbane and other SEQ local government areas are currently in lockdown due to a growing COVID-19 cluster. (ANSA)

[Redazione Ansa]

epaselect epa09389223 Health workers perform duties at a pop up COVID-19 testing clinic in Brisbane, Queensland, Australia, 03 August 2021. Brisbane and other SEQ local government areas are currently in lockdown due to a growing COVID-19 cluster. (ANSA)--PARTIAL--

Covid: Acquaroli, Marche ampiamente in zona bianca - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 03 AGO - "In questo momento possiamo ancora considerarci come regione ampiamente in zona bianca". Così il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli rispondendo, a margine del Consiglio regionale, alle domande di cronisti sull'aumento dei contagi nella regione. "E' chiaro l'alto tasso di crescita dei contagi che si sta verificando - ha aggiunto -, che in un numero assoluto non è tantissimo ma si passa da 40-50 positivi al giorno a 100-150; in due settimane c'è stato un incremento notevole, è innegabile, ma i ricoveri nelle terapie intensive e negli altri reparti sono sotto controllo, rispetto al numero dei positivi registrati". Il trend di crescita dei contagi, secondo Acquaroli è "anche normale in considerazione delle aperture e della vita sociale che stiamo vedendo in questi giorni praticamente ovunque. E' un'attività sociale particolarmente molto intensa, economica, turistica. Il numero di presenze è molto importante in questo periodo, quindi è un fenomeno naturale che si possa registrare un aumento dei contagi. Attualmente è assolutamente sotto controllo il numero di ricoveri nelle strutture ospedaliere edunque vediamo ancora una fase con un margine di tranquillità e di sicurezza rispetto alla zona gialla". In ogni caso "l'invito è sempre quello a fare attenzione, ad indossare la mascherina quando si è in assembramento, a dedicare la giusta attenzione a degli accorgimenti che possono evitare di riportare conseguenze tra 15 giorni, un mese, magari la regione in una situazione di rischio per conservare la zona bianca. Più facciamo attenzione ai nostri comportamenti, - ha concluso - più facile restare in zona bianca". (ANSA).

Covid: capo medici Giappone, serve stato emergenza nazionale - Asia - ANSA

Il presidente dell'Associazione nazionale dei medici giapponesi, Toshio Nakagawa, ha chiesto oggi che venga imposto lo stato di emergenza nel Paese per far fronte a una nuova ondata di casi di coronavirus. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 03 AGO - Il presidente dell'Associazione nazionale dei medici giapponesi, Toshio Nakagawa, ha chiesto oggi che venga imposto lo stato di emergenza nel Paese per far fronte a una nuova ondata di casi di coronavirus. Lo riporta l'agenzia di stampa Kyodo, mentre aumentano i timori per un sistema sanitario sempre più sotto pressione. "Le infezioni diffuse su scala nazionale si stanno avvicinando alla nostra più grande crisi dalla prima ondata dello scorso anno", ha detto Nakagawa. Il suo campanello d'allarme segue l'annuncio del premier Yoshihide Suga, secondo cui d'ora in poi solo i malati gravi di Covid e quelli a rischio di diventarlo saranno ricoverati in ospedale, mentre gli altri dovranno trascorrere un periodo di isolamento a casa. Il Giappone continua a registrare un aumento dei casi. Tokyo, che aveva segnato un record di 4.058 nuove infezioni sabato, ne ha contate altre 3.709 nelle ultime 24 ore. Secondo la Johns Hopkins University dall'inizio della pandemia nel Paese sono stati registrati 956.795 casi, inclusi 15.223 decessi. Da parte sua, il capo-segretario di Gabinetto, Katsunobu Kato, ha spiegato che un minor numero di anziani - gran parte già vaccinati - stanno contrastando il virus, mentre aumentano le infezioni tra i giovani e cresce il numero di pazienti tra i 40 e i 50 anni con sintomi gravi. (ANSA).

100 mila euro per smaltire rifiuti del maltempo nell'Imperiese - Liguria

Uno stanziamento fino a 100mila euro per supportare lo smaltimento dei rifiuti speciali delle aziende agricole a seguito del maltempo che nel fine settimana ha colpito il ponente ligure, con una grandinata che ha determinato ingenti danni, distruggendo so... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - GENOVA, 02 AGO - Uno stanziamento fino a 100mila euro per supportare lo smaltimento dei rifiuti speciali delle aziende agricole a seguito del maltempo che nel fine settimana ha colpito il ponente ligure, con una grandinata che ha determinato ingenti danni, distruggendo soprattutto le vetrate delle serre. È il contenuto dell'emendamento approvato oggi dal Consiglio regionale nell'ambito della discussione sull'assestamento di bilancio, su input dell'assessore al Ciclo dei Rifiuti Giacomo Giampedrone e del vicepresidente e assessore all'Agricoltura Alessandro Piana. Le risorse saranno destinate alla Provincia di Imperia quale ente d'ambito per il servizio di raccolta nell'ambito del ciclo dei rifiuti. "Si tratta di un segnale di grande attenzione nei confronti di un settore che è assolutamente strategico e fondamentale per la Liguria - osservano Piana e Giampedrone - A fronte degli ingenti danni provocati dall'evento calamitoso che si è abbattuto sul ponente nel fine settimana, abbiamo deciso di vincolare queste risorse, provenienti dall'ecotassa, per dare un supporto tempestivo alle nostre aziende agricole che producono vere eccellenze". (ANSA).

Incendi:il bosco di Gravina brucia ancora, 3 fronti attivi - Puglia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BARI, 03 AGO - Sono proseguite per tutta la notte e sono tuttora in corso le operazioni di spegnimento dell'incendio scoppiato mercoledì scorso a Gravina in Puglia, che ha già bruciato circa mille ettari di superficie, tra terreni e aree boschive. "Il rogo - fa sapere il Comune - continua a interessare un'ampia porzione" del bosco Difesa Grande, "contrastato nella sua avanzata da Vigili del Fuoco, personale Arif, Polizia locale e Protezione civile, sostenuti dall'alto da Canadair e Fireboss". Da ieri sul posto si sono recati per il coordinamento degli interventi anche il capo della Protezione civile regionale, Mario Antonio Lerario e il direttore generale dell'Arif, Francesco Ferraro. "Tre, allo stato, i fronti attivi" fa sapere il Comune: "il primo, in località La Monarca, è al momento ritenuto sotto controllo e confinato in un'area già nei giorni scorsi gravemente danneggiata dal fuoco; il secondo, sul quale si concentrano gli sforzi maggiori, riguarda località Marassano (in direzione Forniello)". Da ieri sera si è aperto un terzo fronte: "a causa di un incendio sprigionatosi sul versante lucano - spiega ancora il Comune - anche un vasto tratto di località Rifezza (zona Caprarizza) è finito sotto lo schiaffo del fuoco. Il timore è che la presenza di canali di collegamento con Difesa Grande possa favorire il salto del rogo". (ANSA).

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	04/08/2021	Ora		Emittente	ansa.it
Titolo Trasmissione	Covid: focolaio in campo scout nel Barese, 27 positivi - Cronaca - ANSA				

Covid: focolaio in campo scout nel Barese, 27 positivi - Cronaca - ANSA

(ANSA) - BARI, 04 AGO - Un focolaio Covid è stato accertato in un campo scout a Noci, nel Barese. Lo rende noto il sindaco Domenico Nisi con un post su Facebook. "A seguito della esecuzione dei tamponi tra i partecipanti al campo scout - spiega - sono risultate positive 27 persone tra ragazzi e adulti su 50 partecipanti al campo. La situazione è attenzionata con estremo scrupolo da parte del Dipartimento di Prevenzione che ha già avvertito gli interessati e dato disposizioni circa lo stato di isolamento fiduciario di tutte le famiglie interessate". Il sindaco, rivolgendosi anche a coloro che sono risultati negativi, chiede di "evitare di avere contatti con altre persone" e, sulla base delle indicazioni di isolamento ricevute dalla Asl, di "non uscire di casa, in attesa che tutte le procedure di tracciamento siano concluse e che vengano sottoposti a tampone tutti coloro che saranno ritenuti a rischio". "C'è bisogno - conclude Nisi - che questa situazione non sia sottovalutata da nessuno. Si tratta di una situazione delicata che deve essere gestita con rigore e responsabilità". (ANSA).

Paura a Casarza per incendio che ha minacciato case - Liguria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CASARZA LIGURE, 04 AGO - Notte di paura a CasarzaLigure per un incendio divampato a pochi passi dalle case in località Bargonasco lungo la statale 523 Sestri Levante - passodi Cento Croci. Intorno all'una da una baracca posta a fianco di abitazioni sono partite le fiamme che sospinte dal vento discirocco si sono sviluppate verso il bosco avvicinandosi pericolosamente ad alcune abitazioni della frazione di S. Antonio che sono state evacuate. Una ventina le persone che hanno passato la notte fuori casa. Qui si sono concentrati gli sforzi delle squadre dei vigili del fuoco di Chiavari, dei Volontari Antincendi Boschivi e dei forestali. Dalle sei di questa mattina le fiamme sono circoscritte grazie all'intervento di un elicottero e di decine di uomini a terra. I carabinieri forestali stanno valutando la posizione del pensionato proprietario della baracca in legno dove pare fosse rimasta accesa una stufa che potrebbe aver generato l'incendio. (ANSA).

Covid: Usa donano 110 milioni di dosi all'estero - Ultima Ora - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - WASHINGTON, 03 AGO - Gli Stati Uniti hanno donato e spedito oltre 110 milioni di dosi di vaccino anti-Covid a oltre 60 Paesi. Lo rende noto la Casa Bianca. L'annuncio del presidente Joe Biden è atteso nelle prossime ore. La maggior parte delle dosi sono state distribuite ai Paesi più bisognosi attraverso il programma Covax. Il resto è stato diviso tra alcuni partner regionali come il Messico e il Canada. (ANSA).

Coldiretti, per agricoltura 1 mld danni da clima nel 2021 - Mondo Agricolo

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 03 AGO - L'agricoltura italiana ha subito finora nel 2021 oltre 1 miliardo di danni a causa degli eventi estremi che hanno decimato le produzioni nazionali. I tagli vanno dal 5 -10% per la prossima vendemmia, al 10% per il grano mentre è praticamente dimezzata la frutta estiva rispetto ad una annata normale. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sugli effetti del clima, con l'aumento del 74% degli episodi meteorologici tra gelo primaverile e siccità in una estate segnata da trombe d'aria, alluvioni, bombe d'acqua e grandinate. L'agricoltura, ricorda la Coldiretti, è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici, ma è anche il settore più impegnato per contrastarli. Per affrontarne i danni, secondo la Coldiretti, sono necessari interventi strutturali e strumenti di gestione del rischio più efficaci e con meno burocrazia. In tale ottica un intervento strategico è la realizzazione di infrastrutture a partire dai bacini di accumulo, proposto dalla Coldiretti e inserito nel Piano nazionale di ripresa e resilienza. Come anche l'approvazione della legge sul consumo di suolo che, ricorda il presidente Ettore Prandini, è ferma in Parlamento da quasi un decennio e che potrebbe dotare l'Italia di uno strumento all'avanguardia per la protezione del suo territorio. (ANSA).

Incendi: allerta per alto rischio in centro e sud Sardegna - Sardegna

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAGLIARI, 03 AGO - Torna alta la previsione di pericolo incendio sul Cagliaritano e centro Sardegna. Per la giornata di domani, mercoledì 4 agosto, la Protezione civile ha diramato un nuovo bollettino con codice arancione per le due zone dell'isola. Pericolosità media (codice giallo) nel resto del territorio regionale. (ANSA).

Covid: ufficializzata intesa per `hub vaccinali` in Trentino - Trentino A/S

E' stata ufficializzata, con la firma di uno specifico protocollo, la collaborazione tra la Provincia di Trento, la Federazione della cooperazione trentina e l'Azienda provinciale per i servizi sanitari (Apss) per i centri vaccinali territoriali, aperti nelle scorse settimane per consentire a chi vive nelle zone decentrate di aderire alla campagna preventiva contro il Covid-19. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TRENTO, 03 AGO - E' stata ufficializzata, con la firma di uno specifico protocollo, la collaborazione tra la Provincia di Trento, la Federazione della cooperazione trentina e l'Azienda provinciale per i servizi sanitari (Apss) per i centri vaccinali territoriali, aperti nelle scorse settimane per consentire a chi vive nelle zone decentrate di aderire alla campagna preventiva contro il Covid-19. L'intesa, sottoscritta dall'assessore alla salute Stefania Segnana, dal vicepresidente vicario della Federazione della cooperazione Italo Monfredini e dal direttore generale facente funzione dell'Apss Antonio Ferro, permette di mantenere in funzione gli "hub" di Cavalese, Tonadico e Pinzolo e San Giovanni di Fassa. "Il protocollo formalizza l'accordo che c'è stato in questi mesi, e che ha permesso di attivare i centri vaccinali territoriali, soprattutto nei paesi più lontani dal capoluogo. Con la collaborazione abbiamo garantito un servizio di vicinanza alla popolazione trentina, in particolare alle persone che, per l'età avanzata, avevano difficoltà a spostarsi", ha spiegato Segnana. Nei centri - secondo quanto riferito all'ANSA - sono state effettuate fino ad ora 15 giornate di apertura, per circa 150 somministrazioni a giornata. "Come rappresentanti della società civile e degli imprenditori trentini, non potevano non fare la nostra parte. Il nostro sforzo proseguirà fino a quando saremo utili e la comunità supererà questo momento difficile", ha affermato Monfredini. (ANSA).

Covid: Fedriga, verso il dimezzamento del costo dei tamponi rapidi - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

"Il protocollo che propone alla Conferenza delle Regioni il generale Figliuolo va verso una riduzione importante del costo del tampone" rapido, che "sarà circa un dimezzamento e per determinate categorie come i minori si ridurrà ulteriormente e ci sarà un contributo dello Stato". Lo ha riferito oggi il presidente del Friuli Venezia Giulia e della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, ospite alla trasmissione "Timeline" di SkyTg24. "Alcune regioni come il Friuli Venezia Giulia - ha aggiunto Fedriga - hanno messo a disposizione delle ulteriori risorse per abbattere ancora di più il costo stesso del tampone".

Vacanze: Coldiretti Bologna, Covid spinge `svolta green` - Emilia-Romagna

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLOGNA, 03 AGO - La pandemia ha avvicinato ulteriormente i consumatori all'agricoltura e agli acquisti direttamente dai produttori e ha spinto la svolta green nei comportamenti degli italiani, con più di un abitante in Italia su quattro (27%) che adotta comportamenti o acquista più prodotti sostenibili o ecofriendly rispetto a prima del Covid. Lo afferma Coldiretti Bologna in occasione del lancio di 'Bologna green tour', progetto grazie al quale le bellezze e i tesori nascosti della campagna quest'estate sono a portata di bicicletta e smartphone, grazie all'iniziativa di Coldiretti Bologna, Campagna Amica e TerraNostra e in collaborazione con Fiab. 'Bologna green tour', partner BCC Felsinea, prevede la possibilità di accedere a una mappa tematica attraverso un codice QR e il sito www.bolognagreentour.it: da qui sarà possibile individuare itinerari ciclabili sicuri, adatti anche a famiglie, ricchi di fascino perché immersi nella campagna e nelle bellezze storico-architettoniche. I singoli percorsi tematici, mappati e geolocalizzati da Boreal mapping e Fiab Bologna (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta), riportano la presenza di agriturismi per momenti di ristoro all'insegna della cucina contadina e indicano le aziende della rete Campagna Amica presenti lungo il tracciato nelle quali è possibile fare tappa. "Le vacanze in agriturismo - dice la presidente di Coldiretti Bologna, Valentina Borghi - sono un modo sempre più apprezzato di unire il relax a un approccio alle ferie green e sostenibile. Inoltre l'acquisto di prodotti tipici come ricordo delle vacanze è una tendenza in continua crescita, se si considera che in estate tre turisti su quattro (75%) in vacanza nel Belpaese hanno deciso di visitare frantoi, cantine, aziende, agriturismo e mercati degli agricoltori per acquistare prodotti locali a chilometri zero direttamente dai produttori e ottimizzare il rapporto prezzo/qualità. E il 49% ha scelto come souvenir un prodotto tipico del territorio". (ANSA).

Terremoto: al via piano da 500 mln verifica e adeguamento scuole - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 03 AGO - Parte il piano straordinario da oltre 500 milioni di euro per le verifiche di vulnerabilità, il ripristino dei danni e l'adeguamento antisismico delle scuole danneggiate dai terremoti del 2016 nelle regioni Marche, Lazio, Umbria e Abruzzo. Gli interventi dovrebbero riguardare, per ora, 184 edifici scolastici, 55 dei quali nelle Marche, 54 in Umbria, 50 in Abruzzo e 25 nel Lazio, che hanno subito danni diretti dal sisma e che sono stati identificati attraverso un censimento affidato alla società pubblica Sose. L'accordo per dare avvio al programma è stato firmato oggi a Roma dal commissario straordinario per la ricostruzione postsisma 2016, Giovanni Legnini, e dal Capo del Dipartimento Casaltalia della Presidenza del Consiglio dei ministri, Elisa Grande. L'intesa prevede anche l'istituzione di un gruppo di lavoro congiunto incaricato del monitoraggio e di definire le linee guida per la qualità della progettazione degli interventi. Le risorse per l'attuazione del piano, che ammontano a 523 milioni di euro, arrivano dal Fondo istituito dal Decreto 50 del 2017 a disposizione presso il ministero dell'Economia ed attivabile su richiesta del commissario e del Dipartimento Casaltalia. (ANSA).

Covid: tamponi a dipendenti Aou Sassari al rientro da vacanze - Sardegna

Sono solo 8 su oltre 4mila gli operatori sanitari dell'Aou di Sassari e delle ditte esterne che lavorano nelle strutture dell'Azienda contagiati dal Covid nonostante fossero vaccinati. Quattro di questi hanno contratto il virus nel corso dell'ultimo mese. (ANSA)

[Redazione Ansa]

Sono solo 8 su oltre 4mila gli operatori sanitari dell'Aou di Sassari e delle ditte esterne che lavorano nelle strutture dell'Azienda contagiati dal Covid nonostante fossero vaccinati. Quattro di questi hanno contratto il virus nel corso dell'ultimo mese. Un dato non allarmante ma che fa restare vigile l'Aou, che ha fatto così partire il programma tamponi per i dipendenti al rientro dalle vacanze. "La situazione epidemiologica attuale, con la grande diffusione della variante Delta, non consente di abbassare la guardia - avverte Antonello Serra, responsabile della struttura di Sorveglianza sanitaria - Ecco perché, come lo scorso anno, abbiamo deciso di potenziare in maniera sistematica i controlli sui nostri operatori sanitari. Dobbiamo evitare che il virus possa entrare nelle nostre strutture". Sui contagi al personale vaccinato Serra non crea allarmismi. "Si tratta - spiega - di un numero estremamente limitato e sino a giugno erano 4 persone. Nell'ultimo periodo sta aumentando in maniera significativa con contagio dei dipendenti al di fuori dell'ospedale. Attualmente abbiamo raggiunto quota 8". I controlli sono effettuati nel centro tamponi del Palazzo Rosa, prima sentinella anti Covid del territorio, dove si effettuano in media 250 test al giorno. Fino a oggi nei quattro ambulatori del centro sono stati effettuati 86.650 tamponi molecolari, analizzati dalla struttura di Microbiologia e virologia, e 4.482 tamponi antigenici. Il centro effettua i test sui dipendenti dell'Azienda ospedaliero universitaria in sorveglianza periodica preventiva, sui dipendenti Aou che, in considerazione delle strutture nelle quali lavorano, sono considerati contatti a rischio, quindi sui pazienti che devono essere ricoverati, anche in day hospital. In questi giorni la struttura è stata potenziata con personale aggiuntivo proprio per dare il via al programma tamponi per i dipendenti in rientro dalle vacanze.

Terremoto: al via piano da 500 mln verifica e adeguamento scuole - Sisma & Ricostruzione (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 03 AGO - Parte il piano straordinario da oltre 500 milioni di euro per le verifiche di vulnerabilità, il ripristino dei danni e l'adeguamento antisismico delle scuole danneggiate dai terremoti del 2016 nelle regioni Marche, Lazio, Umbria e Abruzzo. Gli interventi dovrebbero riguardare, per ora, 184 edifici scolastici, 55 dei quali nelle Marche, 54 in Umbria, 50 in Abruzzo e 25 nel Lazio, che hanno subito danni diretti dal sisma e che sono stati identificati attraverso un censimento affidato alla società pubblica Sose. L'accordo per dare avvio al programma è stato firmato oggi a Roma dal commissario straordinario per la ricostruzione postsisma 2016, Giovanni Legnini, e dal Capo del Dipartimento Casaltalia della Presidenza del Consiglio dei ministri, Elisa Grande. L'intesa prevede anche l'istituzione di un gruppo di lavoro congiunto incaricato del monitoraggio e di definire le linee guida per la qualità della progettazione degli interventi. Le risorse per l'attuazione del piano, che ammontano a 523 milioni di euro, arrivano dal Fondo istituito dal Decreto 50 del 2017 a disposizione presso il ministero dell'Economia ed attivabile su richiesta del commissario e del Dipartimento Casaltalia. (ANSA).

Grecia: incendio vicino ad Atene, chiusa un'autostrada - Grecia - Nuova Europa

(ANSA)

[Redazione]

(ANSAMED) - ROMA, 03 AGO - Un nuovo incendio forestale è scoppiato oggi ai piedi del Parnete, a 30 km a nord di Atene, costringendo le autorità locali a chiudere per precauzione una parte dell'autostrada che collega la capitale greca al nord e al sud del Paese. Lo hanno annunciato i vigili del fuoco. In totale, 104 vigili del fuoco, 35 camion, 5 elicotteri e 4 aerei sono stati mobilitati a Varympompi, dove i residenti sono stati invitati a restare in allerta mentre decine di bambini sono stati evacuati da una vicina colonia di vacanze. Dalla scorsa settimana, la Grecia è colpita dalla più grave ondata di caldo da oltre 30 anni, con temperature che dovrebbero raggiungere i 43 gradi in alcune regioni. Lo scorso weekend 3.000 ettari sono andati in fumo nel Peloponneso, mentre un altro incendio sull'isola di Rodi continua a devastare una foresta da domenica: i pompieri faticano a circoscriverlo. (ANSAMED).

Tradizioni: S.Basso con processione a mare a Termoli - Notizie - Molise

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TERMOLI, 03 AGO - "La festa del Santo patrono è un giorno di memoria. Nella ripetizione dei nostri gesti c'è un apporto vivo nella memoria e nella nostra fede". Così il vescovo della Diocesi di Termoli-Larino nell'omelia della messa solenne di San Basso che, questa mattina, ha aperto i festeggiamenti a lui dedicati nella città adriatica. La celebrazione religiosa in Cattedrale, alla presenza delle autorità locali, ha dato il via alla prima giornata dell'arciconfraternita che proseguirà fino a domani 4 agosto. La statua, a conclusione del rito religioso, è stata accolta in Piazza Duomo dai termolesi in un "abbraccio" collettivo all'urlo di "Viva San Basso" prima di raggiungere il porto a bordo di un mezzo scoperto ed essere trasferita sul peschereccio "Nuovo Saturno" che ha guidato la tradizionale "processione a mare" dei pescherecci. A metà della traversata, il vescovo della Diocesi di Termoli-Larino Gianfranco De Luca ha lanciato una corona di alloro impartendo la benedizione dedicata ai marittimi che hanno perso la propria vita durante il lavoro in mare. Un momento suggestivo che caratterizza la prima giornata di festeggiamenti in onore del Patrono di Termoli e protettore delle Genti di mare. A causa delle norme anti-covid, è stata annullata la processione dei fedeli. La manifestazione prosegue domani 4 agosto con la "messa dell'Aurora", alle ore 6 del mattino, presieduta dal vescovo davanti al Mercato ittico ed alle ore 8.30 con una seconda celebrazione in Cattedrale. Alle 18.30 è previsto il solenne Pontificale del vescovo De Luca in piazza Duomo mentre alle ore 20 la statua del santo percorrerà le vie principali di Termoli a bordo di un pick up della Protezione Civile "Valtrigno Molise". Alle 20.15 il vescovo impartirà la benedizione alla città e alla Diocesi. Dalle ore 20 alle 24 i termolesi possono rendere omaggio a San Basso nella Basilica Cattedrale. Alle ore 21.30 è in programma un concerto bandistico della Filarmonica degli Abruzzi "Giuseppe Ragni" diretta dal Maestro Gianluca Greco. "Viva San Basso" il "motto" di pescatori e termolesi nelle due giornate di festa. (ANSA).

Covid: sospetto focolaio in colonia estiva comune cosentino - Calabria

Un sospetto focolaio da covid 19 si sarebbe sviluppato in una colonia estiva per ragazzi nel comune di Lago, nel cosentino. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - LAGO, 03 AGO - Un sospetto focolaio da covid 19 si sarebbe sviluppato in una colonia estiva per ragazzi nel comune di Lago, nel cosentino. Al momento risulta positivo un bambino ad un test anticovid antigenico, mentre sulla pagina Facebook del Comune è riportata la positività di un cittadino che avrebbe avuto contatti con persone ospiti della colonia. L'Azienda sanitaria provinciale di Cosenza ha inviato sul posto un pool di sanitari per accertarsi delle reali condizioni degli ospiti della colonia e avviare tutte le procedure previste per contenere la possibile diffusione del virus. Intanto, i medici dell'Usca stanno procedendo, con un drive-in nel territorio dell'entroterra tirrenico cosentino, ad eseguire i tamponi rinofaringei sui 90 bambini presenti nella colonia e sugli operatori, per un totale di circa 200 persone. Si attendono nelle prossime ore i risultati del tracciamento. Secondo le prime informazioni trapelate, sia il bambino che l'adulto positivo sono asintomatici. (ANSA).

Covid: Lombardia, dal 23/8 test rapidi per fascia 6-13 anni - Lombardia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - MILANO, 03 AGO - Ripresa dell'attività scolastica in presenza in Lombardia in totale sicurezza: va in questa direzione la delibera approvata dalla Giunta su proposta della vicepresidente e assessore al Welfare di Regione Lombardia, Letizia Moratti. Il provvedimento, infatti, estende l'offerta di test antigenici rapidi anche alla fascia 6-13 anni. Anche i giovanissimi, dunque non vaccinabili, potranno effettuare gratuitamente due test antigenici al mese, uno ogni 15 giorni, con specifico riferimento alla ripresa in presenza dell'anno scolastico. "Andiamo ad allargare l'offerta che già nei mesi scorsi abbiamo previsto per gli studenti dai 14 ai 19 anni - spiega la vicepresidente Moratti - nelle farmacie e nei centri di esecuzione tamponi delle Asst. L'iniziativa, che partirà il 23 agosto nelle farmacie aderenti, si prolungherà fino a quando il quadro pandemico lo renderà necessario, in ogni caso fino a ottobre". "Del resto, specie con il presentarsi e il diffondersi delle varianti - osserva l'assessore Moratti - un'attività di questo tipo rivolta alla popolazione scolastica può rivelarsi fondamentale sulla strada del controllo e della prevenzione". "In vista dell'avvio del nuovo anno scolastico - commenta l'assessore regionale all'Istruzione Fabrizio Sala - questa possibilità aiuta i ragazzi e le famiglie a tenere monitorata la situazione visto che i giovanissimi non sono ancora vaccinati. Vogliamo fare tutto il possibile per iniziare in presenza la scuola, facendo attività di controllo e prevenzione sui ipotetici rischi di trasmissibilità del virus. Puntiamo sulla totale riapertura delle scuole perché i ragazzi hanno bisogno di tornare alla normalità". (ANSA).

Covid, Biden: vaccinare gli Usa e aiutare a vaccinare il mondo - Nord America - ANSA

Il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, ha fatto appello ieri a "vaccinare l'America e ad aiutare a vaccinare il mondo" contro il Covid-19. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NEW YORK, 03 AGO - Il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, ha fatto appello ieri a "vaccinare l'America e ad aiutare a vaccinare il mondo" contro il Covid-19. "Vaccinare l'America e aiutare a vaccinare il mondo, è così che stiamo per vincere", ha detto Biden durante un discorso alla Casa Bianca parlando di una "pandemia di non vaccinati". Il presidente americano ha quindi accolto con favore l'invio Usa di ulteriori 110 milioni di dosi di vaccino in più di 60 paesi, la maggior parte dei quali tramite l'iniziativa internazionale Covax: una donazione maggiore di "tutti gli altri paesi messi insieme" secondo la Casa Bianca. (ANSA).

Maltempo:vignaioli Alto Adige solidali con colleghi tedeschi - Trentino AA/S

L'inondazione del fiume Ahr, un affluente del Reno, in Germania, ha colpito molti viticoltori della regione. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLZANO, 03 AGO - L'inondazione del fiume Ahr, un affluente del Reno, in Germania, ha colpito molti viticoltori della regione. Per questo motivo è stata lanciata l'iniziativa di sostegno "SolidAHRität - Dai viticoltori per i viticoltori" alla quale ha aderito anche il Consorzio Vini Alto Adige. I viticoltori dell'Alto Adige hanno donato un totale di 2.744 bottiglie di vino e spumante. Stimando un valore medio di circa 65 euro per ogni cartone da 6 bottiglie donato, l'iniziativa "SolidAHRität - Dai viticoltori per i viticoltori" ha raccolto una somma potenziale pari a oltre 30.000 euro a beneficio dei viticoltori colpiti dal maltempo lungo il fiume Ahr. Il Consorzio Vini Alto Adige, inoltre, ha organizzato e attuato un supporto mirato alla tenuta vinicola "H. J. Kreuzberg" di Dernaugravemente danneggiata dall'inondazione, donando un nuovo carrello elevatore ed un argano. (ANSA).

Mottarone, maltempo limita incidente probatorio - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - STRESA (VCO), 03 AGO - Il maltempo limita l'incidente probatorio, al via questa mattina, sul luogo dove è precipitata la funivia del Mottarone. Le parti, una quarantina di periti, consulenti e avvocati, dopo l'appello alla stazione di partenza dell'impianto, fermo dallo scorso 23 maggio a causa dell'incidente in cui sono morte quattordici persone, hanno convenuto di esaminare soltanto la stazione intermedia e quella di arrivo della funivia. E' probabile invece che l'esame della cabina precipitata, della fune e della teta fusa, venga rinviato a causa della pioggia e delle nuvole basse, che rendono pericoloso avventurarsi sulla montagna. Il 30 agosto è invece in programma la perizia sull'accolta scatola nera. (ANSA).

Incendio in container ditta trattamento oli - Liguria

La scorsa notte i vigili del fuoco di Busalla sono intervenuti a Casella per l'incendio di uncontainer di una ditta di trattamento oli. Nel container erano contenuti stracci e filtri usati per i procedimenti industriali. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - GENOVA, 03 AGO - La scorsa notte i vigili del fuoco di Busalla sono intervenuti a Casella per l'incendio di uncontainer di una ditta di trattamento oli. Nel container erano contenuti stracci e filtri usati per i procedimenti industriali. Grazie all'uso del liquido schiumogeno i Vigili del fuoco hanno messo sotto controllo l'incendio evitando che si propagasse. (ANSA).

Covid: giovedì incontro Orlando-Speranza con parti sociali

[Redazione Ansa]

Si terrà giovedì mattina, secondo quanto si apprende, un incontro tra governo e parti sociali sul tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: al tavolo, convocato alle 11 in videoconferenza, ci saranno i ministri del Lavoro, Andrea Orlando, e della Salute, Roberto Speranza, i sindacati, Confindustria e le altre sigle datoriali oltre a rappresentanti dell'Inail. La responsabilità editoriale e i contenuti di cui al presente comunicato stampa sono a cura di Business WireWolfAgency.itGO BUSINESS SRLUDICONBORSA MERCI TELEMATICA ITALIANAUILPA

Cosa sta succedendo con il covid a Tokyo, Olimpiadi a parte

[Redazione]

Covid, Fedriga: su Tpl nessuna alternativa a riempimento all'80%

[Redazione]

Covid, Sardegna, Nieddu e Chessa: Sardi e turisti sono al sicuro

[Redazione]

Covid, Fedriga: verso dimezzamento prezzo tamponi rapidi

[Redazione]

Covid, Fedriga: in Fvg installati filtri per purificare aria autobus

[Redazione]

Governo prende tempo su nuovo dl Covid, Cdm non prima di giovedì

[Redazione]

Covid e vaccini: Green Pass per il personale scolastico ma agli studenti non sarà chiesto - la Repubblica

[Redazione]

ROMA - La priorità resta il ritorno in classe in presenza. E per garantirlo il governo è orientato a introdurre il Green Pass per il personale scolastico, ma non per gli studenti, che stanno rispondendo molto bene alla campagna di vaccinazione. Simile l'approccio utilizzato per i trasporti: sui mezzi a lunga percorrenza - treni, aerei e navi - dovrebbe diventare obbligatorio esibire il certificato verde a partire probabilmente dal primo settembre, mentre per quelli locali (bus e metro) basterà rispettare i protocolli già in vigore, ovvero distanziamento e uso prescrittivo della mascherina.

Ottenere un prestito con documenti falsi? Fenomeno in crescita nonostante i lockdown - la Repubblica

[Redazione]

Ricevere lettere solleciti di rimborso per rate di prestiti mai sottoscritti? Succede anche questo alle sfortunate vittime delle frodi creditizie basate sul furto d'identità. Un fenomeno che nel 2020 è rallentato ma solo a causa del lockdown, ma che preoccupa sempre di più. Chi subisce queste truffe infatti, spesso se ne accorge molto tardi: ad esempio a volte i piani di rimborso iniziano a sei mesi dall'acquisto.

Covid, per il Comitato nazionale di Bioetica "sul vaccino decide l'adolescente" - la Repubblica

[Redazione]

I casi sono stati più di uno. Ragazzi - minorenni - che volevano vaccinarsi nonostante il parere contrario dei loro genitori. Ma ora su eventuali ostilità in famiglia contro il vaccino dei propri figli arriva il parere del Comitato nazionale di Bioetica (CnB). Per il Comitato infatti la scelta sul vaccino contro il Covid deve rispettare la volontà dell'adolescente, anche quando è in disaccordo con i genitori, ma esclude l'ipotesi dell'obbligo, mettendo invece l'accento sulla necessità di un'informazione accurata ad adulti e ragazzi, che coinvolga anche la scuola. La lite tra genitori per il vaccino anti-Covid al figlio: "Prevale la volontà del ragazzo" di Raffaele Ricciardi 25 Luglio 2021 Nel documento "Vaccini Covid-19 e adolescenti" il CnB spiega che "se la volontà fosse in contrasto con quella dei genitori il Comitato ritiene che l'adolescente debba essere ascoltato da personale medico con competenze pediatriche e che la sua volontà debba prevalere, in quanto coincide con il migliore interesse della sua salute psico-fisica e della salute pubblica". In più nel caso in cui gli adolescenti facciano parte di categorie particolarmente a rischio, continuano gli esperti, "emerge in forma ancora più pressante l'obbligo dei genitori (rappresentanti legali) di garantire ai propri figli il miglior interesse; è importante ricorrere al comitato di etica clinica o ad uno spazio etico e, come extrema ratio, al giudice tutelare". Vercelli, ragazza di 17 anni fa causa alla madre che le negava il vaccino. E la vince di Erica Di Blasi 22 Luglio 2021 Non si deve ricorrere all'obbligo, spiega il documento redatto dal presidente Lorenzo d'Avack e dalla vicepresidente vicaria Laura Palazzani, con la partecipazione di tutti i componenti del Comitato, neppure nel caso opposto. "Il Comitato ritiene importante e auspicabile che l'adolescente sia informato che la vaccinazione è nell'interesse della sua salute, della salute delle persone prossime e della salute pubblica. In ultimo appare comunque corretto, dal punto di vista bioetico, non procedere all'obbligo di vaccinare in mancanza di una legge, ma porre in essere misure atte a salvaguardare la salute pubblica". La vaccinazione dei più giovani resta per il CnB fondamentale per salvaguardare la loro salute e contribuire a contenere l'espansione del virus nell'ottica della salute pubblica, in particolare in vista del rientro a scuola. Per convincerli l'invito è puntare sulla comunicazione. "Si evidenzia l'importanza dell'informazione rivolta ai genitori, che dovrà essere calibrata in base all'età dell'adolescente, con particolare attenzione al bilanciamento di rischi e benefici, diverso rispetto agli adulti e agli anziani. L'informazione deve essere rivolta anche agli adolescenti, auspicabilmente mediante un foglio informativo prima del vaccino, affinché possano partecipare in modo consapevole. Tale informazione deve essere accompagnata da azioni di sensibilizzazione e di educazione dei genitori e degli insegnanti, con attivazione di specifiche iniziative nella scuola". Al momento sono poco più di 800 mila gli under 19 che hanno completato la vaccinazione, mentre circa 1,5 milioni ha ricevuto solo una dose.

Vaccino anti-Covid, terza dose dietro l'angolo. Pregliasco: "Serve, il virus rimarrà per altri tre anni" - la Repubblica

[Redazione]

In piena estate la proposta è arrivata sul tavolo al ministero della Salute. Perché la necessità di una terza dose di vaccino anti Covid sta diventando il traguardo da raggiungere già in autunno. Ipotesi è quella di un piano che preveda per alcune categorie specifiche di persone, evenienza che, in chiave di controllo degli effetti della pandemia, si rende sempre più concreta guardando al dibattito in corso fra scienziati e autorità sanitarie di diversi Stati. Che la terza dose sia necessaria, soprattutto a operatori sanitari e persone fragili (come gli anziani o chi ha un sistema immunitario debole), che si sono vaccinati con Pfizer a partire dal dicembre scorso, è quasi un'ovvietà per Fabrizio Pregliasco, virologo dell'Università Statale di Milano. Il quale porta ad esempio Israele e la Germania, in cui oggi la variante Delta è in piena espansione. Paesi convintamente sulla strada della terza vaccinazione, tanto che il primo la sta già facendo, e il secondo ha messo in programma da settembre: entrambi per gli ultra 60enni. Pregliasco avverte: Il virus ci farà compagnia ancora per un po' di tempo, l'immunità di gregge non si raggiungerà facilmente. Vaccini Covid: adesso inizia la fase di Alberto Mantovani 31 Maggio 2021 La strategia di Israele ha fatto da apripista nel mondo, somministrando dal 1 agosto scorso la terza dose agli over 60. Finora circa 45 mila israeliani di quella fascia d'età, o con sistema immunitario fragile, hanno già ricevuto la dose aggiuntiva del vaccino anti-Covid, ma il primo ministro Naftali Bennett vorrebbe accelerare ancora di più. Sono infatti 2.114 i nuovi casi di coronavirus Sars-CoV-2 registrati in Israele in un giorno. Lo riferisce il ministero della Salute israeliano, spiegando che 212 pazienti sono ricoverati in gravi condizioni. Si tratta del dato più alto da aprile. Il sito di Ynet sottolinea che il tasso di contagio in Israele è salito al 2,95%. E dall'inizio della pandemia, 6.474 persone sono morte per complicanze riconducibili a Covid-19. Germania e Regno Unito seguono a ruota. Ma la convinzione della necessità della terza dose anti-Covid si sta allargando anche all'Europa. Se il Regno Unito sta valutando questa possibilità, da settembre la Germania inizierà una nuova fase della campagna vaccinale che prevede la terza somministrazione alle categorie a rischio. Ulteriore richiamo sarà facoltativo, come le prime vaccinazioni, e sarà offerto con vaccini a mRNA: Pfizer-BioNTech o Moderna, indipendentemente dal vaccino utilizzato per la prima e la seconda dose. La decisione è stata presa dal ministero federale della Sanità guidato da Jens Spahn, che si è detto preoccupato a causa di una ridotta o debole risposta immunitaria dovuta alla variante Delta, più contagiosa, prevalente in molti Paesi europei. Al momento in Germania poco più del 52% della popolazione ha completato il ciclo vaccinale e il 62% ha ricevuto almeno una dose. Vaccino Covid, Israele: si alla terza dose agli over 60. E anche l'Ue si prepara 29 Luglio 2021 Con la variante Delta l'efficacia del vaccino si abbassa. E pure l'Italia sta meditando di seguire questo percorso. Ma, sottolinea Pregliasco, prima è necessario terminare il primo giro di vaccinazioni, perché l'obiettivo è quello di offrire una protezione a tutti; poi, in base all'andamento epidemiologico, si vedrà come procedere, soprattutto per le persone fragili. In Israele, nonostante tutto, il virus sta riprendendo fiato. Uno studio condotto da quel Paese prevede che, con la variante Delta in espansione, l'efficacia del vaccino, intesa come protezione dell'infezione, si abbassi notevolmente: dal 95 al 39% prosegue il virologo. Credo che noi ci ritroveremo in una situazione come quella dei Paesi che hanno adottato prima di noi una politica di riapertura. Ora siamo in una luna di miele, ma solo perché abbiamo aperto dopo. Bisogna capire che il vaccino è uno schermo importante, che dimostra efficacia soprattutto nelle forme più gravi, però non protegge al 100%. Istituto superiore di sanità ha pubblicato una ricerca che evidenzia come i morti da febbraio a oggi siano, nel 99% dei casi, persone non vaccinate o solo parzialmente. Questo è un dato importante perché arriva da real life, non solo da studi clinici. Vaccino Covid, è allarme fragili: "Pensiamo alla terza dose o sarà troppo tardi" di Donatella Zorzetto 16 Luglio 2021 Quando fare la terza dose? Assodato che per gli esperti la terza dose di vaccino serve, è importante capire quando farla. Non abbiamo dati certi al riguardo spiega

Pregliasco. Alcuni studi, sulla base di parametri di laboratorio, avanzano la tesi che le due dosi di vaccino proteggano per 9-12 mesi, ma si tratta di una schermatura che si deteriora progressivamente. Il picco di anticorpi si rileva a 14 giorni dalla seconda dose, poi le difese scendono progressivamente. Quindi, ragionevolmente, sarebbe opportuno pensare ad una terza dose a 5 mesi dal richiamo. E, almeno in un primo momento, non prevederla per tutti, ma solo per i pazienti più fragili. In seguito si potrebbe valutare se sarà necessario adottare un approccio universale. Vaccino Covid, Pfizer chiederà autorizzazione per la terza dose. Ma Fda e Cdc frenano di Daniele Banfi 09 Luglio 2021. Ema sceglie la cautela. C'è però chi sceglie la cautela. Ema, in primo luogo. La variante Delta è diventata ciò che tutti speravamo non sarebbe, diventata, cioè la variante di Sars-CoV-2 dominante nel Continente europeo. Ma i vaccini anti-Covid approvati rimangono efficaci. C'è una certa riduzione, ma non è significativa. Lo dice Emer Cooke, direttore esecutivo dell'Agenzia europea del farmaco Ema. L'esperta, a proposito della terza dose, su cui il dibattito è ancora aperto, precisa: Al momento non ci sono dati sufficienti per indicare che sia necessario un richiamo. E prosegue: Prima bisogna confrontare immunità guariti-vaccinati. Si monitora dunque la situazione con l'Ecdc (Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie), l'Ema è in contatto costante con le aziende sul nodo dei numeri di dosi disponibili, nel caso dovesse rivelarsi necessario un altro richiamo. Per alcune popolazioni conclude Cooke - si potrebbe iniziare a vedere la necessità, il che non significa che ce ne sia bisogno universalmente in tutta la popolazione. Terza dose vaccino Covid, Viola: "Al momento non ci sono evidenze che serva" di Giuliano Aluffi 28 Luglio 2021. Il virus rimarrà per altri tre anni. Quindi dobbiamo acquisire abitudine a vaccinarci? E, se sì, per quanto tempo? Secondo Pregliasco la terza dose è solo l'inizio di una prassi che proseguirà. Il virus ci farà compagnia ancora per un po' di tempo. E nel contempo l'immunità di gregge non sarà raggiunta facilmente. Abbiamo una fotografia statica di chi è protetto contro il virus: in realtà dobbiamo considerare che è chi si è vaccinato a dicembre e chi ieri. Inoltre il vaccino non raggiunge tutti. Quindi, in pratica, non possiamo sperare in una immunità di gregge. Il Covid rimarrà con noi, penso, ancora per due o tre anni. E comunque, anche allora, non dovremo aspettarci una dichiarazione di fine emergenza, uno spegnimento del virus. Semmai un andamento endemico, anche alla luce della percezione del pericolo che ne ha la gente. Faccio un esempio: ancora oggi si infettano 10 persone al giorno a causa dell'Hiv, ma la gente non lo percepisce. Eppure il pericolo è. Così avviene anche per il Covid: continuerà a muoversi tra noi, e il fatto che le persone ne sottovalutino la presenza non può che agevolare l'estendersi dell'infezione.

Clima, sfida contro il tempo per salvare le città - la Repubblica

[Redazione]

Sono le città a pagare il prezzo più alto ai cambiamenti climatici, come sa bene chiunque in questi mesi viva nei grandi agglomerati urbani, in Italia come nel resto del mondo, dove le temperature, la qualità dell'aria e spesso anche gli eventi estremi inondazioni, tifoni, incendi e via dicendo sono più pesanti e più disastrosi che nel resto del territorio.

Contro il Covid servono solo i vaccini seri

A Wuhan tornano i contagi e i test di massa. La dittatura sanitaria non funziona

[Redazione]

Coronavirus Cina, contagi a Wuhan: tamponi per tutti gli abitanti (LaPresse) editoriali
A Wuhan tornano i contagi e i test di massa. La dittatura sanitaria non funziona
A più di un anno e mezzo dall'inizio dell'epidemia, intera popolazione della città cinese di Wuhan, undici milioni di persone, sarà testata alla ricerca del virus Sars-CoV-2. Non sarà un'indagine scientifica, tutt'altro: nelle ultime settimane i casi di Covid in Cina stanno aumentando in modo preoccupante, ci sono almeno trecento contagiati in quindici diverse province e le mosse delle autorità cinesi di nuovo chiusure, controlli ossessivi, test obbligatori fanno sospettare un evidente nervosismo anche tra le autorità del Partito comunista cinese. Le inchieste, gli editoriali, le newsletter. I grandi temi di attualità sui dispositivi che preferisci, approfondimenti quotidiani dall'Italia e dal Mondo
Il foglio salute Pensare che i privati cittadini svolgano il ruolo di autorità sanitarie è complesso. Qualche idea di buon senso per uscirne senza impazzire
Il Foglio Salute La firma di Speranza sul decreto per governare al meglio il gioco
azzardo Lo studio Uno studio poderoso su come si evolverà il virus, sulla contagiosità della variante delta. Le previsioni e il ruolo finora decisivo dei vaccini

Virus respiratorio sinciziale: cos'è successo ai bimbi con il lockdown

Il virus sinciziale circola generalmente durante l'inverno, mentre adesso si sta anormalmente propagando dagli Stati Uniti alla Nuova Zelanda

[Redazione]

I confinamenti anti Covid imposti nel mondo starebbero, a detta degli esperti, manifestando ultimamente in vari Paesi i loro effetti sulla salute dei più piccoli, ossia un aumento dei casi di infezione da virus respiratorio sinciziale (Vrs), che generalmente circola durante l'inverno. A lanciare l'allarme sull'anomala virulenza del morbo infantile citato sono state di recente le autorità sanitarie americane, con i Centers for Disease Control and Prevention (Cdc) che hanno infatti espresso preoccupazione per un aumento dei contagi da Vrs tra i minori; picchi di focolai infettivi, con ricoveri in ospedale, si sono registrati finora in Texas, Florida, Louisiana, Oklahoma e anche in Nuova Zelanda. Tale crescita dei focolai di malattia sinciziale è stata quindi spiegata dalle istituzioni scientifiche Usa sostenendo che i bambini potrebbero essere divenuti maggiormente vulnerabili al virus respiratorio incriminato e alle varie infezioni stagionali in quanto sarebbero stati "sottoesposti durante il periodo di lockdown ai vari germi circolanti". Sempre a causa dei confinamenti decretati dai vari governi per arginare la circolazione del Covid, molte mamme incinte, non uscendo di casa e non incrociando così il Vrs nell'atmosfera, avrebbero sviluppato una concentrazione minore di anticorpi da trasmettere ai figli contro l'infezione sinciziale. Contro quest'ultima, che è collegata a sintomi quali febbre, tosse e distress respiratorio e che può colpire anche gli anziani, non esiste al momento, ha evidenziato il pediatra Fabio Midulla, docente a La Sapienza di Roma, alcun vaccino, mentre le terapie per i soggetti malati variano a seconda dell'età e delle patologie pregresse dei pazienti: "Solo per alcune classi di persone a rischio come i gravi prematuri, i bambini cardiopatici e quelli con problemi del neurosviluppo durante il periodo epidemico si può fare la profilassi con gli anticorpi monoclonali specifici. Altrimenti si propone solo una terapia di supporto". La pericolosità del Vrs, ha aggiunto Midulla, è data sia dal fatto che il microbo in questione sarebbe capace di rendere asmatici i bambini infettati sia dalla constatazione che lo stesso "non dà un'immunità completa" e quindi sono "molto frequenti le reinfezioni". Per evitare che anche in Italia si manifesti un'impennata di contagi da Vrs, soprattutto in concomitanza con la riapertura delle scuole, basterebbero, ha affermato l'esperto de La Sapienza, le seguenti semplici precauzioni: mantenere il distanziamento interpersonale, lavarsi le mani, indossare la mascherina, non rimandare i bambini a scuola appena passa loro la febbre, ma aspettare qualche giorno in modo che i piccoli guariti non siano più contagiosi.

Orvieto, incendio in zona Cannicella, in azione elicottero dei Vigili del Fuoco

[Redazione]

Sono in corso le operazioni di spegnimento di un vasto incendio che nel pomeriggio di martedì 3 agosto, intorno alle 16,30, si è sviluppato alle pendici della rupe di Orvieto, in zona Cannicella lato strada dell'Arcone. Secondo quanto si apprende sarebbero già sul posto sia le forze dell'ordine ma soprattutto alcune squadre dei Vigili del Fuoco di Orvieto coordinati con la squadra boschiva della centrale. Sul posto, è attivo l'elicottero regionale Eliumbria che ha già effettuato una dozzina di lanci sta arrivando anche un Drago VF da Arezzo. Sempre stando a quanto appreso numerose sarebbero le persone che stanno lasciando le proprie case, nei dintorni. (notizia in aggiornamento)

Covid, nei vaccinati positivi il virus si ferma pochi giorni nel naso e non arriva ai polmoni

[Redazione]

Se è vero che i vaccinati con doppia dose possono comunque essere colpiti dal Covid 19, sembra altrettanto vero che il virus ha vita breve: si fermerà nelle narici e non arriverà a penetrare nei polmoni. Studi recenti dimostrano, infatti, che il 12% delle persone con ciclo vaccinale completo può contrarre la variante Delta, molto più trasmissibile della precedente ma è qui che si dimostra la forza dei vaccini: non solo non sviluppano la malattia, ma il virus non riesce nemmeno a entrare con forza nell'organismo fermandosi nelle vie aeree nasali o faringee. Le conclusioni sono state raggiunte da uno studio condotto all'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma che mostra come su 2.900 vaccinati se ne sono infettati circa 40 (l'1,5%). Green pass, esclusi molti italiani vaccinati all'estero. D'Amato: Errore ingiustificabile del ministero Lo studio dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma Stiamo osservando che in questo 1,5% di vaccinati la presenza del virus rimane confinata al naso e rinofaringe (il retro del naso), mentre i polmoni sono liberi spiega Carlo Federico Perno, direttore della Microbiologia e virologia al Bambino Gesù, al Corriere della Sera - Questo avviene perché, dopo il vaccino, nei polmoni sono già presenti le difese contro Sars-CoV-2, mentre nel naso no. In ogni caso, aggiunge l'esperto, la reazione immunitaria nei vaccinati è rapidissima anche nel naso: nel giro di 2-3 giorni gli anticorpi abbattano la carica virale fino ad eliminare il virus. Green pass anche per aerei, treni e navi. Scuola, prof No vax rischiano trasferimento Quanto dura il virus nei vaccinati Insomma, un risultato che fa ben sperare chiunque si sia sottoposto a doppia dose di vaccino e debba affrontare una situazione generale che vede aumentare ogni giorno di più i contagi da variante Delta. Sottolinea ancora Perno: Il vaccinato in rari casi può infettarsi e, in un ulteriore sottogruppo, avere una carica virale alta, esattamente come i non vaccinati. La differenza è che, mentre un non vaccinato resta infetto e quindi contagioso per diversi giorni (e può ammalarsi gravemente), il vaccinato ha a disposizione solo un breve tempo (1-2, massimo 3 giorni) per trasmettere ad altri infezione e inoltre è molto raro che si ammali con sintomi gravi. Questa scoperta cambia completamente gli elementi fondanti del dibattito su vaccinati e non. Variante Delta eliminata in 72 ore Il tempo per infettare qualcuno senza vaccino è molto breve e non supera le 72 ore, poi viene annullato definitivamente. I soggetti vaccinati si negativizzano in modo molto più veloce rispetto ai non vaccinati. La percezione che si ha è che i soggetti vaccinati abbiano una negativizzazione più rapida rispetto ai non vaccinati e questo potrebbe indicare che il periodo di contagiosità sia inferiore conferma Massimo Andreoni, direttore di Infettivologia al Policlinico Tor Vergata di Roma. Il vaccinato tende ad ammalarsi meno di Covid e sappiamo che un paziente tende a essere contagioso più a lungo rispetto a un soggetto che si infetta semplicemente, come appunto un vaccinato che si può infettare ma non sviluppa malattia grave. Quanto alla carica virale dei vaccinati, continua l'esperto, bisogna vedere quale è il tempo in cui si determina, quindi la carica virale dei primi giorni dal contagio può essere uguale a un non vaccinato, ma poi il vaccinato tende a ridurre più rapidamente la carica virale rispetto all'altro. Questo, conclude Andreoni, è comunque un argomento che dovrà essere ulteriormente indagato. RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendi senza tregua, fiamme in tutta la provincia, paura a Pantanaccio

[Redazione]

I ROGHINon c'è tregua per la provincia di Latina sul fronte degli incendi. Per numerosità e in alcuni casi anche per gravità sembra quasi di ripercorrere l'estate del 2017, quando una serie di roghi, importanti ma soprattutto in gran numero, mise a dura prova la provincia di Latina e lo stesso capoluogo, dove anche quest'anno gli incendi sono all'ordine del giorno in numero consistente. Ieri pomeriggio a prendere fuoco è stata una vasta area su Via Pantanaccio, dove si è alzata una fitta nube di fumo bianco a causa delle sterpaglie che bruciavano nel rogo. L'area in questione era un terreno incolto nelle vicinanze delle abitazioni che si trovano tra la strada principale e il canale. Attimi di paura tra i residenti, per via delle fiamme che a causa del vento si avvicinavano sempre di più alle case e per il fumo che diventava sempre più intenso; per fortuna alla fine nessun danno e nessun ferito. I vigili del fuoco sono riusciti a domare le fiamme in tempo. Anche nella parte interna di Via Massaro all'altezza di via Pantelleria, nelle vicinanze del lido, un grosso incendio di sterpaglie si è propagato nelle campagne; sul posto sono intervenuti i volontari della protezione civile del gruppo di Passo Genovese, che allungo hanno lavorato per spegnere le fiamme. Ieri pomeriggio un po' in tutta la provincia sono spuntati incendi: il più grosso tra Maenza e Priverno. Il rogo sulla Carpinetana, nel territorio comunale di Maenza in località Valle Santa Maria, sono bruciati in più punti - oltre alle sterpaglie - purtroppo anche sottobosco, alberi di castagno e macchia mediterranea. Anche in questo caso sul posto i volontari della protezione civile, stavolta di Maenza, oltre ai vigili del fuoco pontini e un elicottero della Regione Lazio che effettuava i lanci d'acqua dall'alto. Purtroppo anche le montagne in queste ultime settimane stanno subendo molto i danni degli incendi: in fumo ettari di bosco e di macchia mediterranea da nord al sud della provincia di Latina. Pochi giorni fa ad essere bruciati i costumi di Norma nei pressi del sito archeologico dell'antica Norba, ma anche la stessa Maenza così come anche al Sud pontino ed in particolare a Fondi, Itri, Lenola e nella località di Castellonoro. Una piaga, quella degli incendi, che nonostante gli sforzi compiuti ogni anno che la Regione e le forze dell'ordine mettono in campo, non accenna a scomparire, lasciando dietro di sé il nero del bruciato e una scia di distruzione. Stefania Belmonte RIPRODUZIONE RISERVATA RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid, test rapido, si va verso il dimezzamento dei costi. Domani se ne discute in Conferenza delle Regioni

[Redazione]

Il costo del tampone rapido per verificare se si è stati contagiati va verso una riduzione, si parla di un dimezzamento degli importi (quelli attuali si aggirano sui 20 euro). È una proposta del commissario straordinario Paolo Figliuolo che le regioni discuteranno. Il protocollo che propone alla Conferenza delle Regioni il generale Figliuolo va verso una riduzione importante del costo del tampone rapido, che sarà circa un dimezzamento e per determinate categorie come i minori si ridurrà ulteriormente e ci sarà un contributo dello Stato. Lo ha riferito oggi il presidente del Friuli Venezia Giulia e della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, ospite alla trasmissione Timeline di SkyTg24. Alcune regioni come il Friuli Venezia Giulia - ha aggiunto Fedriga - hanno messo a disposizione delle ulteriori risorse per abbattere ancora di più il costo stesso del tampone. APPROFONDIMENTI ROMA Foto STATI UNITI Green pass per palestre e ristoranti a New York: obbligo per... LO STUDIO Covid, nei vaccinati positivi il virus si ferma pochi... PODCAST ascolta Scuola, vaccino obbligatorio? Il piano per il rientro a settembre Domani mattina (4 agosto, ndr) il presidente Fedriga ha convocato una riunione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in seduta straordinaria. All'ordine del giorno c'è proprio la bozza di Protocollo per la somministrazione di test antigenici rapidi a prezzo contenuto, Intesa tra il Ministro della Salute, il Commissario Straordinario per attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19, Federfarma, Assofarm e Farmacie Unite (ai sensi art. 5 D.L. 23 luglio 2021 n. 105). Bollettino coronavirus 3 agosto: oggi 4.845 contagi e 27 morti. Sardegna tocca soglia critica 10% intensive Green pass, multe dal 6 agosto sino a mille euro: cosa rischia chi va al ristorante sprovvisto Roma, boom di tamponi fai da te per sfuggire al tracciamento: allarme dei medici. Le farmacie: stop alla vendita

Incendio di Pescara, un testimone ha visto avanzare le fiamme dalla finestra

Incendio nella Pineta Dannunziana di Pescara: ancora ieri mattina erano tanti i fumaioli, soprattutto nel comparto 5, quello maggiormente danneggiato dal fuoco, riserva naturale integrale. Il...

[Redazione]

Incendio nella Pineta Dannunziana di Pescara: ancora ieri mattina erano tanti i fumaioli, soprattutto nel comparto 5, quello maggiormente danneggiato dal fuoco, riserva naturale integrale. Il controllo è costante, pezzo di terra per pezzo di terra, albero per albero: si sospetta che siano proprio i pini ad avere il "cuore" in fiamme, come spesso accade, e per questo vengono monitorati con grande attenzione. I Vigili del Fuoco lavorano su tre fronti: quello della bonifica appunto, che servirà a mettere in sicurezza quello che era un enorme polmone verde all'intero di una zona residenziale, quello dei rilievi, che contribuiranno a ricostruire la dinamica dell'incendio, e quello dell'assistenza alla popolazione. Sono numerose, infatti, le persone ancora sfollate dalle loro abitazioni che hanno bisogno di essere accompagnate in casa per recuperare oggetti di prima necessità. Contestualmente i Vigili del Fuoco proseguono anche nei controlli sull'agibilità delle abitazioni, per vedere se, e a quali condizioni, i residenti possono rientrare. L'attività relativa ai rilievi è stata effettuata dal Nucleo Sapr attraverso l'utilizzo di un drone di avanzatissima tecnologia che ha consentito di acquisire una fotogrammetria totale dell'area interessata dal fuoco: le immagini verranno restituite in formato tridimensionale che già nelle prossime 48 ore potranno essere esaminate. Intanto ieri sono arrivati a Pescara anche gli specialisti del Niab dei Carabinieri forestali, che insieme con personale locale hanno proseguito con i capillari rilievi effettuati con il metodo delle evidenze fisiche: analisi del terreno, dell'orografia, del tipo di piante esistenti nella zona e degli effetti del fuoco sulla vegetazione, direzione del vento. Ulteriori repertamenti saranno effettuati anche domani. Incrociando i dati sarà possibile anche determinare la forma che ha preso l'incendio, il percorso che hanno fatto le fiamme e, andando a ritroso, anche il punto o i punti di partenza delle fiamme e di conseguenza andare ad acquisire ulteriori elementi probatori relativi al dolo. Si tratta di risultati non immediati che poi andranno incrociati con le altre risultanze investigative. Tra cui le immagini delle telecamere di videosorveglianza presenti nella zona che potrebbero aver individuato anche il passaggio in zona di persone sospette. Ci sono anche le numerose dichiarazioni dei testimoni acquisite nelle ultime ore. Intanto, sulla pagina Facebook del segretario di Rifondazione Comunista Maurizio Acerbo, una cittadina fornisce una cronologia su tre punti di partenza dell'incendio, Racconta di aver visto le prime fiamme partire da Colle Pineta intorno alle 14,30, ha provato invano a lanciare l'allarme senza ricevere risposta, a intervalli di mezz'ora si sarebbero poi innescati gli altri due focolai. Una tempistica che potrebbe far pensare a un'azione che ha sfruttato il movimento del vento. Dell'incendio e della necessità di intervenire sull'area si è parlato ieri anche nel corso del Consiglio comunale: il sindaco Masci ha lanciato un appello alla città per contribuire con donazioni alla rinascita della pineta, mentre il Pd ha chiesto più sorveglianza e cura per evitare che un disastro del genere possa ripetersi. RIPRODUZIONE RISERVATA

Cina: settore terziario accelera a luglio, ma restano minacce Covid-19

(Teleborsa) - Il settore terziario in Cina registra un'accelerazione della crescita a luglio, ben superiore alle aspettative, anche se l'ultimo focolaio di Covid-19 nel paese minaccia di ostacolare...

[Redazione]

(Teleborsa) - Il settore terziario in Cina registra un'accelerazione della crescita a luglio, ben superiore alle aspettative, anche se l'ultimo focolaio di Covid-19 nel paese minaccia di ostacolare la ripresa economica. L'indice dei direttori degli acquisti di servizi di Caixin (PMI) si è attestato a 54,9 a luglio rispetto ai 50,3 di giugno, il livello più basso in 14 mesi. Gli analisti si aspettavano un indice stabile e pari a 50,5 punti. L'indicatore si rafforza così sopra la soglia di 50 punti che fa da spartiacque tra espansione e contrazione. La lettura dell'indice PMI, che si concentra maggiormente sulle piccole imprese nelle regioni costiere, contrasta con l'indagine ufficiale pubblicata la settimana precedente, secondo cui il PMI non manifatturiero è pari a 53,3 punti. Il recente aumento dei casi di Covid-19 in Cina a partire dalla fine di luglio è destinata a mettere in ombra il settore dei servizi e indebolire le prospettive economiche, con i governi locali che hanno imposto rigorose misure di blocco e quarantena per fermare la diffusione del virus. (Foto: Natálie teyerová)

Covid, contagiati dopo due dosi di vaccino? Ecco l'identikit dei più colpiti: Hanno 40 anni e sono donne

[Redazione]

Si succedono le ricerche e sempre più chiarezza gli scienziati fanno sul rapporto tra il coronavirus e i vaccini. Ora si è scoperto che gli anticorpi neutralizzanti presenti nel sangue possono predire il rischio di venir contagiati dal Sars-Cov-2 dopo esser stati vaccinati e possono essere un marcatore predittivo affidabile per valutare la necessità di una terza dose per proteggere dalle varianti emergenti. E' ancora difficile capire perché alcuni vaccinati con il ciclo di immunizzazione completato si infettano e altri che entrano in contatto con il coronavirus no, ma ora c'è uno studio israeliano che può aiutare a trovare delle risposte. Lo studio è basato sui dati di quasi 11.500 operatori sanitari in Israele, ed è stato pubblicato sul New England Journal of medicine. (Nejm). Tra 1497 operatori sanitari completamente vaccinati per i quali erano disponibili dati RT-PCR sono stati identificati 39 lavoratori che erano stati infettati da SARS-CoV-2 nonostante fossero completamente vaccinati con doppia dose di Pfizer-BioNTech, andando incontro alla cosiddetta breakthrough infection. Tutti avevano sintomi lievi o nessuno. Per 22 dei 39 lavoratori gli autori sono stati in grado di ottenere misurazioni anticorpali effettuate il giorno in cui sono state rilevate le infezioni o nella settimana precedente. Delle 39 persone risultate positive 18 (46%) sono membri del personale infermieristico, 10 (26%) addetti all'amministrazione o alla manutenzione, 6 (15%) collaboratori sanitari e 5 (13%) medici. L'età media dei 39 lavoratori contagiati è di 42 anni e la maggioranza sono donne (64%). L'intervallo mediano dalla seconda dose di vaccino al rilevamento di SARS-CoV-2 è stato di 39 giorni (intervallo, da 11 a 102).

APPROFONDIMENTI IL TEMAGreen pass, colf e badanti a rischio: perché (se non si... L'INTERVISTA Green pass, Pregliasco: Urgente la certificazione ai... L'INCONTROGreen pass obbligatorio a lavoro, sindacati a Draghi:... Green pass, colf e badanti a rischio: perché (se non si vaccinano) rischiano il licenziamentoGreen pass, le misure per ripartire: il 93% di prof immunizzati o scatta la Dad, aerei e treni col certificato dopo FerragostoIl livello di anticorpi ricercatori hanno anche esaminato i dati di 104 lavoratori completamente vaccinati che non sono stati infettati pur essendo stati a contatto con il virus. Il confronto ha mostrato che i livelli di anticorpi neutralizzanti erano più bassi tra coloro che sono stati infettati, fornendo la prima prova diretta di questo effetto. I risultati rafforzano i dati precedenti raccolti durante gli studi clinici sul vaccino Oxford-AstraZeneca relativi a un legame tra livelli più elevati di anticorpi neutralizzanti e una minore probabilità di infezione. Lo studio, come indicano i ricercatori, ha alcuni limiti, come quello relativo al numero di casi relativamente piccolo preso in considerazione e rappresentato da persone giovani e sane. Le infezioni verificatesi hanno comunque evidenziato sintomi lievi che non hanno richiesto il ricovero in ospedale, e tantomeno in terapia intensiva. Per questo non è stato possibile determinare il correlato della protezione da infezioni o infezioni gravi in??popolazioni vulnerabili di persone anziane con malattie coesistenti. Potrebbero essere stati persi per strada casi asintomatici nonostante intenso sforzo di testare tutti gli operatori sanitari esposti. Lo studio continuaLo studio è un passo importante nell'ulteriore convalida dell'uso del titolo di anticorpi neutralizzanti diretti contro il virus come un elemento correlato della protezione o marker, afferma Miles Davenport, immunologo presso l'Università del New South Wales a Sydney, in Australia. Ma concludono i ricercatori, l'analisi non fornisce un livello specifico di anticorpi associato alla protezione, e su questo è necessario ora indagare. La ricerca è stata effettuata nel più grande centro medico in Israele, dove sono state identificate le infezioni eseguendo valutazioni approfondite sugli operatori sanitari che erano sintomatici (compresi sintomi lievi) o che erano stati esposti a infezioni note. Queste valutazioni includevano indagini epidemiologiche, test molecolari ripetuti, test diagnostici rapidi di rilevamento dell'antigene, test sierologici e sequenziamento genomico. Le correlazioni dell'infezione sono state valutate in un'analisi caso-controllo.

Covid, Microsoft: negli Usa obbligo di vaccino per il rientro in ufficio

[Redazione]

(Teleborsa) - Microsoft ha reso noto che chiederà ai dipendenti di essere vaccinati contro il coronavirus, a partire da settembre, per poter rientrare negli uffici statunitensi. La società di software richiederà prova di vaccinazione anche ai fornitori e agli ospiti che visiteranno il suo campus. Microsoft ha comunque aggiunto che i suoi uffici non riapriranno completamente prima del 4 ottobre, rispetto alla precedente intenzione di riaprire il 7 settembre, dopo la chiusura di marzo 2020. I dipendenti che non si vaccineranno per motivi religiosi o per condizioni mediche specifiche avranno dei luoghi di lavoro riservati. Dei 181mila dipendenti di Microsoft, 103mila lavorano negli Stati Uniti. Tra i giganti della Silicon Valley anche Facebook e Google hanno insistito perché i dipendenti venissero vaccinati, prima del rientro negli uffici, e anche loro, come Apple, hanno posticipato le riaperture. Da domani invece, mascherina obbligatoria per i dipendenti del settore automobilistico. General Motors, Ford e Stellantis hanno comunicato la loro adesione alle nuove linee guida dei centri per il controllo e la prevenzione delle malattie.

Marsilio ha tagliato l'antincendio. Ora l'Abruzzo è in balia dei piromani. Il governatore FdI chiede mezzi e risorse a Roma. Ma ha ignorato gli allarmi lanciati dai Vigili del fuoco

[Redazione]

A scherzare col fuoco prima o poi ci si brucia. Vero è che stabilire una relazione causa-effetto tra i tagli alla campagna Antincendio boschivo (Aib) decisi dalla Giunta sovranista abruzzese e gli incendi che da ieri devastano Abruzzo sarebbe eccessivo, ma si può pensare che quella notizia ha certamente ringalluzzito piromani e speculatori. Alla luce dell'emergenza incendi in atto, con fronti aperti in ogni provincia abruzzese, la Regione ha chiesto mezzi e risorse a Roma. Peccato che è la stessa regione che ha tagliato 200 mila euro ai Vigili del fuoco per la campagna Aib 2021 (Anti-incendio boschivo), ha dichiarato Elio Annibale, segretario abruzzese del sindacato Canapo a cui fa eco il coordinatore regionale Funzione pubblica Cgil dei Vigili del fuoco, Antonio Salvatori. **ALLARMI IGNORATI.** Insieme, le scorse settimane, i sindacati dei Vigili del fuoco hanno denunciato i tagli all'Aib della Regione Abruzzo. Il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, oggi poi ribadisce che è una competenza primaria delle Regioni nell'ambito dell'attività antincendio, ma qualcuno fa orecchie da mercante. In riferimento agli incendi di sabato nell'Aquilano e domenica nelle Province di Pescara, Chieti e Teramo con fronti tutt'ora aperti, la Regione ha chiesto mezzi e risorse a Roma. Purtroppo, come già anticipato prima della sottoscrizione della convenzione si procede sempre a rincorrere emergenza ha dichiarato Salvatori. La Regione Abruzzo ha tagliato 1/4 delle risorse economiche messe in campo l'anno precedente per la lotta attiva agli incendi boschivi. A rinforzo sono venute altre squadre da altre regioni togliendo risorse per il soccorso tecnico urgente ordinario con spese abnormi e tempi intervento dilatati. Purtroppo bisogna constatare la gestione incomprensibile del dispositivo di soccorso. La riflessione è doverosa per il senatore Primo Di Nicola (M5S): Gli incendi in Abruzzo non sono una novità, purtroppo. E oggi suona ancora più grave la denuncia divulgata dai sindacati Conapo, Cisl, Cgil e Confasal che già agli inizi di luglio lamentavano il taglio di Regione Abruzzo per 1/4 delle risorse economiche, rispetto allo stanziamento dell'anno precedente, sulle risorse destinate ai Vigili del fuoco per fare fronte alla lotta attiva agli incendi boschivi ha concluso Di Nicola. Investire sulla prevenzione degli incendi dovrebbe essere una priorità. Non si può semplicemente sperare che le cose non accadano. Interviene anche il vicepresidente del Consiglio regionale Domenico Pettinari (M5S): Anch'io chiedo con forza alla Regione Abruzzo, al presidente Marsilio e a tutta la Giunta di stanziare più risorse per antincendio boschivo. E così è per opposizione in Regione e per il consigliere pentastellato Pietro Smargiassi che propose il monitoraggio con droni per i boschi, argomento mai discusso dalla maggioranza di centrodestra. Un bilancio drammatico per lo scorso week end al fronte incendi, così il Wwf Abruzzo: Hanno distrutto le Riserve della Pineta Dannunziana a Pescara e di Punta dell'Acquabella a Ortona (Chieti). dichiara il delegato Filomena Ricci. Chiediamo un ripensamento del sistema di gestione dei roghi e un commisurato stanziamento di fondi in modo che la prevenzione antincendio diventi un obiettivo chiaro e fondamentale per la nostra Regione. Non si dovrebbe togliere neppure un euro alle strutture di presidio e di pronto intervento nel territorio che anzi andrebbero potenziate. Invece no, Abruzzo ha un territorio sempre più infiammabile.

Marsilio ha tagliato l'antincendio. Ora l'Abruzzo è in balia dei piromani. Il governatore Fdi chiede mezzi e risorse a Roma. Ma ha ignorato gli allarmi lanciati dai Vigili del fuoco

[Redazione]

A scherzare col fuoco prima o poi ci si brucia. Vero è che stabilire una relazione causa-effetto tra i tagli alla campagna Antincendio boschivo (Aib) decisi dalla Giunta sovranista abruzzese e gli incendi che da ieri devastano Abruzzo sarebbe eccessivo, ma si può pensare che quella notizia ha certamente ringalluzzito piromani e speculatori. Alla luce dell'emergenza incendi in atto, con fronti aperti in ogni provincia abruzzese, la Regione ha chiesto mezzi e risorse a Roma. Peccato che è la stessa regione che ha tagliato 200 mila euro ai Vigili del fuoco per la campagna Aib 2021 (Anti-incendio boschivo), ha dichiarato Elio Annibale, segretario abruzzese del sindacato Canapo a cui fa eco il coordinatore regionale Funzione pubblica Cgil dei Vigili del fuoco, Antonio Salvatori. **ALLARMI IGNORATI.** Insieme, le scorse settimane, i sindacati dei Vigili del fuoco hanno denunciato i tagli all'Aib della Regione Abruzzo. Il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, oggi poi ribadisce che è una competenza primaria delle Regioni nell'ambito dell'attività antincendio, ma qualcuno fa orecchie da mercante. In riferimento agli incendi di sabato nell'Aquilano e domenica nelle Province di Pescara, Chieti e Teramo con fronti tutt'ora aperti, la Regione ha chiesto mezzi e risorse a Roma. Purtroppo, come già anticipato prima della sottoscrizione della convenzione si procede sempre a rincorrere emergenza ha dichiarato Salvatori. La Regione Abruzzo ha tagliato 1/4 delle risorse economiche messe in campo l'anno precedente per la lotta attiva agli incendi boschivi. A rinforzo sono venute altre squadre da altre regioni togliendo risorse per il soccorso tecnico urgente ordinario con spese abnormi e tempi intervento dilatati. Purtroppo bisogna constatare la gestione incomprensibile del dispositivo di soccorso. La riflessione è doverosa per il senatore Primo Di Nicola (M5S): Gli incendi in Abruzzo non sono una novità, purtroppo. E oggi suona ancora più grave la denuncia divulgata dai sindacati Conapo, Cisl, Cgil e Confasal che già agli inizi di luglio lamentavano il taglio di Regione Abruzzo per 1/4 delle risorse economiche, rispetto allo stanziamento dell'anno precedente, sulle risorse destinate ai Vigili del fuoco per fare fronte alla lotta attiva agli incendi boschivi ha concluso Di Nicola. Investire sulla prevenzione degli incendi dovrebbe essere una priorità. Non si può semplicemente sperare che le cose non accadano. Interviene anche il vicepresidente del Consiglio regionale Domenico Pettinari (M5S): Anch'io chiedo con forza alla Regione Abruzzo, al presidente Marsilio e a tutta la Giunta di stanziare più risorse per antincendio boschivo. E così è per opposizione in Regione e per il consigliere pentastellato Pietro Smargiassi che propose il monitoraggio con droni per i boschi, argomento mai discusso dalla maggioranza di centrodestra. Un bilancio drammatico per lo scorso week end sul fronte incendi, così il Wwf Abruzzo: Hanno distrutto le Riserve della Pineta Dannunziana a Pescara e di Punta dell'Acquabella a Ortona (Chieti). dichiara il delegato Filomena Ricci. Chiediamo un ripensamento del sistema di gestione dei roghi e un commisurato stanziamento di fondi in modo che la prevenzione antincendio diventi un obiettivo chiaro e fondamentale per la nostra Regione. Non si dovrebbe togliere neppure un euro alle strutture di presidio e di pronto intervento nel territorio che anzi andrebbero potenziate. Invece no, Abruzzo ha un territorio sempre più infiammabile.

Covid, Zingaretti: Dati in sicurezza, ora trasferiti su piattaforme esterne

Milano, 3 ago. (LaPresse) - "Il virus ha criptato i dati sensibili, siamo di fronte a qualcosa di preoccupante ma i dati sono tutti in sicurezza. Come ha

[Redazione]

Milano, 3 ago. (LaPresse) Il virus ha criptato i dati sensibili, siamo di fronte a qualcosa di preoccupante ma i dati sono tutti in sicurezza. Come ha detto ieri assessore Amato, grazie alla collaborazione con il generale Figliuolo è una trasmissione dei dati, con alcune ore di ritardo, al Cento nazionale per avere anche il green pass. I dati vaccinali non sono stati trafugati, ora vanno trasmessi in sicurezza su altre piattaforme esterne. Così il presidente di Regione Lazio Nicola Zingaretti ad Agorà Estate su Rai3 in merito agli attacchi hacker che hanno colpito il sistema informatico della Regione. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Regione e atenei alleati per 10 progetti contro il covid

Sono stati finanziati dalla Regione con oltre 6 milioni e mezzo di euro per il potenziamento dei laboratori pubblici e per la ricerca

[Redazione]

Menu di navigazione Sono stati finanziati dalla Regione con oltre 6 milioni e mezzo di euro per il potenziamento dei laboratori pubblici e per la ricerca. Dai nuovi caschi per la ventilazione, che consumano meno ossigeno di quelli tradizionali a parità di supporto dato alla respirazione del paziente realizzati dall'Università del Piemonte Orientale, ai test molecolari salivari messi a punto dall'Università di Torino costituito Zooprofilattico, dagli studi sull'aerosol fatti dal Politecnico con l'obiettivo di prevenire l'infezione del virus a quelli che coinvolgono l'Università di Torino e l'Asl Città di Torino che applicano modelli matematici innovativi allo studio delle varianti. Prima linea Sono alcuni dei progetti per contrastare l'epidemia. I primi dieci - selezionati sul Bando INFRA-P, misura messa in campo per potenziare i laboratori pubblici e sviluppare progetti di ricerca nella lotta contro il Covid-19 - sono stati finanziati dalla Regione con oltre 6 milioni e mezzo di euro. Il bando, chiuso lo scorso 26 marzo con una dotazione finanziaria di 10 milioni, era articolato su due linee: una diretta al potenziamento di laboratori e infrastrutture di ricerca già esistenti nella disponibilità di organismi di ricerca pubblici, altra per sostenere progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, caratterizzati dalla concreta capacità di essere realizzabili e commerciabili entro breve tempo dalla loro conclusione. I contributi, a fondo perduto, erogati dalla Regione andranno a coprire, fino al 75% delle spese ammissibili, per il potenziamento dei laboratori pubblici, e fino all'80% per la ricerca. In Piemonte afferma l'assessore regionale alla Ricerca applicata Covid, Matteo Marnati - l'obiettivo è quello di avere una rete infrastrutturale di laboratori di alto profilo, ma anche sostenere i progetti di ricerca applicata per combattere il Covid e prevenire ulteriori pandemie. Molti dei progetti approvati sono in collaborazione e questo è molto importante: la politica regionale ha favorito l'integrazione fra gli atenei dichiara il professor Gian Carlo Avanzi, rettore dell'Università del Piemonte Orientale - E fondamentale aumentare la massa critica di ricerca nella nostra regione per renderla più competitiva a livello internazionale. Questo risultato conferma come, in accordo con gli obiettivi individuati dal Piano Strategico di Ateneo, il Politecnico di Torino sia in grado di creare, attraverso la propria attività di ricerca e condivisione della conoscenza, un forte impatto sulla società civile, commenta la professoressa Laura Montanaro, Vice Rettore delegata per le valutazioni strategiche del Politecnico. I Bandi INFRA-P sono uno strumento essenziale per potenziare le infrastrutture di ricerca a livello regionale, per permettere una sempre migliore competitività del sistema Piemonte a livello nazionale e internazionale aggiunge il professor Alessandro Vercelli, vice Rettore per la ricerca biomedica dell'Università di Torino - Sono inoltre uno stimolo per una migliore partnership tra pubblico e privato nell'ambito della ricerca di base e applicata, anche in vista della costruzione della Città delle Scienze e dell'Ambiente e del Parco della Salute. Pubblico e privato Dieci i progetti, al momento, selezionati e per i quali è previsto il contributo della Regione: cinque per il potenziamento di laboratori e strutture di ricerca, promossi da organismi di ricerca pubblica e cinque per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale, promossi da organismi di ricerca pubblica anche in collaborazione con soggetti operanti nel sistema sanitario regionale e imprese. Altri progetti sono tutt'ora in istruttoria. Complessivamente a questi primi dieci verranno erogati contributi per un totale di 6 milioni 516 mila euro, di cui 2 milioni 918 mila euro ai cinque progetti per il potenziamento di laboratori e strutture promossi da organismi pubblici, e 3 milioni 958 mila euro per i progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale pr

omossi da organismi di ricerca pubblici anche in collaborazione con imprese. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è

un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Covid e vacanze, blitz dei Nas negli stabilimenti balneari: 1 su 3 irregolare, 21 le chiusure

[Redazione]

Menu di navigazione
Ottocentottantasei controlli, con 258 situazioni di irregolarità rilevate, pari al 29% degli obiettivi ispezionati. E' il bilancio della campagna di verifiche realizzata con l'avvio della stagione turistica estiva dai Carabinieri dei Nas d'intesa con il ministero della Salute. Nel mirino stabilimenti balneari e relativi esercizi di ristorazione, bar e ulteriori servizi per vacanzieri ubicati nelle aree costiere marittime e dei laghi. Le attività, condotte in tutta Italia, hanno riguardato, in particolare, l'attuazione delle misure di contenimento alla diffusione da Covid-19: corretto distanziamento degli ombrelloni, uso di dispositivi di protezione individuale e mascherine facciali, presenza di dispenser per la disinfezione delle mani dei sistemi per la rilevazione della temperatura corporea e delle informazioni per la clientela. Ventuno i provvedimenti di chiusura e sospensione, adottati a causa di gravi carenze igienico sanitarie riscontrate nelle aree adibite alla ristorazione, alla preparazione dei pasti e alla conservazione degli alimenti; 17 le persone denunciate all'autorità giudiziaria e 217 a quella amministrativa; sequestrate oltre 1,3 tonnellate di prodotti alimentari e materie prime destinati alla preparazione dei pasti, principalmente riconducibili a prodotti a base di pesce, per un valore complessivo di circa 77 mila euro. Le 351 violazioni complessive contestate, per un ammontare di sanzioni pari a 202 mila euro hanno riguardato numerosi episodi di inosservanza alla normativa per la prevenzione della diffusione epidemica, come l'assenza di cartellonistica informativa per gli avventori e la mancanza delle periodiche pulizie e sanificazioni.

Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Sospeso nel vuoto per ore, il soccorso alpino salva due alpinisti rimasti sulla Bessanese

[Redazione]

Menu di navigazioneLa Bessanese sulle montagne di Balmell soccorso alpino ha lavorato tutta la notte per soccorrere due alpinisti bloccati sulla Bessanese, sulle montagne di Balme. La chiamata è partita ieri intorno alle 22 dopo che il gestore del rifugio Gastaldi non ha visto rientrare 4 alpinisti che erano partiti all'alba diretti alla scalata della Bessanese. Mentre le squadre del soccorso alpino di Balme si preparavano e partivano dal Pian della Mussa, intorno alle 23, due degli alpinisti dispersi sono tornati in rifugio comunicando che un loro compagno si era bloccato durante una calata in corda doppia e si trovava sospeso nel vuoto. Le squadre hanno allora puntato direttamente alla base della parete dove, intorno alle 2 del mattino, hanno individuato i due alpinisti (di Pinerolo e Cumiana, 59 e 57 anni) che nel frattempo erano riusciti a concludere le calate finendo in una fenditura tra la roccia e il nevaio ai piedi della montagna. È stato necessario ricorrere a complesse manovre di corda per estrarli da quella posizione e procedere con estrema cautela lungo il sentiero verso il rifugio perché i due alpinisti, sebbene illesi, erano estremamente provati. La comitiva è rientrata al rifugio Gastaldi intorno alle 6 di questa mattina. Ha collaborato nell'intervento il soccorso alpino della guardia di finanza. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Coronavirus, Brusafello: "Sì alla terza dose di vaccino per i più fragili, la crescita dei casi sta rallentando"

[Redazione]

Menu di navigazione
Il presidente dell'Istituto Superiore di Sanità e portavoce del Comitato tecnico scientifico: Sarà necessario un ulteriore richiamo per gli immunodepressi a 6-7 mesi dall'ultima puntura effettuata. All'obbligo vaccinale per i docenti sembra preferire il senso civico del proteggere se stessi e chi ci è vicino. Ma agli oppositori del Green Pass che dicono: Tanto non serve perché i vaccinati contagiano come i non immunizzati, Silvio Brusafello, presidente dell'Iss e portavoce del Cts replica ricordando che i possessori del certificato verde difficilmente sono positivi. E annuncia la terza dose per gli immunodepressi a 6-7 mesi dall'ultima puntura. Questo contenuto è riservato agli abbonati 1 /mese per i primi 3 mesi poi 7 /mese. Tutti i contenuti del sito 3,50 /settimana prezzo bloccato. Tutti i contenuti del sito, il quotidiano e gli allegati in digitale. Sei già abbonato? Accedi. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Incendio in una fabbrica di Bellinzona: otto lavoratori intossicati

[Redazione]

Menu di navigazione Otto lavoratori sono rimasti intossicati questa mattina da un incendio che è divampato in una azienda di Bellinzona (Canton Ticino) che produce integratori alimentari. Stando a una prima ricostruzione e per cause che la polizia dovrà stabilire - un macchinario utilizzato per la produzione è andato in panne sprigionando un denso fumo e rilasciando polvere di prodotti naturali. Otto dipendenti hanno accusato lievi difficoltà respiratorie e sono stati portati all'ospedale per controlli. Sul posto sono intervenuti agenti della Polizia cantonale, i pompieri di Bellinzona e i soccorritori della Croce Verde di Bellinzona. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Sisma 2016, al via piano da 500 milioni per ricostruire le scuole

Gli interventi dovrebbero riguardare per ora 184 edifici scolastici, 55 dei quali nelle Marche, 54 in Umbria, 50 in Abruzzo e 25 nel Lazio

[Redazione]

Menu di navigazione
Gli interventi dovrebbero riguardare per ora 184 edifici scolastici, 55 dei quali nelle Marche, 54 in Umbria, 50 in Abruzzo e 25 nel Lazio
Parte il piano straordinario da oltre 500 milioni di euro per le verifiche di vulnerabilità, il ripristino dei danni e adeguamento antisismico delle scuole danneggiate dai terremoti del 2016 nelle regioni Marche, Lazio, Umbria e Abruzzo. Gli interventi dovrebbero riguardare per ora 184 edifici scolastici, 55 dei quali nelle Marche, 54 in Umbria, 50 in Abruzzo e 25 nel Lazio, che hanno subito danni diretti dal sisma e che sono stati identificati attraverso un censimento affidato alla società pubblica SOSE. L'accordo per dare avvio al programma è stato firmato oggi a Roma dal Commissario Straordinario per la Ricostruzione post sisma 2016, Giovanni Legnini, e dal Capo del Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Elisa Grande. L'intesa prevede anche istituzione di un gruppo di lavoro congiunto incaricato del monitoraggio e di definire le linee guida per la qualità della progettazione degli interventi.

Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Pantelleria, focolaio Covid dopo festa con cento persone: 70 positivi, 3 in terapia intensiva. Il sindaco: "Tutti non vaccinati"

[Redazione]

Una festa a cui hanno partecipato un centinaio di persone a Pantelleria in provincia di Trapani si è trasformata in un focolaio di Covid, con 70 positivi tutti contagiati dalla variante Delta. Tra questi, tre sono casi gravi e hanno necessitato del ricovero in terapia intensiva in uno degli ospedali Covid della Sicilia occidentale. Dal tracciamento eseguito dall'Asp di Trapani è emerso che quasi tutte le persone colpite dal virus non erano vaccinate. I positivi sono tutti residenti a Pantelleria e ora si trovano in isolamento insieme a tutte le persone entrate in contatto con loro. Il sindaco, Vincenzo Campo, ha commentato l'accaduto ricordando l'importanza della campagna vaccinale. Nell'isola solo la metà dei residenti è vaccinata e quasi la totalità dei contagiati era senza vaccino, ha detto il primo cittadino. Dobbiamo accelerare per vaccinare tutti i residenti e rendere Pantelleria Covid-free, ha concluso Campo. Sostieni il fatto quotidiano.it: il tuo contributo è fondamentale. Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualità e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore. Grazie, Peter Gomez. Sostieni adesso. [article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}](#) Coronavirus Sicilia Trapani Vaccino Covid Articolo Precedente Natalino Balasso: non alcuna diffamazione nella sua battuta sul governatore Luca Zaia, che lo aveva querelato a maggio scorso

Acqua alta, il commissario firma quattro decreti per lavori di ripristino in seguito all'acqua alta del 2019

[Redazione]

(AGENPARL) mar 03 agosto 2021 Acqua alta, il commissario firma quattro decreti per lavori di ripristino in seguito all'acqua alta del 2019. Il commissario delegato all'emergenza per acqua alta di novembre 2019 Luigi Brugnarò ha firmato i decreti n. 80, 81, 82 e 83 con i quali si affidano i lavori di ripristino di ponti, muri di sponda e approdi danneggiati in seguito alle terribili acque alte per un totale di 780 mila euro. Con la firma di questi quattro decreti si conclude il percorso che nell'arco di questi venti mesi dalla terribile acqua alta del novembre 2019 ha consentito di rimettere in sicurezza e ripristinare strutture e infrastrutture fondamentali per la vita e la salvaguardia della città. Un piano finanziato per complessivi oltre 57 milioni di euro suddivisi in un primo stralcio di 14,6 milioni che ci hanno consentito, nell'immediato, di eseguire 52 interventi urgenti di soccorso e ripristino funzionale dei servizi. A questi interventi ne sono stati aggiunti altri 66 finanziati con un secondo stralcio di oltre 42 milioni di euro necessari per mettere in sicurezza scuole, musei, ponti, pontili, rive particolarmente pericolose e danneggiate dalle mareggiate. Di questi 66 interventi 56 sono già stati conclusi, altri 8 dei quali due sono i decreti 82 e 81 appena firmati sono attualmente in esecuzione e 2 quelli approvati con i decreti 80 e 83 sono pronti per essere messi a gara e quindi sono di prossimo avvio. Questi ultimi interventi saranno conclusi entro il mese di ottobre così che, prima dell'arrivo della stagione delle acque alte, Venezia e le sue isole siano messe al sicuro. Qui di seguito, nel dettaglio, i quattro decreti firmati oggi dal Commissario: Il decreto n. 80 prevede uno stanziamento di 80 mila euro e approvazione del progetto definitivo relativo al ripristino funzionale del ponte tra la fondamenta di Sant'Iseppo e l'Istituto Scolastico VENIER CINI. Il Soggetto attuatore di questo lavoro sarà la Città Metropolitana di Venezia che interverrà sistemando degli elementi strutturali metallici del ponte, tre travi HEB calandrate, nei sei appoggi alle mensole in pietralestrada, che presentano una esfoliazione e ossidazione per almeno 20-30 cm dagli appoggi. Si provvederà quindi con la sostituzione delle teste delle sei travi lignee in appoggio alla muratura, che presentano delle evidenti marcescenze, la sostituzione di alcuni elementi lignei ammalorati e marcescenti, come porzioni di pedate dei gradini o elementi del parapetto e la definitiva verniciatura delle superfici metalliche e lignee, ai fini del ripristino e protezione degli elementi dagli agenti atmosferici e dall'ambiente particolarmente aggressivo come quello salmastro. Il decreto 81, come il successivo, riguarda invece il rifinanziamento di due interventi già in corso e prevede quindi una rimodulazione. Nello specifico il decreto 81 prevede interventi di ripristino urgente ai muri di sponda, sistemazione listoline e gradinate al Lido di Venezia Riviera S. Nicolò e Riva Pasquali. In questo caso ad un intervento che già aveva ricevuto un finanziamento di 427.000 euro, ne vengono aggiunti ulteriori 200 mila. Il progetto inizialmente approvato prevedeva l'esecuzione del consolidamento di un tratto del muro di sponda del Lido di Venezia prospiciente la chiesa di San Nicoletto. Ora il maggiore finanziamento reso disponibile consentirà al soggetto attuatore dei lavori, ovvero il Comune di Venezia, di estendere l'intervento per ulteriori 65 metri nel tratto di riva posto più a nord che sarà realizzato mediante integrazione di nuovo batolo tramite infissione di palancole continuo e getto in cemento armato, in corrispondenza del tratto di riva di più recente realizzazione su Riviera San Nicolò. Questo consentirà di garantire l'impermeabilità del paramento dai fenomeni di dilavamento prodotti dall'infiltrazione dell'acqua lagunare. In questo caso, il soggetto attuatore dei lavori, ovvero il Comune di Venezia, procederà con: la fornitura di tre nuove motopompe necessarie per fronteggiare situazioni di criticità sui canali interni dei bacini idraulici in occasione di eccezionali fenomeni di marea o a seguito di periodi prolungati di chiusura del sistema MOSE; il completamento degli interventi di marginamento sulle rive, in particolare nei tratti antistanti la chiesa di Sant'Elena, con realizzazione di due nuovi pontili di attracco ad esclusivo servizio del personale tecnico che dovrà accedere alle stesse rive in caso di maltempo; il prolungamento delle opere di difesa idraulica con nuovo marginamento a sud e conseguente

realizzazione di un nuovo ponte che si configura come una via di accesso alternativa e immediata alla chiavica anche in condizioni meteorologiche tali da rendere impraticabile la via acqua (cosa avvenuta nel novembre 2019). Il ponte sarà reso accessibile anche ai cittadini; il miglioramento delle mitigazioni delle nuove opere mediante nuove piantumazioni con particolare riferimento ai marginamenti realizzati con terrapieno strutturale. Le aree a verde con nuove piantumazioni saranno dotate di impianto irrigazione; il completamento dell'impianto di illuminazione sui tratti di viabilità pubblica oggetto di intervento al fine di garantire la transitabilità in sicurezza anche nelle ore notturne; la modifica allo sviluppo delle difese idrauliche in corrispondenza della cavana privata esistente, previa stipula di accordo con le proprietà private; la modifica della finitura della pavimentazioni in riva pubblica, scelta intercorsa solo a seguito dell'avvio del cantiere che ha messo in luce le reali condizioni di stabilità del terreno: al fine di migliorare la drenabilità delle aree viabili oltre che di ottimizzare la mitigazione ambientale del nuovo intervento, sarà appunto modificata la tipologia di pavimentazione prevista in progetto mediante eliminazione della soletta in cls; adeguamento degli elementi di difesa idraulica in corrispondenza delle rive a sud; adeguamento del corridoio verde, con passaggio in proprietà privata, necessario per garantire accesso alla chiavica ai tecnici del Provveditorato Opere Pubbliche in situazioni di ordinaria e straordinaria manutenzione; la modifica alle modalità di intervento presso area interscambio al fine di migliorare ambito di manovra dei mezzi del trasporto acque: si opta per un intervento in umido anziché in asciutto. Infine, con il decreto 83, si vanno a stanziare 250 mila euro per i lavori di messa in sicurezza dell'approdo acqueo di accesso alla Scuola Navale Militare Francesco Morosini. Un intervento, come quello previsto dal decreto 80 per il Ponte sul Rio di Sant Iseppo, di nuova individuazione rispetto al piano emergenziale iniziale poiché è stato possibile finanziarlo mediante economie derivanti dalle rendicontazioni a saldo delle altre opere ultimate. Il progetto prevede la messa in sicurezza dell'approdo acqueo di accesso alla Scuola Navale Militare Francesco Morosini mediante un iniziale dragaggio della darsena e di una piccola parte della zona antistante fino a quota -3.00 mt slmm per consentire la navigazione in sicurezza dei mezzi organici alla Scuola. L'intervento prevede, inoltre, il ripristino di circa 20 mt di listoline in pietra liscia che conterminano area della Scuola Navale prospiciente il canale: si procederà alla verifica della stabilità anche delle listoline rimaste in sede e ove risultasse necessario, si provvederà alla loro rimozione e successivo riposizionamento previo rifacimento della base cementizia, fissaggio con perni, etc. Ai decreti oggi sottoscritti, si ricorda che per quanto riguarda gli interventi finanziati con il secondo stralcio di finanziamento il commissario ha firmato: il 5 maggio, un blocco di 10 decreti con i quali sono stati avviati i lavori per quasi 5,5 milioni di euro per il ripristino, tra le altre, delle sedi scolastiche, comunali e della Protezione civile, delle rampe e dei ponti delle Zattere, d

el monumento alla Partigiana, oltre che al primo stralcio del sistema di messa in sicurezza di Pellestrina; il 25 maggio sono stati firmati altri 4 decreti per un valore di 380.030 euro destinati al ripristino di sedi giudiziarie, di parti del compendio di Palazzo Reale San Marco, di fondamente, rive e ponti a Dorsoduro e di parapetti delle rive alla Giudecca; il 23 giugno, con ulteriori 3 decreti sono stati avviati i lavori, per complessivi 287.920; il 7 luglio altri 4 decreti, di cui 88 mila euro per il ripristino dei danni edili ai due asili nido del centro storico di Venezia, il Glicine e il Ciliegio, oltre 6 milioni di euro per ripristini diffusi su viabilità, fognature e muri di sponda in Venezia Centro storico, 1,342 milioni per i lavori di sostituzione dei pali di segnalamento dei canali (bricole) in laguna di Venezia e 268.400 euro per il ripristino della scarpata arginale del canale Osellino ramo morto in località Ca Noghera; il 14 luglio, sono stati sottoscritti 2 decreti con i quali si prevede per 1,830 milioni la realizzazione del secondo stralcio dell'intervento di rialzo e impermeabilizzazione del muretto di separazione tra la banchina e l'abitato dell'isola di Pellestrina a Venezia, e per ulteriori 1,830 milioni di euro il ripristino del muro di marginamento della Riva dei Giardini Reali a San Marco; il 6 agosto, il Commissario ha approvato ulteriori 3 decreti con i quali sono stati autorizzati gli interventi di ripristino dei muri di sponda, sistemazione listoline e gradinate al Lido di Venezia riviera S. Nicolò e Riva Pasquali per 427 mila euro, i ripristini presso la Caserma dei Carabinieri di Pellestrina, Sestiere Vianelli per 73,2 mila euro, i ripristini presso il Commissariato di Polizia di Castello per 61 mila euro. il 15 settembre, è stato approvato il progetto di ripristino e

impermeabilizzazione dei giunti del paramento spondale delle riviere Pasquali, Giovanni e Vindellino da Spira, Benedetto Marcello, Corinto pressoisola del Lido dell importo di 1,830 milioni di euro; il 18 settembre, per complessivi 610mila euro, sono stati approvati gli interventi di ripristino dei ponti e muri di sponda, danneggiati dall acqua alta nella zona Riva degli Schiavoni e Sette Martiri a Castello, dal Ponte di Ca di Dio al Ponte dei Giardini, con particolare riguardo al Ponte de la Veneta Marina e le rive ad esso afferenti; il 2 novembre, sono stati approvati il progetto di ripristino strutturale e funzionale di una porzione del marginamento est dell Isola di San Giorgio per un ammontare di oltre 469mila euro redatto dal Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, il Trentino Alto Adige ed il Friuli Venezia Giulia, e il progetto di messa in sicurezza e ripristino delle funzionalità di Palazzo Soranzo Cappello per un ammontare di oltre 60mila euro redatto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio perarea Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso; il 23 novembre è stato approvato il progetto relativo agli interventi di ripristino e messa in sicurezza pressoArchivio di Stato di Venezia per un ammontare di oltre 26mila euro, ed il progetto di ripristino funzionale del palancolato presso Canale industriale nord Molo Sali del valore di 790mila euro; il 10 gennaio 2021 sono stati approvati i progetti afferenti i lavori e le verifiche sulla rete fognaria della zona Riva degli Schiavoni e Sette Martiri a Castello dell importo di oltre 2,110 mln/euro, i lavori su viabilità, fognature e muri di sponda in Venezia Centro Storico (Rio di Santa Marta, Rio San Sebastiano e Rio San Girolamo Venezia) dell importo di 1,285 mln/euro; il 17 marzo 2021 è stato firmato il decreto che consente di investire oltre 201mila euro presso le isole di Torcello e Vignole per il ripristino manufatti idraulici; il 30 marzo 2021 è stato firmato il decreto per una variante in corsoopera dell intervento di ripristino urgente e rifacimento elevazione muro di marginamento, danneggiato dall acqua alta nell isola di S. Erasmo con il quale non si è modificato il finanziamento complessivo di 4,270 mln/; il 28 giugno 2021 sono stati firmati 3 decreti: il primo riguardante la messa in sicurezza approdo acqueo presente al Centro Ittico Sperimentale dell Agenzia Veneta per innovazione nel settore primario pressoisola di Pellestrina per un valore di 250 mila euro, il secondo relativo al maggiore finanziamento di 450mila euro con il quale si interveniva sul muro di marginamento della Riva dei Giardini Reali a San Marco danneggiato dall acqua alta lavorando sui conci di pietra mancanti, gli scavernamenti einstabilità ed infine il decreto con il quale si approvavano gli interventi di ripristino urgente e rifacimento dell elevazione del muro di marginamento all Isola di S. Erarmo per ulteriori 200mila euro.Venezia, 3 agosto 2021 [Lavori ponte di Rio Sant Iseppo](<http://live.comune.venezia.it/sites/live.comune.venezia.it/files/newsletter/Lavori%20ponte%20di%20Rio%20Sant%20Iseppo.jpg>) [Lavori rimarginamento Vignole 1](<http://live.comune.venezia.it/sites/live.comune.venezia.it/files/newsletter/Lavori%20rimarginamento%20Vignole%20dettaglio.jpg>) [Lavori rimarginamento Vignole 2](<http://live.comune.venezia.it/sites/live.comune.venezia.it/files/newsletter/Lavori%20rimarginamento%20Vignole.jpg>) [Approdo acqueo Scuola Navale Morosini 1](<http://live.comune.venezia.it/sites/live.comune.venezia.it/files/newsletter/Approdo%20acqueo%20Scuola%20Navale%20Morosini.jpg>) [Approdo acqueo Scuola Navale Morosini 2](<http://live.comune.venezia.it/sites/live.comune.venezia.it/files/newsletter/Approdo%20acqueo%20Scuola%20Navale%20Morosini%202.jpg>) Listen to thisSave my name, email, and website in this browser for the next time I comment.L Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Incendi, Cordaro: Potenziata prevenzione con associazioni ambientaliste e sportive

[Redazione]

(AGENPARL) mar 03 agosto 2021 Potenziare le attività di prevenzione nella lotta agli incendi boschivi attraverso il coinvolgimento delle associazioni ambientaliste e sportive. E questo obiettivo dei Protocolli intesa voluti dal governo Musumeci e sottoscritti stamane, a Palazzo Orleans, dall'assessore all'Ambiente Toto Cordaro e dal dirigente generale del Comando del Corpo forestale regionale Giovanni Salerno con i responsabili di otto Federazioni. La lotta agli incendi boschivi evidenzia Cordaro può avere maggiore successo se affrontata con il coinvolgimento di più soggetti particolarmente sensibili alle problematiche relative al territorio e all'ambiente. Abbiamo ritenuto, pertanto, di potenziare le attività di prevenzione nella lotta agli incendi boschivi e di vegetazione, con la partecipazione attiva di volontari delle associazioni, che per cultura e storia, hanno avuto sempre a riguardo una notevole sensibilità nella tutela, salvaguardia, e valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale della nostra Isola. Uno sforzo comune con un'adeguata ed efficiente risposta in termini di sorveglianza e di lotta attiva, nonché con una puntuale attività di prevenzione e pianificazione di protezione civile a tutti i livelli, attraverso il coordinamento del flusso delle informazioni tra i diversi soggetti locali, regionali e statali competenti. A essere coinvolte sono le seguenti associazioni: Csain (Centri sportivi aziendali e industriali), Federescursionismo Sicilia, Le pantere della Polizia bike, Italia nostra, Guide scout San Benedetto, Assoguide associazioni, Sicily overtrail e Ruota libera. Le associazioni si occuperanno, fino al 15 ottobre, di: attività di avvistamento dinamico; scambio di informazioni e conoscenze; attuazione di buona informazione territoriale a mezzo social; allerte e diffusione della cultura ambientale per la sensibilizzazione al contrasto delle attività incendiarie sia di carattere colposo che doloso. attività di coordinamento è in capo al Corpo forestale della Regione. Ufficio Stampa e Documentazione Regione Siciliana Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

ROGHI, CONFAGRICOLTURA: PREVENZIONE NON PIU' RIMANDABILE

[Redazione]

(AGENPARL) mar 03 agosto 2021 Roma, 3 agosto 2021
ROGHI, CONFAGRICOLTURA: PREVENZIONE NON PIU' RIMANDABILE Un incendio ogni 7 minuti, vanno a fuoco 110.000 ettari in Italia, come purtroppo avviene ogni estate, continua ad andare a fuoco, distruggendo esemplari dall'inestimabile valore ecologico storico e collettivo. Negli ultimi quarant'anni abbiamo perso quasi 110.000 ettari all'anno. Occorre continuare a contrastare, grazie all'impegno dei Carabinieri Forestali, gli eventi dolosi particolarmente pesanti in termini di danni a cose e persone, senza contare quelli per l'ambiente a seguito del mancato assorbimento e dell'aumento di emissioni di CO2. Lo ha sottolineato Enrico Allasia, presidente della Federazione nazionale di prodotto delle risorse boschive di Confagricoltura, in merito ai continui incendi che si stanno verificando in tutta Italia. I nostri boschi, ricorda Confagricoltura, in meno di 30 anni sono cresciuti del 20% e, attualmente, coprono il 38% della superficie nazionale contro la media UE del 33%. E quest'estate è un incendio quasi ogni sette minuti. Il corpo dei Vigili del fuoco continua, con professionalità e coraggio, ad intervenire su tutto il territorio nazionale per spegnere i roghi. Perché distruggere questa ricchezza accumulata che ci ha portato ad essere il secondo grande Paese europeo per aree boschive e forestali? Sono più suscettibili agli incendi le praterie discontinue e i boschi a prevalenza di pini mediterranei e cipressi, seguiti da macchia bassa e garighe, aree agroforestali, i boschi misti di conifere e latifoglie del piano basale e la macchia alta. Il 10% delle zone colpite è quello designato per la conservazione della natura. La prevenzione ha tante facce. Oltre a continuare nell'opera di dissuasione e repressione degli incendi dolosi continua Allasia occorre puntare in maniera sempre più forte sulla gestione di questo nostro patrimonio di boschi e foreste, per valorizzarlo, proteggerlo, migliorando così la biodiversità e la resilienza del nostro polmone verde. Pianificare la prevenzione significa circoscrivere i danni, facilitando e agevolando il lavoro dei Vigili del fuoco nello spegnimento e avviare interventi mirati sulle differenti realtà e caratteristiche. Ma non solo. E ormai irrimandabile conclude il presidente della Federazione nazionale di prodotto delle risorse boschive di Confagricoltura la corretta progettazione e manutenzione della viabilità forestale e dei viali tagliafuoco. E necessario anche mantenere i soprassuoli arborei in un buono stato di salute, così come va sensibilizzata la cittadinanza sulle tematiche forestali con una corretta informazione. Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Lockdown a Brisbane: il Consolato sospende gli appuntamenti in presenza

[Aise.it]

brisbane\ aise\ - in conformità con i provvedimenti delle autorità del queensland che hanno disposto un lockdown in alcune zone del queensland inclusaarea della greater brisbane, il consolatoitalia da ieri, 2 agosto, e fino almeno all 8 agosto ha sospeso tutti gli appuntamenti in presenza per servizi consolari. --PARTIAL--

Certificato COVID digitale: per la Commissione via libera ai certificati del Vaticano e di San Marino

[Aise.it]

bruxelles\ aise\ - la commissione europea ha adottato decisioni che garantiscono che i certificati covid-19 rilasciati dallo stato della città del vaticano e da san marino siano considerati equivalenti al certificato covid digitale dell'ue. --PARTIAL--

Grecia: incendio vicino ad Atene, chiusa un'autostrada - Cronaca

Grecia: incendio vicino ad Atene, chiusa un'autostrada, In azione 104 vigili del fuoco con elicotteri e aerei, , Cronaca, Ansa

[Redazione]

(ANSAMed) - ROMA, 03 AGO - Un nuovo incendio forestale è scoppiato oggi ai piedi del Parnete, a 30 km a nord di Atene, costringendo le autorità locali a chiudere per precauzione una parte dell'autostrada che collega la capitale greca al nord e al sud del Paese. Lo hanno annunciato i vigili del fuoco. In totale, 104 vigili del fuoco, 35 camion, 5 elicotteri e 4 aerei sono stati mobilitati a Varympompi, dove i residenti sono stati invitati a restare in allerta mentre decine di bambini sono stati evacuati da una vicina colonia di vacanze. Dalla scorsa settimana, la Grecia è colpita dalla più grave ondata di caldo da oltre 30 anni, con temperature che dovrebbero raggiungere i 43 gradi in alcune regioni. Lo scorso weekend 3.000 ettari sono andati in fumo nel Peloponneso, mentre un altro incendio sull'isola di Rodi continua a devastare una foresta da domenica: i pompieri faticano a circoscriverlo. (ANSAMed).

Aerei ed elicotteri. Incendi boschivi: ieri 30 richieste di intervento

[Redazione]

Home? Protezione civile? Elicotteri Provenienti da otto Regioni Anche ieri è proseguita senza sosta attività degli equipaggi degli aerei Canadair e degli elicotteri della flotta dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione civile, impegnati dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre a terra. Secondo i dati disponibili fino ad ieri sera, sono state 30 le richieste di concorso ricevute dal Centro operativo aereo Unificato (Coau) del Dipartimento, di cui 7 dalla Calabria, 6 dalla Sicilia, 4 dal Lazio, 3 dall'Abruzzo, 3 dal Molise, 3 dalla Campania, 2 dalla Basilicata e 2 dalla Puglia. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere in un primo momento 12 roghi. Nonostante l'impiego di tutta la flotta, ad un rogo non è stato possibile assegnare mezzi aerei e quindi le operazioni sono continuate solo via terra. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente sono proseguite finché le condizioni di luce hanno consentito di operare in sicurezza. È utile infine ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da comportamenti superficiali o, spesso, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente al numero di soccorso del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco 115 o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva. red - 1238305 Roma, Italia, 08/03/2021 07:57 AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency Similar Aerospace Leonardo: BoD approved the results of the first half 2021 Back on growth path - ATTACHMENT Leonardo's Board of Directors, convened yesterday under the Chairmanship of Luciano Carta, examined and unanimously approved the results of the first half 2021. Solid first half results, back on growth... more Aerospace Airplanes and helicopters. Airbus reports H1 2021 results 297 commercial aircraft delivered in these six months Airbus reports Half-Year (H1) 2021 results 297 commercial aircraft delivered in H1 2021 H1 financials reflect deliveries as well as continued efforts on cost containment and competitiveness Revenues 24.6 b... more Defense Drone helicopter. RAN extends contract for S-100 capability For three years The Royal Australian Navy (RAN) awarded Schiebel with a 3-year extension contract for the sustainment of its CAMCOPTER S-100. The extension allows the RAN to continue to experiment and develop knowledge... more

Maltempo in Lombardia ed incendi in Sardegna: audizione Curcio (Dpc)

[Redazione]

Do you want to access to this and other private contents? Log in if you are a subscriber or click here to request service Home? Protezione civile? Persone? Meteorologia Si svolgerà giovedì mattina Giovedì 5 agosto, alle ore 10, la commissione Ambiente della Camera dei deputati svolge, in videoconferenza, l'audizione del capo Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, in merito ai recenti fenomeni meteorologici avversi verificatisi in Lombardia e nelle aree limitrofe, nonché sugli incendi dei giorni scorsi con particolare riguardo alla Sardegna. L'appuntamento sarà trasmesso in... red - 1238309 Roma, Italia, 08/03/2021 08:42 AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency Similar Airlines Surprise in Air Europa: new general director appointed Air carrier still awaits news on Iberia acquisition A real earthquake. Spanish media do not mince words to describe the latest internal developments of the airline Air Europa, still struggling with the uncertainties of the acquisition by Iberia, but not... more Defense Biden confirms US troops withdrawal from Iraq by the end of 2021 During a summit with Iraqi Prime Minister Mustafa Al-Kadhimi American President Joe Biden has made it known in the last few hours how the United States combat mission in Iraq will end by the end of this 2021, consequently the withdrawal of the stars and stripes... more Airports State aid. EC approves Italian scheme to compensate airports and ground-handling operators For EUR 800m for the damage suffered due to the coronavirus outbreak The European Commission has approved, under EU State aid rules, a 800 million Italian scheme to compensate airports and ground-handling operators for the damage suffered due to the coronavirus outbreak a... more

Coldiretti, il 60% dei roghi causati da piromani

[Paolo Fruncillo]

PAOLO FRUNCILLO Con il 60% degli incendi che si stima essere di natura dolosa occorre aumentare l'opera di prevenzione, sorveglianza e soprattutto di educazione ambientale sul valore inestimabile di un patrimonio determinato per la biodiversità e per la stabilità idrogeologica del territorio. E' quanto afferma la Coldiretti dopo la nuova ondata di roghi divampati nelle regioni del Sud, dalla Puglia alla Calabria fino alla Sicilia, con l'arresto di tre piromani. Le temperature tropicali e l'assenza di precipitazioni nel Mezzogiorno - denuncia Coldiretti - favoriscono il propagarsi delle fiamme e aiutano chi appicca volontariamente il fuoco, con migliaia di ettari di macchia mediterranea, pinete, boschi e ulivi andati in fumo spesso con l'obiettivo di utilizzare i terreni per speculazioni edilizie o per l'installazione di pannelli fotovoltaici. Nelle aree bruciate - sottolinea la Coldiretti - saranno impediti anche tutte le attività umane tradizionali e la scoperta del territorio da parte di decine di migliaia di appassionati. Per ricostituire i boschi ridotti in cenere dal fuoco ci vorranno fino a 15 anni con danni all'ambiente, all'economia, al lavoro e al turismo. L'Italia è un Paese boscoso con più di 1/3 (38%) della superficie totale nazionale coperta da foreste, secondo l'analisi della Coldiretti. Quasi 1 bosco su 3 (32%) in Italia fa parte di aree protette e in poco meno di 30 anni - evidenzia la Coldiretti - sono cresciuti di quasi il 27% passando dai 9 milioni di ettari del 1990 agli attuali 11,4 milioni. L'impegno a difendere e valorizzare una risorsa importante del Paese - sottolinea la Coldiretti - è determinante per l'ambiente e la sicurezza della popolazione. Non va dimenticato il ruolo dei boschi nella tenuta idrogeologica dei territori considerato che lungo la penisola più di 9 comuni su 10 (91,1%) sono a rischio per frane, smottamenti o alluvioni in una situazione in cui - continua la Coldiretti - gli eventi meteo estremi sono sempre più frequenti, dalle grandinate alle bombe d'acqua, e mettono in serio pericolo città e campagne. Per incrementare il patrimonio boschivo italiano, la Coldiretti ha elaborato insieme a Federforeste il progetto nel PNRR di piantare in Italia 50 milioni di alberi nell'arco dei prossimi cinque anni nelle aree rurali e in quelle metropolitane anche per far nascere foreste urbane con una connessione ecologica tra le città, i sistemi agricoli di pianura a elevata produttività e il vasto e straordinario patrimonio forestale presente nelle aree naturali. -tit_org-

Meteo, temporali e clima fresco al Nord, caldo intenso al Sud

[Redazione]

È tornata ad aumentare l'instabilità meteo al Nord Italia dove l'alta pressione fa fatica ad imporsi: un ulteriore peggioramento è atteso per mercoledì 4 con l'arrivo di una perturbazione atlantica più organizzata, la n.2 di agosto. Il clima resterà relativamente fresco con valori di diversi gradi inferiori alla norma, in attesa di una ripresa verso livelli estivi più normali per il periodo nella seconda parte della settimana. Al Centro-Sud il tempo sarà più soleggiato e stabile, anche se non mancheranno dei temporanei annuvolamenti e un marginale coinvolgimento della perturbazione con locali e brevi episodi di instabilità tra la fine di mercoledì e inizio della giornata di giovedì. Il caldo continuerà ad essere molto intenso nelle regioni meridionali, specie tra Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, ma con la prospettiva di una sua attenuazione fra giovedì 5 e venerdì 6 quando moderati venti di Maestrale faranno affluire sul Mediterraneo centrale aria meno calda. L'attuale tendenza mostra già per domenica un nuovo sensibile aumento delle temperature al Centro-Sud. Le previsioni meteo per mercoledì 4: Cielo da nuvoloso a molto nuvoloso al Nord con piogge e rovesci sparsi su Alpi, Piemonte, Lombardia e Liguria; possibili fenomeni intensi in serata tra Liguria e Lombardia. Tempo più stabile e soleggiato al Centro-Sud, anche se non mancherà qualche temporaneo annuvolamento per il passaggio di nuvolosità ad alta quota. Temperature in ulteriore calo al Nord, in rialzo al Centro-Sud, di nuovo fino a picchi intorno ai 40 gradi sulle regioni meridionali. Le previsioni meteo per giovedì 5: Migliora con ampie schiarite al Nord-Ovest. Nel Nord-Est, al Centro, in Campania e nord Puglia residue piogge o locali temporali al mattino ma con tendenza a schiarite nel pomeriggio. Nel resto del Sud e nelle due Isole maggiori cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Temperature in rialzo al Nord, con valori massimi per lo più compresi tra 25 e 30 gradi. Temperature in calo al Centro-Sud anche sensibile in Sardegna, Campania, Calabria tirrenica e nord Sicilia; valori ancora oltre i 35 gradi su Sicilia sud-orientale e Calabria ionica. Venti moderati di Maestrale sui mari di ponente, di Libeccio sullo Ionio. Meteo.it [Stampa](#)

Covid-19, con l'introduzione delle `zone` evitati 25mila ricoveri solo nel primo mese

[Redazione]

Le misure introdotte lo scorso autunno con il DPCM del 3 novembre 2020 per mitigare l'epidemia di COVID-19 in Italia hanno permesso di ridurre la trasmissibilità (R_t) di SARS-COV-2 del 13-19% in zona gialla, del 27-38% in zona arancione e del 36-45% in zona rossa. È questo il risultato principale di uno studio congiunto tra Fondazione Bruno Kessler, Istituto Superiore di Sanità e INAIL pubblicato sulla rivista Nature Communications. Lo studio ha evidenziato come la zona gialla sia stata efficace nello stabilizzare l'incidenza dei casi, portando R_t a valori intorno ad 1, mentre le zone arancione e rossa hanno prodotto una sostanziale riduzione di incidenza abbassando R_t a valori tra 0.80 e 0.93 (zona arancione) e tra 0.74 e 0.83 (zona rossa). Insieme, le misure hanno ricondotto l'epidemia sotto controllo in 85 province su 107 entro 3 settimane dalla loro introduzione, evitando nello stesso periodo complessivamente circa 25.000 ricoveri, ovvero oltre metà dei 44.000 effettuati. Gli effetti positivi sulla riduzione dei ricoveri, tuttavia, sono ancora più significativi se osservati su tempi più lunghi, in virtù della riduzione nell'incidenza di infezione ottenuta con le misure. Per la ricerca sono stati utilizzati i dati della sorveglianza integrata e quelli sulla mobilità pubblica, elaborati con dei modelli matematici per quantificare l'associazione tra le misure e il cambiamento nell' $R(t)$ tra la settimana 30 ottobre-5 novembre, prima dell'introduzione delle zone, e quella 19-25 novembre, quando l'effetto si può considerare stabilizzato. Lo studio ha inoltre evidenziato che anche la più restrittiva delle zone ha prodotto riduzioni delle attività sociali significativamente minori rispetto al lockdown della primavera 2020: ad esempio, a fronte di un tempo medio passato in casa dagli italiani di circa 16 ore al giorno in tempi pre-pandemici (dato Istat), nelle zone rosse si è stimato un tempo di 18.7 ore al giorno contro le circa 20.3 durante il lockdown. Stampa

Incendi Basso Molise, chiesta dichiarazione stato d'emergenza

[Redazione]

CAMPOBASSO (ITALPRESS) Il presidente della Regione Molise, Donato Toma, rende noto che "in relazione agli eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi boschivi e di interfaccia che nei giorni 1 e 2 agosto scorsi hanno riguardato i Comuni dell'area costiera e dell'immediato entroterra, la Giunta regionale, nella seduta appena conclusa, ha deliberato di richiedere al presidente del Consiglio dei Ministri, per il tramite del Dipartimento della Protezione civile, la dichiarazione dello stato di emergenza". "La quantificazione dei danni causati dagli eventi conclude la nota della Regione sarà oggetto di ulteriore apposita ricognizione, già avviata presso gli Enti interessati dai grandi incendi". (ITALPRESS). fsc/com 03-Ago-21 20:55 Sponsor

Clima, Coldiretti: "Gli eventi estremi hanno ridotto del 10% il raccolto agricolo e la vendemmia"

[Red-rom]

(PRIMAPRESS) - ROMA - Quest'anno l'agricoltura ha subito più di 1 miliardo di euro di danni per gli eventi climatici estremi che hanno investito le produzioni agricole. E' quanto sostiene Coldiretti. L'aumento del 74% di episodi climatici estremi (gelo primaverile ed estate funestata da siccità, trombe d'aria, alluvioni, bombe d'acqua e grandinate), ha portato al taglio del 5-10% per la vendemmia, del 10% per il grano e al dimezzamento per la frutta estiva. Coldiretti chiede interventi strutturali e strumenti di gestione del rischio. - (PRIMAPRESS)